ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo - Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento decorre da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. B

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 5 Dicembre 1934, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4660

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Giornata preparatoria a Ginevra

enerali elogi all'azione italiana per la Saar

Importanti colloqui del barone Aloisi

GINEVRA, 4

vigilia della riunione del Con- o è stata una giornata prepara- di indubbio interesse e di gran- portata per il corso degli avveni- i dei prossimi giorni, ossia per to si riferisce al conflitto jugo- -magiaro giacchè per la questio- ella Saar, dopo l'accordo di Ro- non vi è ormai nulla di grave isolvere a Ginevra.

incontri del delegato italiano

colloqui che hanno avuto luogo te tutta la giornata sono stati e in massima parte, se non amente, connessi alla vertenza nazionale sorta in seguito al de- di Marsiglia, per il cui svolgi- anche le questioni che a stret- ore sono di indole procedurale, tono invece importanza sostan- e possono avere influenza sul o internazionale. Così dicasi esempio della questione riflet- l'iscrizione all'ordine del gior- che d'altra parte può conside- risolta, dei discorsi che saran- pronunciati, di chi dovrà assu- le funzioni di relatore, che so- quelle di conciliatore, dell'ag- amento della discussione, del nto in cui dovrebbe aver luo- e. ecc.

barone Aloisi, giunto stamane, iziato subito il suo lavoro di- atico prendendo contatto col ato ungherese Eckhardt, con- ndo poi col Ministro degli Este- ncese Laval e infine col Segre- generale della Società delle Na- Avenol. Nel pomeriggio egli si ntrato col Lord del Sigillo pri- Eden ed ancora una volta con A proposito della Saar il ba- Aloisi ha parlato col presiden- lla Commissione di Governo di erritorio, Knox, che, insieme al dente della Commissione del scito Henry, è giunto qui per cipare alla riunione del Con- Fra le conversazioni degli al- egati è stata notata quella fra il Ministro degli Esteri jugo- Jeftic e quello cecoslovacco Be- nitisi a colazione.

sta attività diplomatica ha fat- ardare la riunione del Comita- tre fino a stasera, cosicchè es- n è terminata che alle ore 21. nitato ha definitivamente ap- to il rapporto sul plebiscito Saar, rapporto che dovrà es- esaminato dal Consiglio do-

ccordo di Roma continua a for- l'oggetto dei più simpatici enti. E' chiaro che esso soddi- nanzi tutto le due parti, Fran- Germania, malgrado le reci- concessioni necessarie ad compromesso. Per il fatto poi sso costituisce un innegabile no ed al tempo stesso un fat- del miglioramento della situa- internazionale, è causa di vi- oddisfazione in tutti gli altri enti.

che l'accordo ha risolto

ccordo sembrava a molti fino a tempo fa difficilissimo a rag- rsi e non mancavano i pro- eventura. Vero è che la me- e italiana è riuscita soltanto uindicina di giorni fa ad av- definitivamente le trattative una soluzione globale, che era ata ad avvicinare rapidamen- soluzione definitiva. E' da al- oltanto che le due parti hanno ato quasi un nuovo spirito nel- ttative e senza più cavillare sto o su quell'articolo del trat- sono dirette all'accordo. Que- stato sanzionato oggi da due razioni indirizzate al Presi- del Consiglio dei tre da Laval Francia e da altre due di von th per la Germania.

cordo di Roma risolve due or- problemi, nel primo dei quali o essere raggruppati quelli giuridici e nel secondo quelli nico-finanziari. Tra i primi va innanzi tutto la definizio- llo «statu quo».

uesta una delle tre ipotesi a trovato di fronte il comitato a quella dell'unione del ter- alla Francia e all'altra del orno alla Germania. La Fran- suo memoriale insistette a mpo specialmente su questa che le sembrava sollevare ni delicati e chiese che il Co- provvedesse a definire esat- lo «statu quo». I tre hanno uto al loro compito dando finizione tale da precisare la della nuova situazione, che mente viene definita con la e impropria di «satu quo», ria perchè il regime previsto ipotesi dal trattato di Versa- fferisce da quello attuale per che, mentre ora la Società azioni non esercita sul ter- una sovranità, dopo il plebi- el caso in cui in base al suo o tale ipotesi dovesse verifi- la Società delle Nazioni ver- ad essere investita di una vera ria sovranità con le conse- che ne derivano.

esi d'un secondo plebiscito

efinizione data è tale che la delle Nazioni, nell'esercizio sta sovranità, potrà interpre- suo compito in modo da tener conto della volontà della popolazione e disporre del territorio nei limiti del trattato. Per quanto ciò non sia esplicitamente detto nel testo, è evidente che, qualora la popolazione manifestasse più tardi il desiderio di modificare il regime vigente la Società delle Nazioni vi aderirebbe. Per tale modo viene resa possibile quella ipotesi già prospettata di un secondo plebiscito, ipotesi che si augurano molti elementi della Saar che, pur non sentendosi di rinunciare per sempre a riunirsi alla madre patria, sono ostili, come il fronte cristiano, al regime attuale.

Già abbiamo rilevato la grande importanza che va attribuita a questa possibilità per l'esito del plebiscito. Il Comitato ha deciso anche le soluzioni da adottarsi nelle tre ipotesi per quanto concerne la cittadinanza degli abitanti ed ha risolto un altro difficile problema, quello della garanzia che ad essi non saranno fatti torti dopo il plebiscito a causa dell'atteggiamento tenuto durante la lotta, anche trattandosi di non votanti, chè per i votanti la Francia e la Germania avevano già formali impegni.

Il Governo di Berlino si è mostrato molto restio ad estendere a tutta la popolazione queste garanzie, ma infine ha ceduto, accordandole a tutti integralmente per la durata di un anno, senza discriminazione di razza o religione e con la semplice clausola che per usufruire di questa tutela occorre avere abitato nella Saar per lo meno tre anni. Questa limitazione, che si basa su una disposizione già vigente nel territorio per attribuire la qualifica di abitante, viene ad escludere praticamente dalla tutela i fuorusciti tedeschi del suo regime.

D'altra parte i due Governi hanno già preso impegno affinchè nel passaggio dalla vecchia alla nuova costituzione siano evitati bruschi cambiamenti per quanto riguarda i diritti e gli interessi degli abitanti. Per un certo tempo sarà anche permessa l'emigrazione, dopo aver proceduto alla liquidazione dei beni.

La parte finanziaria

Vi è poi la parte finanziaria dell'accordo, la quale muove dall'idea centrale di una soluzione globale che risolve al tempo stesso la questione del riscatto delle miniere per parte della Germania nel caso che il territorio le venga attribuito e quella dei biglietti francesi in circolazione. Questa soluzione di blocco prevede il versamento di una somma di novecento milioni, evitando tutte le lungaggini della procedura che era stata prevista dal trattato e stabilisce che in pagamento la Francia riceverà i suoi biglietti che sono in circolazione nel territorio e saranno bloccati. Nell'ipotesi che essi non siano sufficienti, il resto del pagamento potrà essere effettuato in carbone.

Anche l'accordo su questo punto non è stato facile perchè sembra che i tedeschi avessero l'intenzione di sequestrare i biglietti circolanti nella Saar. A tale minaccia i francesi hanno risposto che avrebbero immediatamente stampigliato tutta la moneta ad eccezione di quella della Saar, che perciò sarebbe rimasta senza valore. Allora i tedeschi hanno riflettuto che meglio valeva utilizzare i biglietti per il pagamento delle miniere.

Questi sono i punti principali dell'accordo di Roma che domani sarà approvato dal Consiglio. Dopo verrà subito sul tappeto il conflitto jugoslavo-magiaro e in generale si prevede che non vi rimarrà molto, perchè la discussione sarà presto aggiornata.

La Delegazione ungherese non ha ancora pubblicato il suo memoriale di risposta, ma si sa comunque che lavora attivamente a riunire documenti, ad assumere deposizioni e a concretare prove con le quali saranno senza difficoltà annientate le accuse della Piccola Intesa.

L'efficacia della mediazione italiana
rilevata in Germania

BERLINO, 4

L'accordo raggiunto ieri a Roma sulle questioni derivanti dalla riannessione della Saar alla Germania è diffusamente commentato da questa stampa, che l'accoglie con generale soddisfazione, dilungandosi sulle questioni finanziarie e sorvolando invece sulla parte che riguarda le garanzie politiche a favore della popolazione. Qualche giornale mette in rilievo il merito che nelle conclusioni spetta al presidente della Commissione S. E. Aloisi. Così per esempio il *Berliner Tageblatt* scrive che la posizione presa dalla Delegazione francese (così efficacemente secondata da un mediatore eccellente come il barone Aloisi) getta una luce favorevole sul momento in cui i rappresentanti franco-tedeschi non saranno più oberati dal problema della Saar. Dopo che la Germania già nel luglio scorso aveva dimostrato il suo spirito conciliativo inviando il sig. Lerner a Ginevra, di nuovo ha ora, con la sua moderazione ed obiettività, fatto quanto stava in essa per eliminare tutte le difficoltà. Tale spirito si applica ai non aventi diritto al voto, ai quali, dopo il ritorno della Saar alla Germania, sarà accordata protezione mediante i Tribunali di plebiscito che continueranno a restare in vita. Tale protezione è stata estesa e concordata nei dettagli. Il giornale ricorda che a suo tempo è già stato esposto quale concessione ciò rappresenti. Tuttavia è certo che tutto il popolo tedesco accetterà volentieri l'accordo ora concluso, precisamente in quanto è stato concluso con spirito di pace e conciliazione.

Il corrispondente della *Börsen Zeitung* da Roma scrive che si deve dire che precisamente nell'ora ultima e più difficile gli italiani hanno dimostrato una grande pazienza e chiarezza di vedute, coronate finalmente da successo. Ciò si riferisce in prima linea al barone Aloisi, presidente della Commissione dei tre, come pure, al membro italiano della sottocommissione italiana, Tumedei. Imparzialità, obbiettività ed abilità sono le tre qualità che gli italiani hanno dimostrato in tutti i tempi delle trattative.

Un editoriale del *Völkischer Beobachter* scrive che l'accordo sarà salutato con soddisfazione, non soltanto dalla popolazione della Saar, ma da tutta la opinione pubblica mondiale, in quanto viene così ad essere eliminato un problema la cui esistenza finora poteva sempre costituire una fonte possibile di difficoltà e di conflitto. Le trattative dell'accordo hanno indubbiamente richieste dalla Germania grandi sacrifici, ma essa è stata pronta a farli perchè come sempre mira al grande scopo della «detente» franco-tedesca e perchè la Germania nazionalsocialista esalta la pace non solo con le parole, ma è anche pronta a dimostrare con fatti altruistici la sua volontà di pace. Riconosce che anche i francesi hanno avuto coscienza delle responsabilità dell'ora e non hanno presentato delle proposte che per la Germania sarebbero state inaccettabili.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* ritiene che l'accordo raggiunto a Roma contribuirà indubbiamente a provocare su larga misura una «detente» nei rapporti franco-tedeschi, data la parte vastissima che finora il problema aveva rappresentato nelle discussioni internazionali, turbando non poco l'atmosfera di essi.

Senso di sollievo in Francia

PARIGI, 4

L'accordo raggiunto a Roma dal Comitato dei tre per la questione del plebiscito della Saar ha prodotto a Parigi un'impressione di sollievo e di soddisfazione, di cui si rendono interpreti i giornali che esprimono la loro fiducia che il Consiglio della Società delle Nazioni non debba avere altro da fare che registrare le decisioni prese nella capitale italiana.

Il merito di questo accordo che, a giudizio di Parigi, ha così grande importanza non soltanto per la questione della Saar ma anche per la pace europea; poichè qualcuno spera a Parigi che esso possa avere favorevoli ripercussioni di carattere generale sui rapporti franco-tedeschi, è riconosciuto all'azione imparziale e tenace spiegata dal barone Aloisi, la cui funzione equilibratrice ha potuto agire in pieno nell'ambiente romano dove più che altrove si risente l'effetto della politica di pace e di collaborazione auspicata e praticata dal Duce.

Il *Temps*, analizzando le singole parti dell'accordo ed esaminandone la portata generale, lo riconosce scrivendo che «non piccolo è stato il merito del Comitato dei tre presieduto dal barone Aloisi poichè, dato lo stato d'animo di Berlino, non era facile spingere i tedeschi a prendere impegni precisi

Per il *Temps* il compito più delicato del Comitato dei tre e quello che richiedeva maggiore abilità dai negoziatori era la definizione dello «statu quo» nella Saar sotto il controllo della Società delle Nazioni».

L'inchiesta americana sugli armamenti
Documenti misteriosamente scomparsi

WASHINGTON, 4

La Commissione senatoriale d'inchiesta sugli armamenti ha ripreso oggi i suoi lavori dopo la pausa estiva. Nella sala delle adunanze il recinto riservato al pubblico era incredibilmente affollato. Tra i presenti si notavano molte personalità dell'industria di materiali bellici. Il primo ad essere interrogato dalla Commissione è stato il prof. Manley Hudson, titolare di diritto internazionale all'Università di Harward, il quale ha presentato un suo studio sull'attività della Società delle Nazioni nei riguardi degli armamenti. Intanto negli ambienti della Commissione era autorevolmente confermato che sarà immediatamente dato corso a una particolare rigorosa indagine sull'esattezza delle notizie che due mercanti di cannoni avrebbero fatto l'impossibile per ostacolare l'inchiesta su alcuni punti che li riguardano direttamente. Sembra che siano misteriosamente scomparsi numerosi documenti

«Vi è una vera epidemia di carte perdute che hanno danneggiato non poco l'efficacia della documentazione già acquisita dalla Commissione per il procedimento dell'inchiesta» ha dichiarato un funzionario addetto alla Commissione stessa. *(United Press).*

Concentramenti di truppe nel Chaco
per la battaglia decisiva

BUENOS AIRES, 4

Dalle notizie che giungono dal gran Chaco sembra che tanto la Bolivia quanto il Paraguay vadano concentrando le loro forze per prepararsi a una nuova battaglia che dovrebbe essere l'ultima e definitiva. Sintomi di nervosismo si notano tanto a La Paz quanto ad Assuncion, nervosismo dovuto alla scarsità di notizie ufficiali giunte negli ultimi tre giorni dalla zona di guerra, a causa della rigorosa censura.

Le elezioni senatoriali in Irlanda
I devaleristi guadagnano sei mandati

DUBLINO, 4

Si sono svolte le elezioni triennali per il Senato dello Stato Libero. Il partito di De Valera ha guadagnato sei mandati.

Le iniziative dell'Istituto assicurazioni
Il compiacimento del Duce
per le opere di propaganda igienica

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni sen. Bevione, il quale gli ha fatto omaggio di due volumi dal titolo «Salute: tesoro della vita» del prof. dott. Oreste Bellucci e «Vivere sani» del dott. Eschilo della Seta, pubblicati dall'Istituto stesso in base ad un concorso nazionale ed alla scelta effettuata da una commissione di medici eminenti presieduta dal sen. Marchiafava. I due volumi contengono le sicure norme d'igiene prescritte dalla scienza moderna per il prolungamento della vita umana in condizioni di buona salute e saranno distribuiti il primo volume agli assicurati all'Istituto nazionale per le forme ordinarie e il secondo agli assicurati per le forme popolari.

I due volumi saranno pure messi a disposizione del pubblico a mezzo delle librerie.

Il Duce si è compiaciuto col sen. Bevione per l'iniziativa dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, che si ispira alle direttive del Governo fascista intese a migliorare costantemente le condizioni di vita d'igiene del popolo italiano ed ha raccomandato che alle pubblicazioni stesse sia data la massima diffusione.

Il "Diaz„ a Cairns
Entusiasmo degli italiani nel Queensland

CAIRNS (Queensland), 4

E' qui giunto l'incrociatore «Diaz». Ad attendere la nave italiana, a bordo della quale era il Console generale, erano convenute sulla banchina tutte le autorità ed una folla d'italiani, molti dei quali venuti appositamente anche da località distanti oltre dieci ore di ferrovia. La città presenta un'insolita animazione dovuta al numero grandissimo d'italiani convenuti da tutto il Paese.

Anche Roma declina l'invito giapponese
di denunciare il Trattato navale

LONDRA, 4

L'Ambasciatore Auriti ha comunicato al Ministro degli Affari Esteri Hirota il rifiuto dell'Italia di partecipare alla denuncia del Trattato navale di Washington propostale dal Giappone.

L'*Agenzia Reuter* apprende che gli abboccamenti navali preliminari attuali saranno molto verosimilmente aggiornati, se il Giappone denunzia il Trattato di Washington. Nei circoli della delegazione americana si giudica che la denunzia di un Trattato sia un atto estremamente serio.

La riunione anglo-americana di oggi ha avuto per oggetto esclusivamente la questione di procedura nell'eventualità della denunzia del Trattato, ma nessuna decisione definitiva è stata presa.

ACCUSATORI O ACCUSATI?

Un'eloquente documentazione degli atti terroristici

organizzati in Jugoslavia e compiuti nella Venezia Giulia

La clamorosa denunzia del Governo di Belgrado alla Società delle Nazioni a Ginevra contro l'Ungheria per la pretesa connivenza coi terroristi croati e macedoni di Marsiglia ha destato non lieve stupore non soltanto per i notissimi precedenti degli eccidi del Re Alessandro Obrenovich e della Regina Draga a Belgrado e dell'Arciduca ereditario austriaco Ferdinando d'Este e di sua moglie a Seraievo, e per la protezione accordata ai fuorusciti terroristi russi, bulgari, albanesi e austriaci; ma anche per la palese complicità di organi dell'autorità statale jugoslava coi terroristi della famigerata Oriuna, che commisero i più nefandi delitti in Italia.

Il programma dell'Oriuna, quale fu definito dal prof. Stanoievic, era perfettamente identico nei fini a quello propugnato dai sostenitori dell'attuale regime jugoslavo: «Difendere con le sue forze morali, intellettuali ed economiche raggiunte dal popolo jugoslavo con l'unificazione nazionale; mantenere viva l'idea unitaria e la coscienza dei doveri verso la comunità, la Nazione e lo Stato; reagire energicamente contro qualsiasi azione che potesse minacciare l'avvenire della Nazione, l'unità nazionale e statale; lottare contro qualsiasi tendenza diretta a incoraggiare il separatismo di razza o di religione; contribuire alla creazione di un tipo jugoslavo nazionale e di una Nazione tipicamente jugoslava».

Rapinatore e assassino assolto

L'articolo 30 del regolamento segreto dell'Oriuna (Organizzazione jugoslava nazionalista) prescriveva che nessuna azione potesse essere tentata senza la facoltà del Direttorio, il quale aveva la sede a Belgrado.

Gli affiliati all'Oriuna prestavano questo giuramento: «Io giuro solennemente sul mio onore e nella mia onestà che sempre ed ovunque, a costo di qualsiasi sacrificio, eseguirò ogni ordine del mio caposquadra, del comandante la mia compagnia e del comitato tutto a onore e gloria dello Stato e della Nazione».

Il 28 settembre 1924 uno dei membri più autorevoli del Comitato provinciale dell'Oriuna di Lubiana, Stanislao Molk, suddito jugoslavo, accompagnato da un altro oriunista, commetteva una rapina a mano armata di 26.000 lire sulla strada Baccia-Postumia a danno dell'ing. Stanislao Hoffmann. Lo stesso Molk, sedici giorni dopo, il 14 ottobre 1924, assassinava sulla strada nei pressi di San Sergio, due carabinieri.

Il Molk, appena varcato il confine attraverso i boschi, confessò il delitto commesso in tutti i particolari al commissario della polizia jugoslava di frontiera a Rakek e ad altri consenzienti, soggiungendo che, qualora fosse stato scoperto, aveva già pronto un alibi.

Denunziato al Tribunale, il capo oriunista Molk illustrava al giudice istruttore di Lubiana i suoi rapporti con l'autorità militare jugoslava.

Il processo verbale dell'interrogatorio 21 ottobre 1924 reca questa dichiarazione: «Nel pomeriggio del 15 ottobre, cioè il mercoledì, io mi sono recato alla Divisione della Drava presso il maggiore Ukmar, capo della sezione investigazioni».

Con provvedimento del 1.o luglio 1925 le autorità giudiziarie jugoslave pronunciavano il proscioglimento del Molk in istruttoria dalla imputazione elevatagli dall'autorità giudiziaria italiana per la rapina commessa presso Postumia; e la Corte d'Assise di Lubiana lo assolveva il 16 settembre 1925 per l'omicidio da lui compiuto nelle persone dei due carabinieri presso San Sergio.

Altri crimini impuniti

Nella Pasqua del 1926, il giorno 3 aprile, una banda armata di oriunisti penetrò nell'ufficio ferroviario di Prestrane, aggredì i quattro impiegati che vi si trovavano, e s'impossessò di quasi 250 mila lire. Dato l'allarme e impegnatosi un conflitto, caddero il milite ferroviario Ugo Dal Fiume e la guardia di finanza Domenico Tempesta e restarono sul terreno due oriunisti, uno dei quali era il noto Molk, comandante del battaglione oriunista del Monte Nevoso.

All'indomani ancora in possesso di 21.000 lire l'oriunista Raico Samsa, confessava alla polizia jugoslava di frontiera d'aver partecipato alla rapina; non veniva estradato sebbene cittadino italiano, e, quantunque reo confesso, veniva assolto dalla Corte d'Assise di Lubiana. Gli altri due oriunisti partecipi della rapina e dell'omicidio di Prestrane, Giacomo Gherzeli e Carlo Solar, ad onta della condanna all'ergastolo pronunziata in loro confronto dalla Corte d'Assise di Trieste, non furono mai molestati in Jugoslavia.

Anzi il rapinatore e omicida Carlo Solar, anche lui membro influente del comitato provinciale di Lubiana dell'Oriuna, dopo essersi reso per qualche tempo irreperibile in seguito al misfatto di Prestrane, si presentò spontaneamente al giudice istruttore di Lubiana il 28 aprile 1926 e diede inizio al suo esame, facendo notare, per quanto non richiesto, che egli agiva per conto del Comando della Divisione della Drava al confine italiano.

Attentati, incendi, assassinii

Da allora l'attività sinistra dell'Oriuna continuò a macchiarsi di una serie obbrobriosa di crimini sanguinosi, tra i quali ricordiamo un'attentato contro la cassa della miniera d'Idria, sventato a tempo; l'ordigno infernale esploso la notte del 3 novembre 1926 sotto una finestra della caserma della Milizia di San Pietro del Carso, con l'uccisione del milite Antonio Chersevani e il ferimento di due suoi compagni; l'attentato al distaccamento della Milizia confinaria di Selze; gli appiccati incendi a scuole, asili infantili e ricreatori; l'aggressione a Cruscevie dell'impiegato dell'esattoria di Postumia depredato di 18 mila lire; gli assassinii del fante comunale di Divaccia e del milite Gius. Cerquenich a San Canziano e dello studente Vittorio Coghelì di Idria a Gorizia per la sua adesione all'Italia.

L'Oriuna era sorta quale emanazione terrorista del partito jugoslavista, cioè fautore d'una Jugoslavia centralista, quale esiste appunto atualmente. Partito che in Serbia si chiamava democratico, e nella Carniola, ai tempi della dominazione austriaca, portava il nome di liberale. E' noto che la massa rurale slovena formava in passato il partito popolare, guidato dal clero e fedele all'Austria degli Absburgo, mentre industriali, commercianti e professionisti nelle città e nelle borgate costituivano il partito di minoranza detto liberale, russofilo e balcanizzante.

Al Governo di Belgrado come durante il regno di Serbia, così dopo l'ingrandimento dello Stato con la Croazia, la Carniola, ecc. ecc. continuò ad alternarsi ora il partito serbo detto radicale ora il partito chiamato democratico; e i partiti sloveni e croati s'accordavano all'uno o all'altro di quei due partiti serbi antagonisti.

Denuncie non sospette

Quando si trovavano al potere a Belgrado i liberali sloveni al seguito dei democratici serbi, nella Carniola i clericali cattolici del partito popolare subivano le persecuzioni dei dominatori.

Quando, viceversa, ai democratici serbi si sostituivano i radicali serbi coi voti anche dei popolari sloveni, questi ultimi non risparmiavano le piccole rappresaglie agli avversari, i quali però conservavano la più alta influenza presso i più alti circoli di Belgrado.

Fu appunto in un periodo in cui i popolari sloveni sedevano al Governo a Belgrado, che il giornale *Hrvat* di Zagabria e lo *Slovenec* di Lubiana, passarono all'offensiva contro le organizzazioni terroriste del partito avversario, che esercitavano il terrore anche contro gli affiliati delle istituzioni cattoliche, colpevoli di tendenze particolariste e autonomiste, condannate come antipatriottiche dal jugoslavismo.

L'11 settembre 1928 il *Hrvat* denunziava i terroristi con queste parole: «Negli ultimi tempi abbiamo letto di molti incendi appiccati nella Venezia Giulia e di altri atti terroristici. Queste azioni furono commesse dagli oriunisti, i quali con passaporti falsi sono riusciti a penetrare in Italia col mandato di provocare disordini nell'Istria e nel Goriziano».

Il giorno seguente, 12 settembre 1928, lo *Slovenec*, organo centrale del partito cattolico sloveno, ribadiva: «Questa banda (l'Oriuna) ha organizzato i fatti di Prestrane, ha assassinato il milite Cerquenich, ha appiccato gli incendi nei villaggi del Carso, e ha rapinato funzionari italiani. Si è potuto dimostrare che tutti i delitti sono stati progettati a Lubiana, donde sono partiti gli autori, i quali, compiuto il misfatto, vi fecero ritorno».

Complicità eloquenti

Ma i rapporti tra gli oriunisti e le autorità politiche e militari jugoslave non cessarono:

I due assassini del milite Cerquenich venuti dall'Jugoslavia, vi ritornarono, riprendendo il loro posto nell'organizzazione terrorista: la polizia jugoslava li conosce: qualche tempo dopo il misfatto uno di essi, incontrato a Lubiana un cittadino italiano che vi si trovava per i suoi interessi, lo fece arrestare dai gendarmi, firmando e consegnando ad essi un modulo tratto da un registro d'ufficio. E il cittadino italiano, ad onta della regolarità della sua situazione, fu catturato e sfrattato.

A un convegno studentesco promosso in Italia nell'agosto del 1928 da oriunisti di Lubiana, lo studente Benk fu incaricato di raccogliere notizie di carattere militare da trasmettere al commissario della polizia jugoslava Batacelj, il quale gli fece pervenire una macchina fotografica per la presa del materiale spionistico e a Lubiana lo presentò al colonnello Andreika, ufficiale di Stato Maggiore.

Lo studente Benk venne iniziato alle azioni terroristiche: gli si consegnarono una rivoltella e cinquanta cartucce; e poichè il giovane confessò di non conoscere l'uso dell'arma, gli venne impartito un corso accelerato di balistica, istruttori un ufficiale e un soldato dei «graniciari», cioè della Milizia confinaria jugoslava.

La bomba al «Popolo di Trieste»

Nei pressi di Capodistria furono fermati un giorno due giornalisti slavi e un funzionario del Consolato jugoslavo di Trieste: nella loro automobile si scoprirono pacchi di opuscoli di propaganda slava.

Lo sciagurato terrorista Gortan, morto imprecando alla Jugoslavia, era stato in rapporti con un commissario di polizia di Sussak.

A Lubiana fanno capo tutte le fila degli atti terroristici, che sacrificarono nel gennaio del 1930 la vita del messo comunale di Cruscevie, il giovane carsico Goffredo Blasina, già caposquadra della Milizia; che soppressero i coniugi Marangoni a Moccò; che la notte del 10 febbraio 1930 con lo scoppio d'una bomba devastarono gli uffici del *Popolo di Trieste*, colpendo a morte il giornalista Guido Neri e ferendo altri addetti al giornale; che distrussero altri scuole e altri asili con le fiamme.

Uno degli esponenti maggiori dell'Oriuna, e al servizio dello Stato Maggiore jugoslavo, era il sinistro terrorista Kukez, ex-ufficiale, che per quattro anni distribuì opuscoli, manifestini e giornali antitaliani, partecipò a vari delitti e infierì contro le popolazioni di frontiera, facendo la spola tra Lubiana e Postumia, finchè fu scoperto e freddato il 2 settembre 1930.

L'esaltazione dei terroristi

Da Lubiana scesero l'assassino del maestro Sottosanti e l'istigatore dell'uccisione proditoria della guardia di finanza Cesare Rastelli nel novembre del 1930; e a Lubiana ritornarono. Soltanto nel triennio dal 1927 al 1930 furono commessi oltre cento delitti.

Nel dicembre del 1930 la *Politica* di Belgrado pubblicò una serie di articoli d'esaltazione delle gesta e della morte dei terroristi, scrivendo tra l'altro: «Gli spiriti rivoluzionari sono divenuti i più puri fino a raggiungere l'apice della giustizia immediata di auto-sacrificio che ha fatto tremare tutto il mondo». Si fece persino la glorificazione del pavido Vladimiro Gortan definendolo un eroe. Una di queste ridicole glorificazioni fu pubblicata dal Circolo delle donne serbe, del quale è l'anima una dama di Corte di Belgrado di nome Gruich. E tale si manifesta l'amosfera di solidarietà nella Jugoslavia con i terroristi dell'Oriuna, che pure lo *Slovenec*, lo stesso organo clericale che aveva denunziato i delitti di quell'istituzione, non trovò disdicevole di esaltare i «martiri» di Basovizza.

L'ultima esaltazione del terrorismo è stata pronunciata al congresso dei fuorusciti slavi a Marburgo dall'avv. Ciok, il quale enfaticamente dichiarò: «Lo spirito è rimasto intatto, la morale elevata. La regione Giulia è la più irrequieta terra d'Italia. Fra i nostri connazionali non è cessato il segreto lavorio rivoluzionario contro la situazione attuale nell'una o nell'altra forma... condanna del tribunale speciale, incendi di edifici fascisti».

Il Governo di Belgrado, chiedendo alla Società delle Nazioni la condanna dell'Ungheria per il preteso appoggio avuto in quel Paese dai fuorusciti croati e macedoni, non ha pensato che con quella denuncia, dal banco d'accusa poteva trovarsi su quello degli accusati.

La seduta del Senato
Cavalleria e motorizzazione

ROMA, 4

La seduta a Palazzo Madama è aperta alle ore 16.

Si inizia la discussione sul disegno di legge concernente il coordinamento degli Istituti nazionali di studi storici in Roma. CRISPOLTI plaude al provvedimento. Questa battaglia che si combatte in pro della storia può essere paragonata alle battaglie che il Regime combatte nel campo economico. Conclude auspicando che il Ministro dell'Educazione faccia quanto è possibile per accrescere nella gioventù la passione per lo studio della nostra grande storia *(Applausi).*

Si passa quindi al disegno di legge concernente la sistemazione del bilancio dell'O. N. B. FELICE osserva che il decreto legge viene in discussione alla vigilia dell'anniversario dello storico avvenimento del 5 dicembre 1746, quando il ragazzo genovese Balilla compì l'atto mirabile che ha dato il titolo all'Opera Nazionale. Prega il Senato di fermare la sua attenzione sull'imponente cifra di 4 milioni di iscritti all'Opera stessa e sui 34 milioni di spesa nei quali sono comprese anche le spese per l'educazione militare.

L'Opera Balilla per le sue benemerenze merita ogni aiuto. Essa conferisce nuovo significato al concetto di Nazione armata. Con le sue organizzazioni giovanili essa ci permette di attuare senza pericolo la riduzione della ferma ed il Senato voterà con entusiasmo questa legge che incoraggia ad esaminare qualsiasi impresa per la gloria dell'Italia fascista. *(Applausi).*

Voti di Sani-Navarra

Sul disegno di legge relativo all'aggiornamento delle disposizioni sull'ordinamento del R. Esercito sorge a parlare SANI-NAVARRA.

Egli ricorda come l'on. Baistrocchi abbia affermato che ogni arma vale non solo per quello che ha fatto, ma per quello che farà, aggiungendo che la cavalleria deve sapersi trasformare e perfezionarsi in modo da raggiungere un ordinamento che sia quanto più è possibile aderente alle esigenze della guerra. E' questa una necessità che la cavalleria già conosce e di cui ha dato mirabili prove nell'ultima guerra, con i suoi quadri che nel 1916 si trasformarono volentieri in artiglieri, bombardieri, avieri e fanti. L'arma di cavalleria ha una particolare sensibilità forse derivata dalle ultime esperienze di guerra. Certo non poteva essere accolta con favore la proposta di economizzare sulle spese che si fanno per la cavalleria a vantaggio di un'altra arma. Infatti, in quella occasione levò la sua voce viva ed efficace un senatore che ora siede al banco della Presidenza. La formulazione dell'art. 15 del decreto in discussione poteva far sorgere qualche dubbio circa la soppressione di un reggimento di cavalleria. Ma i chiarimenti del Sottosegretario della Guerra tolgono ogni dubbio. Si parla di trasformare l'arma di cavalleria; questa trasformazione si impernia sulla motorizzazione. Però occorre fare una distinzione tra i mezzi meccanici, qualunque essi siano, che danno l'appoggio di fuoco, e la manovra che rappresenta l'ultimo momento dell'azione e che necessariamente spetta agli squadroni a cavallo. La principale difficoltà che si incontra nell'addestramento bellico dell'arma di cavalleria è costituita dal reclutamento che, bisogna confessare, fino ad ora è stato deficiente non per colpa delle leggi, ma per una fatale forza di cose. Altro è addestrare un giovane Balilla, altro è addestrare i giovani all'equitazione. Questa difficoltà sarà superata senza dubbio dal nuovo ente, l'Ispettorato pre e postmilitare. Di questa istituzione senza dubbio si avvantaggerà l'arma di cavalleria. Il principale aspetto della questione è il numero degli elementi di manovra. La manovra decisiva ultima è sempre data dagli squadroni a cavallo.

L'oratore ricorda che in Francia, dove pure la motorizzazione è stata applicata su larga scala, la proporzione tra fanteria e cavalleria è del 24 per cento, mentre da noi è del 9, inferiore cioè a quella di tutti gli altri eserciti. Esprime il voto che se l'Amministrazione della Guerra, nella trasformazione dell'arma di cavalleria intesa a renderla più forte e più efficiente, dovrà in un primo tempo diminuire il numero degli squadroni, in un secondo tempo, appena le condizioni del bilancio lo permetteranno, vorrà riportare tale numero ai 48 squadroni odierni o riesumare qualcuno dei vecchi gloriosi reggimenti *(Applausi).*

Dichiarazioni di S. E. Baistrocchi

Dopo brevi parole del relatore GUALTIERI, sorge a parlare BAISTROCCHI Sottosegretario alla Guerra, il quale nota che il sen. Sani aveva in proposito chiesto e ottenuto risposta scritta. In tale risposta era detto che in questo periodo di profonde trasformazioni anche l'Esercito doveva trasformarsi e la cavalleria, forte delle sue tradizioni e del suo spirito, doveva essere in condizioni di poter in una guerra futura esplicare con sicurezza le sue azioni. L'oratore riconosce l'opportunità della trasformazione operata dal Ministro Gazzera di uno dei reggimenti di cavalleria in reggimento motorizzato; occorreva dare un indirizzo nuovo, e fu il Reggimento «Guide» che ebbe la ventura di guidare la cavalleria italiana nel nuovo impiego. Questo Reggimento ha assolto benissimo il suo compito. Durante le grandi manovre anche le missioni militari straniere hanno potuto constatare come i nuovi mezzi che noi diamo alle truppe celeri rispondono alle esigenze del momento. Oggi il Reggimento «Guide» torna ad essere un reggimento di cavalleria, ma questo non significa ritorno all'antica, bensì preparazione per il futuro. Tutti i reggimenti di cavalleria sono in via di trasformazione. Ognuno di essi sarà dotato di mezzi che li rendano perfettamente adatti ad assolvere i compiti che saranno loro assegnati. Si è d'accordo col sen. Sani che l'ardire è una grande cosa. Occorre però che i capi diano agli uomini i mezzi atti per sostenere i loro ardimenti; anche gli uomini più arditi dovranno cedere dinanzi al fuoco. La arma di cavalleria, nella quale oggi abbiamo anche più fede di ieri, deve avere i mezzi che le competono *(Vivissimi applausi).*

Il disegno di legge è approvato. Così pure, senza discussione, numerosi altri che sono rinviati allo scrutinio segreto. La seduta è tolta alle 17.30.

Importanti accordi sindacali

fra le Confederazioni dell'industria

ROMA, 4

La Confederazione fascista dei lavoratori industriali e la Confederazione fascista degli industriali, ritenendo preciso dovere delle Associazioni sindacali di dare la forma giuridica di contratto collettivo di lavoro alle norme impartite dai supremi organi della Rivoluzione e dalle superiori gerarchie in merito ai licenziamenti e trasferimenti dei lavoratori che rivestono cariche sindacali, hanno proceduto alla stipulazione di un contratto collettivo di lavoro da valere nel territorio del Regno per tutti i lavoratori (operai e impiegati) dipendenti da aziende industriali e artigiane che rivestono cariche sindacali.

I gerarchi sindacali

Il contratto consta di sei articoli. Il primo elenca i gerarchi sindacali che hanno diritto alla tutela; il secondo precisa che la nomina ha effetto, per il contratto, appena dopo la sua regolare notifica all'Unione industriale della Provincia dove il lavoratore presta la sua attività. L'articolo terzo, quarto e quinto suonano:

3) I lavoratori che rivestono cariche sindacali non possono essere licenziati o trasferiti se il Comitato intersindacale non abbia dato il proprio nulla osta. Ai sensi della circolare del 26 settembre 1933 del Ministero delle Corporazioni il «nulla osta» viene concesso qualora il Comitato intersindacale non accerti che il licenziamento è dipendente dall'attività svolta dal lavoratore in seno alla Associazione sindacale.

4) Ove, per la cessazione del lavoro al quale è adibito il lavoratore ovvero quando questi si sia reso colpevole di mancanza passibile di licenziamento in tronco, appaia opportuno il suo allontanamento provvisorio, questo potrà essere attuato dal datore di lavoro. In tal caso il datore di lavoro dovrà darne comunicazione entro 24 ore alla propria organizzazione, che provvederà sollecitamente a informarne il Comitato intersindacale provinciale. Qualora però, non sussistendo le cause suddette, il Comitato intersindacale accerti che il licenziamento dipende dall'attività svolta dal lavoratore in seno all'Associazione sindacale, il datore di lavoro sarà tenuto a riammetterlo e a corrispondergli la retribuzione maturata dal giorno del suo allontanamento a quello della riammissione.

5) Contro le decisioni dei Comitati intersindacali, che concedono o negano il «nulla osta», è ammesso appello al Ministero delle Corporazioni, secondo la procedura da esso stabilita. L'appello non sospende l'esecuzione del deliberato del Comitato intersindacale».

L'articolo sesto fissa la durata dell'accordo a 5 anni.

Con altro accordo la Confederazione fascista degli industriali e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria hanno convenuto che agl'impiegati e agli operai iscritti al P. N. F. senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, sia corrisposto un assegno pari al 0.20 per cento dello stipendio o salario per ciascun mese di iscrizione ai Fasci di Combattimento, [illegible] ta suddetta.

Nell'industria peschereccia

Agli impiegati e operai iscritti al P. N. F. che abbiano partecipato alla Marcia su Roma sia corrisposto inoltre un assegno pari all'1.20 per cento dello stipendio o salario. Un uguale assegno sarà corrisposto per ogni ferita riportata per la causa fascista. Inoltre è stato stipulato un accordo tra le due Federazioni interessate a favore del personale delle comunicazioni elettriche.

Anche tra la Federazione nazionale fascista degli industriali della pesca e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria della pesca, si è convenuto un accordo allo scopo di ridurre la disoccupazione. Premesso che vi sono disoccupati effettivamente appartenenti al mestiere per ogni centro di armamento, i giorni di navigazione utili per ogni singolo componente l'equipaggio sono ridotti alla media di cinque settimanali e la paga e la panatica saranno commisurate a cinque sesti di quanto attualmente stabilito.

Per i contratti di compartecipazione e per la parte riguardante la percentuale d'interessenza, gli assegni verranno corrisposti in relazione delle giornate di lavoro effettuate dal singolo. Le organizzazioni sindacali competenti provvederanno a distribuire la mano d'opera disoccupata in modo che nei giorni di pesca ogni equipaggio abbia la sua normale formazione. Tale distribuzione verrà determinata in presenza delle locali autorità portuali e in accordo con l'armatore per ciò che si riferisce ai nominativi. Ai disoccupati turnanti spettano le competenze previste dai contratti e dalle consuetudini, in relazione alle giornate effettive d'imbarco. Sono esclusi dalle limitazioni in parola il capitano o padrone, il macchinista o capo motorista, il capo pesca.

Altri accordi sono stati stipulati in questi giorni per altre categorie di lavoratori.

1774 operai assunti
dall'industria cotoniera milanese

MILANO, 4

Come già è stato reso noto, l'accordo interconfederale riflettente la riduzione degli orari di lavoro a 40 ore settimanali, stabilisce che ciascuna branca di attività inquadrata nelle singole Federazioni nazionali sia oggetto di singolare esame da parte delle Federazioni medesime. In base quindi alle precisazioni fissate dalle Federazioni nazionali le Unioni provinciali operano.

Nel campo dell'industria cotoniera, oltre ai risultati già noti che hanno portato all'assunzione di 1358 operai, sono da aggiungere altri 416 che portano il totale a 1774. Fra le altre categorie che hanno iniziato l'assorbimento della mano d'opera è degna di menzione quella del legno, nella quale è stata assicurata l'occupazione di oltre 400 persone.

Festa italo-francese di reduci
per lo «challenge» di scherma a Genova

GENOVA, 4

Il nove dicembre avrà qui luogo lo challenge di scherma franco-italiana (coppa Poliè), organizzato dai reduci di Francia e d'Italia e dal Comitato combattente franco-italiano, presieduto dal Generale Fara. Nello stesso giorno si aduneranno a Genova i combattenti francesi dell'Unione federale d'Italia, che raggruppa tutti i reduci francesi abitanti nel Regno, e sarà fondato un gruppo di ufficiali francesi in congedo residenti in Italia, con il compito di tenere stretta colleganza con le Associazioni italiane di confine. Saranno in quel giorno ospiti di Genova il Ministro della Marina francese, Pietri, l'on. Sire Ferry, rappresentante dell'Unione nazionale degli ufficiali di riserva francese, il conte de Chambrun, Ambasciatore di Francia presso il Quirinale, il presidente delle Associazioni nazionali dei mutilati e dei combattenti on. Carlo Delcroix, l'on. Amilcare Rossi e altre autorità.

I ricevimenti del Capo del Governo
Le gerarchie di Treviso - L'avv. di Silvestro

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto il Prefetto ed il Segretario federale di Treviso, che gli hanno riferito sulla situazione politica ed economica amministrativa di quella provincia.

Il Duce ha inoltre ricevuto in udienza il grand'uff. avv. Giovanni di Silvestro, il quale gli ha riferito su alcuni problemi degli italiani d'America e sull'associazione dei «Figli d'Italia» negli Stati Uniti e Canadà.

Due significative cerimonie
Solenne consegna delle bandiere
a quattro "caccia"

GENOVA, 4

Stamane alla Calata degli zingari, con una solenne cerimonia marinara, sono state conseguate le bandiere di combattimento ai cacciatorpediniere «Folgore», «Baleno», «Lampo» e «Fulmine», offerte rispettivamente dalle città di Aosta, Alessandria, Cuneo e Como. Alla cerimonia erano presenti S. E. l'Amm. De Feo in rappresentanza della Marina, S. E. l'Amm. Cantù comandante la prima squadriglia navale, i Prefetti, i Podestà ed i Segretari federali delle città che hanno offerto le bandiere, tutte le autorità cittadine ed una folla di invitati e rappresentanze delle varie organizzazioni fasciste di Genova, delle città donatrici, inquadrate militarmente. Reparti della Marina e della Milizia portuaria rendevano gli onori alle personalità intervenute.

A bordo del «Folgore», presenti pure le quattro madrine, si è svolto il rito della benedizione delle bandiere impartita da S. E. il Cardinale Arcivescovo Minoretti, il quale ha, poi, pronunciato un patriottico discorso. Dopo il rito religioso, i rappresentanti delle città offerenti hanno consegnato ai comandanti delle unità i cofani contenenti le bandiere. Quindi il comandante la ottava squadriglia ha pronunciato un breve discorso di ringraziamento, ordinando l'alzabandiera. Le bandiere sono salite sull'albero di maestro salutate dalle salve regolamentari della Marina Reale, dalla Marcia Reale, da «Giovinezza» e dalle acclamazioni dei convenuti.

Le insegne offerte dalla I squadra
alla 270.a Legione marinara Balilla

LA SPEZIA, 4

Per la ricorrenza di Santa Barbara si è svolta a bordo della nave ammiraglia «Zara», ormeggiata allo scalo arsenale, una significativa cerimonia. L'Ammiraglio Cantù, comandante la prima squadra navale, ha consegnato alla 270.a Legione marinara dell'Opera Balilla le insegne di legione di coorte e di centuria offerte dalla squadra stessa. Presenziavano il rito il Prefetto, l'Ammiraglio comandante il dipartimento, personalità e gerarchie del Partito. Celebrata la Messa e benedetti dal cappellano della squadra lo stendardo di Legione, i due gagliardetti di coorte e quelli delle sette centurie intitolate alle navi di squadra «Zara», «Pola», «Fiume», «Gorizia», «Trieste», «Trento» e «Bolzano», l'Ammiraglio Cantù ha pronunciato un elevato discorso, confermando la fervida devozione della Marina al Duce che regge le sorti d'Italia per la gloria del Re. Dopo lo sfilamento innanzi alle autorità, gli Avanguardisti e i Balilla sono stati trattenuti a colazione a bordo delle sette navi di squadra.

Il giuramento all'Accademia navale

LIVORNO, 4

Gli allievi del primo corso dell'Accademia navale, ricorrendo oggi la festa di Santa Barbara, hanno prestato solenne giuramento alla presenza di tutte le autorità cittadine e delle famiglie degli allievi. Dopo la celebrazione della Messa, il comandante il corso ha pronunciato patriottiche parole di circostanza. Quindi, letta la formula del giuramento è alzato il saluto al Re, gli allievi hanno sfilato innanzi alle autorità e agli invitati.

L'ottavo reggimento del Genio
in memoria di un eroico Caduto

ROMA, 4

L'ottavo reggimento del Genio ha celebrato la festa di S. Barbara inaugurando nel cortile della caserma una stele dedicata alla memoria del soldato del Genio Emilio Bianchi, medaglia d'oro eroicamente caduto in guerra. Alla cerimonia sono intervenuti il comandante il Corpo d'Armata, Generale Goggia in rappresentante del Sottosegretario alla Guerra, numerosi Generali ed ufficiali superiori delle forze armate, le rappresentanze del gruppo rionale Nomentano, le organizzazioni giovanili e le associazioni combattentistiche. Lo scoprimento della stele è avvenuto davanti al reggimento schierato che il Generale Goggia aveva passato in rivista al suo giungere nella caserma. Mons. Bartolomasi, Vescovo castrense, ha benedetto il monumento esaltando poi l'eroismo del Bianchi e vibranti parole di commemorazione ha anche pronunciato il colonnello del reggimento. E' seguita la distribuzione dei premi per la coppa di S. Barbara, gara annuale di telegrafia e di radiotelegrafia.

La conversione del prestito austriaco
Buresch ripartito da Roma
Gratitudine per l'aiuto concesso dall'Italia

ROMA, 4

Si è trattenuto a Roma per due giorni ed è ripartito stasera direttamente per Vienna il Ministro federale austriaco delle Finanze dott. Karl Buresch il quale con questo suo viaggio ha confermato il carattere permanentemente attivo ed operante della collaborazione fra l'Italia e l'Austria.

Prima della partenza il dott. Buresch è stato avvicinato da un collega il quale gli ha domandato lo scopo del suo viaggio a Roma:

— Ho voluto esprimere — ha risposto il Ministro austriaco — al Governo italiano i ringraziamenti del Governo federale per l'aiuto concesso all'Austria nella questione del prestito di conversione 1934-1959, aiuto che è giunto tra i primissimi dagli Stati garanti. A questo proposito anzi è necessario mettere in rilievo il fatto che l'interesse annuo è del 4.50 percento e cioè il più favorevole che si potesse raggiungere, ciò che rappresenta una eloquente testimonianza dell'amicizia dell'Italia verso l'Austria ed il suo Governo.

Il dott. Buresch ha reso noto poi come si sono svolte le trattative:

— L'Austria — egli ha detto — ha sollecitato un accordo con tutti gli Stati garanti e questo accordo è stato raggiunto con successo. Il Governo austriaco da parte sua ha dimostrato, come già sino dai tempi del Cancelliere Seipel e del compianto Cancelliere Dollfuss, di attribuire la massima importanza all'adempimento completo dei suoi impegni internazionali. Dal canto loro poi gli Stati garanti hanno perfettamente compreso quale fosse la reale situazione finanziaria dell'Austria e questo fattore ha indubbiamente rappresentato un importante contributo all' alleggerimento del bilancio austriaco oltre che un notevole contributo nel servizio del prestito. L'aiuto dell'Italia è stato sotto questo punto di vista efficacissimo in quanto esso ci ha fatto raggiungere lo scopo nello spirito degli accordi e dei trattati italo-austriaci. La chiaroveggenza di quel grande statista che è Mussolini si è dimostrata anche nel campo finanziario addirittura esemplare. Basterebbe del resto ricordare il suo famoso discorso per la difesa della valuta italiana.

Identica comprensione dei nostri bisogni abbiamo trovato nel Ministro delle Finanze Jung e nel Sottosegretario Suvich. Sincera gratitudine abbiamo anche per il Governatore della Banca d'Italia Azzolini, il quale, con quello slancio fascista del quale avete dato prova nel creare città fiorenti e campi fruttiferi, ha perfezionato la parte tecnica della conversione del prestito.

— Quali si prevede che saranno gli effetti di questa conversione?

— Dal punto di vista internazionale essa ha un interesse notevole non soltanto per l'importanza degli Stati che l'hanno garantita ma anche perchè producendo essa un grande sollievo economico per l'Austria, ne propaga il benefico influsso anche al di là delle stesse nostre frontiere. L'Austria — ha concluso Buresch — per il fatto che costituisce come il fulcro di molteplici interessi economici, politici e culturali nell'ambito del bacino danubiano, «deve» fare, è costretta a fare una prudente politica di realismo. Di questa necessità hanno mostrato la massima comprensione gli Stati garanti e, come ho già detto, in primo luogo l'Italia.

La probabile adesione della Cecoslovacchia
ai protocolli di Roma

VIENNA, 4

Durante le trattative fra l'Austria e la Cecoslovacchia che avranno inizio nel corso del mese di dicembre si tratterà anche l'eventuale adesione della Cecoslovacchia ai protocolli di Roma.

Le donne turche elettrici ed eleggibili

ANKARA, 4

Tra poco tutte le donne di età al disopra dei 22 anni saranno elettrici in Turchia e quelle al disopra dei 30 saranno eleggibili alla Camera dei deputati. Il partito del Governo ha approvato queste proposte, le quali si prevede saranno tra breve tradotte in legge.

La nuova legge votata dall'Assemblea che vieta di portare in pubblico abiti talari vieta pure di indossare qualsiasi uniforme, emblema ed insegne straniere. Il divieto degli abiti talari ha sparso la costernazione negli ambienti delle diverse confessioni straniere ed è molto probabile che parecchie organizzazioni religiose decideranno di abbandonare la Turchia.

La questione dell'abito talare
Risposta negativa alla Grecia

ATENE, 4

Il Ministro di Turchia ad Atene ha informato il Governo ellenico che il Governo di Ankara, il quale annette una particolare importanza all'applicazione della legge che limita l'uso dell'abito talare, non ha potuto eccettuare il clero ortodosso, ma solamente il Patriarca ecumenico e il Patriarca armeno, che saranno autorizzati a portare l'abito religioso anche all'infuori dell'esercizio del loro culto. La legge entrerà in vigore fra sei mesi. La stampa, commentando la dichiarazione del Ministro turco, si dichiara non soddisfatta e spera in un ravvedimento, prima che scada il termine di sei mesi.

Armamento e traffico marittimo
Prossima riunione preliminare della conferenza

LONDRA, 4

Il Ministro del Commercio Runciman ha annunciato oggi ai Comuni che la riunione preliminare della Conferenza dell'armamento e del traffico marittimo, alla quale parteciperanno anche gli Stati Uniti, avverrà a Londra ai primi di gennaio. Compito di essa sarà di redare un ordine del giorno provvisorio dei lavori della Conferenza vera e propria che, con tutta probabilità, sarà convocata a Berlino qualche mese dopo.

Marchandeau è arrivato a Mosca

MOSCA, 4

E' qui giunto il Ministro del Commercio francese Marchandeau.

Il volo California-Australia
Ulm raccolto presso le Hawai
da una nave accorsa

SAN FRANCISCO, 4

L'aviatore Ulm è stato ritrovato in alto mare nei pressi delle isole Hawai. Un precedente marconigramma dell'aviatore aveva informato ch'era stato costretto ad ammarare sull'Oceano alle 11.38, tempo medio del Pacifico, e che non sapeva se si trovava a nord o a sud di Honolulu. Poco dopo era stato intercettato un S.O.S. dell'intrepido aviatore, che annunciava di essere trasportato alla deriva da fortissime correnti marine. E' confermato che l'ammaraggio è stato causato dall'esaurimento di carburante. Tutte le navi guardacoste delle Hawai, appena ricevuto l'S.O.S., sono partite alla ricerca di Ulm, che è stato ritrovato dalla nave «Itaka».

L'aviatore Charles Ulm era partito per il suo volo transpacifico esattamente alle 4.21 pomeridiane di ieri, ora locale, corrispondenti alle 0.41 tempo medio dell'Europa centrale da Oakland di California con il suo monoplano bimotore ad ala bassa «Star of Australia». Da due giorni l'aviatore era pronto al volo e attendeva il tempo favorevole; soltanto ieri nel pomeriggio si è saputo che il tempo, che da qualche giorno si manteneva piovoso intorno alle isole Hawai, si era rasserenato e Ulm ne ha subito approfittato per prendere il volo. Con lui viaggiavano come secondo pilota Giorgio Littlejolm e il meccanico marconigrafista Leon Skilling. L'aeroplano portava 3400 litri di benzina.

Ulm ha puntato direttamente su Honolulu, donde voleva proseguire per le isole Fanning, per poi proseguire per Suva nell'isola Fji-Alukland nella nuova Zelanda e, infine, Sidney e Melbourne.

La «Globe Wireless Corporation» comunica di aver intercettato un messaggio marconigrafico dell'aviatore Ulm in cui si annunciava ch'era ormai privo di carburante e chiedeva gli si comunicasse d'urgenza la sua posizione rilevata radiogoniometricamente. L'«S. O. S.» di Ulm è stato raccolto anche da altre stazioni.

Ricevuto il primo marconigramma, da Honololu sono accorsi alla ricerca dell'aviatore tre idrovolanti della Marina americana, mentre una grande preoccupazione si era impadronita della popolazione per la sorte dell'aviatore, quando finalmente giunse la notizia che Ulm era stato ritrovato. Più tardi si è appreso però che la notizia non era confermata e che si trattava di un marconigramma prematuro, proveniente da una nave. L'ultimo messaggio raccolto da Honololu diceva che l'aviatore era sceso in mare e che l'apparecchio avrebbe potuto galleggiare per circa due ore. Tre nuovi apparecchi della Marina si sono aggiunti ai primi tre per ricercare lo «Star of Australia».

Infine, a calmare le ansie di tutti, è giunta la notizia che Ulm e i suoi due compagni erano stati raccolti sani e salvi.

L'odissea di un prigioniero
Redivivo dopo 17 anni
Un ricordo di guerra: Mussolini

ROMA, 4

Ha fatto ritorno a Casalbordino in provincia di Chieti l'ex caporale dell'11.o Bersaglieri, Carmine d'Aurizio, di 39 anni, il quale, fatto prigioniero, era stato dato per morto. A Casalbordino, infatti, egli ha letto il proprio nome sulla lapide che ricorda i Caduti ed ha saputo che suo cognato, viceparroco nella chiesa di San Camillo a Roma, aveva celebrato Messe in memoria di lui.

Carmine d'Aurizio racconta che allo scoppio della guerra si trovava in America e che venne subito in Italia per compiere il suo dovere. Salutati le sorelle e i fratelli, partì per la fronte e fu arruolato nell'11.o Bersaglieri, il reggimento del Duce:

— Ho ancora davanti agli occhi il caporale Mussolini — egli dice; e racconta questo episodio che risulta anche dal diario del Duce:

— Mussolini ricevette l'ordine di recarsi al comando che era in una baracca e là il colonnello lo invitò a rimanere presso di lui come scritturale. Il caporale Mussolini rifiutò dicendo che preferiva ritornare in trincea coi suoi compagni. Io ed alcuni camerati eravamo al comando e fummo colpiti ed ammirati da tanta fierezza e da un così profondo sentimento del dovere.

Due fughe

Il D'Aurizio fu fatto prigioniero l'8 novembre 1917 nella zona di Tolmezzo e avviato in un campo di concentramento a Vienna e di là in Galizia. Con due camerati veneziani tentò la fuga; vi riuscirono. Ma credevano di essere passati in Romania ed erano invece in Russia. Passò un po' di tempo ed i fuggitivi vennero riacciuffati da una pattuglia ungherese entrata in territorio russo. Vengono condotti a Tarnopol. Due settimane dopo ritentano la fuga, che riesce abbastanza facile. Si trovano di nuovo in Russia e di là sperano di arrivare al confine romeno; ma sbagliano direzione e si addentrano sempre più in Ucraina. In un villaggio hanno la fortuna di imbattersi in un sacerdote cattolico polacco che li assiste. I due veneziani sono assunti come braccianti da un proprietario terriero, il quale però, essendo di origine tedesca, poco dopo li scaccia ed il D'Aurizio non saprà mai più niente di loro.

Passano anni di angoscia e di attesa. Nel 1929 il prete è arrestato dal Soviet locale e rinchiuso in un tetro carcere in un grosso villaggio distante poche verste. Il D'Aurizio non dimentica il bene che ha ricevuto e tutte le settimane corre a visitare il prete e a portargli pane, legumi e tè. Qualcuno consiglia l'italiano a troncare tali visite ritenute pericolose; ma il D'Aurizio non dimentica il suo benefattore. Un giorno viene a sapere che il prete è stato trasportato a Mosca e da allora non saprà più niente neanche di lui.

Il romanzesco ritorno dalla Siberia

Lavora saltuariamente nelle aziende agrarie comuniste, ma è sospettato e nel 1931 viene tratto in arresto. Liberato dopo due mesi, fa una vita di stenti perchè gli viene rifiutata qualsiasi occupazione. Una volta è scambiato per un incendiario: un nugolo di agenti lo circonda e lo inchioda al muro. Il comandante gli dice: «Tu sei un sabotatore; ti fucileremo.» Per fortuna c'è tra la folla un contadino che lo conosce e garantisce per lui.

In un villaggio lavora sei mesi da falegname con falso nome. Scoperto, viene mandato in Siberia. Il campo di concentramento è poco distante da un miserabile villaggio. I deportati, sempre sotto la sorveglianza delle sentinelle armate, lavorano ad abbattere una foresta di abeti. Passano altri due anni. Una mattina, nel fare l'appello dei deportati, nel campo si scopre che il D'Aurizio è scomparso.

La sua fuga è memorabile. Il suo viaggio verso l'occidente ha qualche cosa di leggendario. Tappa su tappa, ora a piedi ora in ferrovia, su cui viaggia con documenti falsi, arriva dopo diversi mesi a Bransky nei pressi di Mosca. Si presenta alle autorità, chiede di essere condotto al Consolato italiano, lo accontentano. L'odissea è finita. Carmine d'Aurizio ha il suo bravo passaporto e può ritornare in Italia. Dopo 17 anni!

«Non volli avvertire nessuno del mio ritorno. Il cuore mi batteva forte dalla gioia quando il 5 del mese scorso rimisi piede a Casalbordino. Vidi la lapide ed il mio nome tra quelli dei Caduti, dunque tutti mi credevano morto. Ma mia sorella Teresa, appena mi vide, mi riconobbe subito. Sembrava pazza. Fu una scena grandiosa!»

Carmine d'Aurizio è venuto a Roma con la sorella, ma tornerà presto a Casalbordino, dove possiede dei terreni. Ha detto di avere due aspirazioni: ottenere la tessera fascista e trovar moglie.

Il riposo di Marconi
dopo le recenti, intense fatiche

LONDRA, 4

L'annuncio dell'indisposizione di S. E. Guglielmo Marconi è stato appreso con vivo rammarico nella capitale inglese, dove il grande scienziato gode di una autorità pari a quella che gode in Italia. Per tutta la giornata nella casa di salute dove ora egli si è ritirato esclusivamente per riposarsi e non per curarsi sono state chieste notizie da parte di alte autorità, di scienziati e di personalità dell'aristocrazia. Molte domande di informazioni sono state rivolte anche alla nostra Ambasciata.

Fortunatamente ogni apprensione deve essere esclusa. Ripetiamo che se il senatore Marconi, che negli ultimi mesi aveva lavorato ancora più intensamente del solito, specie attorno ai suoi studi sulla televisione e sulla trasmissione mediante onde cortissime è stato trovato dai medici piuttosto depresso nel fisico e i sanitari per imporre allo scienziato un vero riposo, che non avrebbe rispettato se avesse continuato a vivere come d'abitudine, lo hanno persuaso di ritirarsi in una casa di salute dove rimarrà qualche settimana.

I voti di tutto il mondo scientifico sono rivolti ad un pronto ritorno del grande scienziato ai suoi studi.

La transvolata di ritorno
compiuta dal «Santos Dumont»

PARIGI, 4

L'idrovolante «Santos Dumont» ha ammarato a Dakar questa mattina alle 5.15 ora di Greenwich. L'idrovolante ha effettuato la traversata in 19 ore e 7 minuti alla velocità di 159 km. all'ora. Il comunicato della Compagnia Air France annuncia che durante il percorso il volo è stato ostacolato da un violento vento contrario e dalle cattive condizioni di visibilità atmosferica.

La nuova organizzazione
delle borse tedesche

BERLINO, 4

In seguito ad una nuova regolazione dell'organizzazione germanica delle borse effettuata dal Ministro del Reich per l'economia e che entrerà in vigore il 1.o gennaio 1935 sono soppresse le borse valori di Königsberg, Magdeburgo, Stettino, Zwickau.

Le borse valori di Augusta e di Monaco di Baviera vengono fuse e costituiranno da ora in poi la borsa bavarese di Monaco di Baviera. Le borse di Brema, Amburgo e Lubecca sono riunite nella borsa anseatica di Amburgo, quelle di Chemnitz, Dresda e Lipsia sono riunite nella borsa sassone di Lipsia, quelle di Düsseldorf, Essen e Colonia nella borsa renana vestfaliana di Düsseldorf, quelle di Francoforte nel Meno e di Mannheim nella borsa di Francoforte sul Meno.

Le borse merci e i grandi mercati del grano che si trovano nelle varie città non sono comprese dalla nuova regolazione e neppure sono comprese le borse valori di Berlino, Breslavia, Hannover e Stoccarda.

Il Governatore della Slesia
espulso dal partito nazista

BERLINO 4

Grandissima impressione ha prodotto in ogni ambiente la notizia dell'espulsione dal partito nazista di Helmuth Brückner Governatore provinciale della Slesia. Il Brückner è stato nel 1925 il fondatore e per lungo tempo il capo del partito nazista nella Slesia. Era una personalità di primo piano nella direzione centrale del partito. La sua espulsione è motivata con il fatto che egli avrebbe «danneggiato gli interessi del partito».

Göring, nella sua qualità di presidente del Consiglio prussiano subito dopo la notizia ufficiale della sua espulsione dal partito ha rimosso il Brückner da tutte le cariche pubbliche che egli ricopriva.

In seno al partito il Brückner era uno degli esponenti più radicali dell'ala sinistra. *(United Press)*.

Imponenti accoglienze di Mosca
alla salma di Kirov

MOSCA, 4

La città ha accolto con profonde espressioni di cordoglio la salma di Kirov. Ad attendere il convoglio funebre, proveniente da Leningrado, erano sotto la pensilina della stazione tutti i membri del Governo e del Comitato centrale del partito. La bara è stata recata a spalla da Stalin, Molotov, Voroscilov e Kaganovic dal treno all'affusto di cannone. Il corteo, traversate le principali vie della capitale tra due fitte ali di popolo, ha raggiunta la casa dei sindacati, ove la salma è stata esposta. La salma sarà sepolta nel Kremlino, dopo imponenti funerali, che saranno fatti a spese dello Stato.

A Leningrado la salma era stata trasportata alla stazione su di un affusto di cannone, seguita da un corteo composto di diverse migliaia di persone. Lungo il percorso le truppe rendevano gli onori. Al momento della partenza del treno funebre per Mosca, il traffico cittadino è stato sospeso per cinque minuti.

Furiose tempeste di neve
in varie regioni degli S. U.

CHICAGO, 4

Una nuova tempesta di neve con venti furiosi ha imperversato ieri su tutta la regione del medio ovest ed ha fatto sospendere tutti i viaggi aerei, ritardando ogni altro traffico. Nel Visconsin due treni sono deviati e la temperatura è scesa molto al disotto dello zero. A Minneapolis e a San Paolo le scuole sono state chiuse. Ad Ackley nello Jowa si ricerca febbrilmente il direttore d'orchestra Durr Leach che si crede sia rimasto sepolto sotto la neve che raggiunge i due metri. Si ha notizia che la tempesta di neve si estende ora verso lo Stato di Michigan, prendendo la direzione di nord-est.

Piroscafo romeno arenato nel Danubio

BUCAREST, 4

A causa della fitta nebbia che regna sul basso Danubio, il piroscafo «Principe Michele» si è arenato in un banco di sabbia questa notte nei pressi di Tuleea. Tra i 200 passeggeri che erano a bordo, tra cui numerosissime donne, è scoppiato vivissimo panico. Non si lamentano vittime.

La sciagura del "Morro Castle"
Un capo della società sotto accusa

NEW YORK, 4

Oltre a Warns e Abbot, rispettivamente capitano e macchinista del «Morro Castle» il grande Giurì federale ha posto sotto accusa anche Caband, vice presidente della compagnia armatrice «New York-Cuba Mail Steamship Company» in relazione al disastro di detto piroscafo. Tutte le imputazioni si fondano sopra la violazione dello statuto federale.

Città australiana minacciata
dal crollo di una diga

MELBOURNE, 4

La diga che protegge la città di Pooroopna, Stato di Victoria, minaccia di essere abbattuta dalla piena. Tutta la mano d'opera della città è mobilitata. Il più grande pericolo della inondazione sembra ormai superato, ma i danni si elevano a più di 2 milioni di lire sterline.

Scioperi poco comuni
I palombari di Marsiglia

PARIGI, 4

I palombari di Marsiglia hanno iniziato oggi uno sciopero per protestare contro un decreto del Prefetto nel quale lo scafandro è considerato come un mezzo di pesca proibito. I lavori che sono attualmente in corso nel porto di Marsiglia e che vengono effettuati normalmente dai palombari, sono, a causa dello sciopero, interrotti.

Gli avvocati di Bucarest

BUCAREST, 4

Gli avvocati del Foro di Bucarest, riunitisi nel pomeriggio di oggi in assemblea straordinaria, hanno votato ad unanimità lo sciopero generale in segno di protesta contro un recente decreto-legge che stabilisce una tassa onerosa a carico di chi ricorre alla giustizia. Il Consiglio dell'Ordine è stato incaricato di portare tale decisione a conoscenza del Guardasigilli. Lo sciopero comincerà domani mattina e durerà fino alla soppressione del decreto in parola.

Uno strano fenomeno celeste

BUCAREST, 4

I giornali ricevono da Valcov, centro peschereccio alle bocche del Danubio, notizie di uno strano fenomeno celeste. Verso le 17.30 è comparso sul cielo della cittadina una grossa chiazza rossa che ha poi assunto la forma di tre colonne verticali. Il singolare fenomeno è durato fino alle 21. La popolazione ne è rimasta vivamente impressionata.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.2	11	5	coperto, agitato
Roma	765.3	11	9	coperto, mosso
Torino	763.9	8	2	nebbioso
Milano	764.5	10	4	coperto
Genova	762.8	11	10	cop., legg. mosso
Venezia	760.6	12	5	piovoso, calmo
Firenze	764.2	11	3	piovoso
Ancona	762.4	15	8	legg. mosso
Bologna	765.2	8	2	nebbioso
Napoli	766.1	16	9	cop., legg. mosso
Taranto	765.1	16	7	coperto, calmo
Palermo	765.4	17	10	½ cop., legg. mosso
Catania	766.1	21	7	cop., legg. mosso
Cagliari	766.9	18	7	½ cop., legg. mosso
Tripoli	770.8	19	12	ser., legg. mosso
Messina	764.4	16	14	piovoso, calmo
Trento	765.7	9	-2	½ coperto
Fiume	763.2	14	5	piov., legg. mosso
Bari	764.6	15	7	cop., legg. mosso
Sanremo	762.3	15	10	½ coperto, mosso
Bengasi	763.9	22	14	½ cop., legg. mosso
Rodi	763.1	18	14	piov., legg. mosso

(I dati si riferiscono al giorno 4 dicembre 1934-XIII)

Probabilità: Condizioni di tempo perturbate su tutta l'Italia con cielo ovunque nuvoloso e precipitazioni sparse più frequenti sugli alti e medi versanti adriatici e tirrenici. Venti deboli vari in Val padana, moderati grecali sull'arco alpino, piuttosto forti grecali sull'alto versante tirrenico, sciroccali sul medio e basso versante tirrenico, in prevalenza tra ponente e libeccio altrove. Temperatura pressocchè stazionaria. Mare agitato sulle coste tirreniche, moto ondoso in aumento.

COMUNICAT

Che cosa
l'Odol?

L'Odol non è l'acqua de
fricia nel senso comune
parola, ma è un grade
antisettico, il cui uso
tidiano vi dà l'alito se
fresco e profumato. La
azione fortemente di
fettante ostacola lo svil
di quei germi della fer
tazione e della putrefaz
che fanno diventare br
malati i vostri denti. L'O
aiuta a mantenere belli e
i denti e quindi vi procu
godimento e la gioia di vi
La forza è in ogni go

Al Dott. VICENZIN
Ammalato di asma bronchiale d
quattro anni senza aver trovato
giovamento da tutte le cure fatt
guarito con poche intervenzioni
fattemi dal dott. Vicenzini. Co
noscenza Lo ringrazio.
VECCHIUTTI GIOV
Cortello di Pavia di

Avviso d'asta fallimenta
Rendo noto che il giorno 10 dicem
ad ore 10, è indetta, davanti il c
della R. Pretura di Trieste (sala
l'asta dell'immobile N. tav. 288 di
Città, villa N. 1 di via Pindemonte
pendio del fallimento Emilia Cerqu
prezzo base di lire 80.000. Le c
d'asta sono a disposizione dei ri
presso la R. Pretura, stanza 87.
Il curatore: AVV. GIORGIO AN

Il pubblico mediatore Giacomo C
informa che il giorno 6 corr. nei loc
Borsa merci dalle ore 12 alle 13 p
alla vendita esecutiva al miglior o
di 1.132.680 uova di diverse pro
estere, divise in 5 lotti, appar noti
spirava

COMUNICAT
La Direzione del SU
CINEMA EDEN comu
seguente
TELEGRAMMA:
Agenzia «Omnis-Film» T
Assicurate il «Superci
EDEN» che sarà esso a p
tare «MELODIE IMPE
LI», ultima grande crea
di MARTA EGGERTH
musica di Strauss. Im
successo principali città
lia. Questo film brillant
si svolge alla Corte Imp
di Vienna sarà messo a d
sizione del SUPERCIN
dal giorno 8 DICEM
Auguri. - «Omnis-Film»

ISTITUTO PER LA
RIFLESSOSIMPATICOTER
ROMA, via Marcantonio Colonna
Il dott. VICENZINI avverte la S
Clientela che rientrerà in TRIESTE
l'Hotel de la Ville, dal 5 al 12 di
a partire dal Gennaio 1935 sarà
dal 10 al 15 di ogni mese. - ASMA
TISMO, NEVRALGIE, RINITE SP
CA, SCIATICA, SIMPATOSI. —
opuscolo GRATIS.

Acqua di Rom
antica rinomata specialità di
efficacia per ridonare ai capelli
bianchi in pochi giorni i primiti
senza macchiare la pelle e la bi
DEPOSITO GENERALE DITTA
Via Maddalena 50, Roma. — Tries
TONIO CASTRO, Via S. Nicolò 18.
GHERIA ZERNITZ, Via Cesare B
Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via
Monfalcone: DROGHERIA STACU
Duca d'Aosta, 42.

Giovani - Sposi - Ve
Guarigione della debolezza nervo
rile colle rinomate PILLOLE MEL
ridonano in poco tempo forza ed
anche all'organismo più indebol
scatole per posta L. 21.— anticip
MELAI, via Lame 48, Bologna.
opuscolo gratis. Vendita in Trieste
le farmacie o presso l'Istituto F
terapico Triestino, via S. Frances
(Aut. Pref. Bologna N. 8693, del 1

IN HERBIS SALUS IN HERBIS
SCIROPPO DI S. AGOST
LA MEDICINA DEI MISSIONARI NE
Dolce purgante di erbe e radici medicina
depurativo, rinfrescativo, per combattere la
za più ostinata, le digestioni penose, l'ingr
del ventre, i dolori lombari, emicranie
L. 4,25 il flacone - Egualmente efficaci le P
purgative di S. Agostino
a L. 1,90 la busta di 12 dosi (cent. 15 ogni
Preparazione del Laboratorio della Chiesa di S. Ago

La Congregazione di Trieste cura
coveri dell'Istituto Vitt. Em. III
Stazione di Mendicità, gestisce due
due Alloggi popolari a pagam
gratuiti, per uomini e donne
varie attività a favore dell'In
Aiutate la Congregazione in
grave compito

CRONACA DELLA CITTÀ

listino dei prezzi massimi di minuta vendita

omitato Intersindacale ha stabi- eguenti prezzi massimi di minuta da applicarsi nella città di fino alla pubblicazione del pros- istino:

	al kg.
comune (farina 2) in for- da 500 gr.	1.35
di I qualità (farina 1) in e da 500 gr.	1.40
di I qualità (farina 1) in e da 1000 gr.	1.40
di lusso (farine 0 e 00) in e da 500 gr.	1.70
di frumento tipo 0	1.50
di frumento tipo 1	1.40
di granoturco gialla	0.80
di granoturco bianca	0.80
illato I	1.40
illato II	1.30
mone comune	1.75
i borlotti nuovo raccolto	1.90
i verdoni nuovi	0.70
alimentare:	
ne	2.—
semola (sciolta 00)	3.—
semola (sciolta 0)	2.90
(prezzi adeguati alle o- zioni dei prezzi all'in- o sotto il controllo del- cio d'Annona)	
fresca:	
a anteriore con giunta co- ne	4.
eriore con giunta scelta	4.60
eriore con giunta	5.60
pa comune (esclusa ogni ggiorazione)	6.80
anteriore con giunta co- ne	4.40
eriore con giunta scelta	5.40
eriore con giunta	6.40
pa (una maggiorazione 25 per cento)	
o spezzatino	4.80
o, sottoschiena	5.60
ta di petto, spalla, co- oletta, rognolata	7.60
uina fresca (stagionale):	
e collo	6.40
e ombolo	7.40
to senza osso	8.40
(Friuli originale)	16.—
lla I S. B.	9.—
lla II S. B.	8.—
Hammerfest secco	3.30

	al kg.
Uova (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'Annona)	
Lardo nostrano salato I	7.40
Lardo nostrano salato II	6.80
Sugna fresca	5.40
Strutto nazionale	5.70
Strutto americano	5.60
Formaggio:	
Reggiano parmeggiano (testa 1933 scelto)	9.—
Reggiano parmeggiano (sottoscelto)	6.50
Burro fresco naturale	10.20
Burro fino da tavola	11.20
	al litro
Olio oliva I qualità (fino)	6.—
Olio Oliva II qualità	5.30
Olio semi (commestibile)	4.90
Latte (a negozio)	0.80
	al kg.
Zucchero semolato	6.50
Zucchero cristallino	6.20
Caffè crudo Santos (buono)	23.60
Carbone vegetale	0.40

Sulle merci in vendita è obbligatorio il cartellino indicante la rispettiva voce ed i prezzi non superiori al presente listino.

Il Comitato Intersindacale ha inoltre notificato all'Unione Fascista dei Commercianti i nomi dei seguenti esercenti affinchè vengano colpiti da sanzioni disciplinari perchè non si attenevano ai prezzi fissati dal listino del Comitato Intersindacale: Trocca Giorgio, proprietario macelleria sita al N. 5 di via Commerciale; Giuseppe Valich, proprietario del negozio di commestibili sito al N. 29 di via Giulia; Pasquale Sanzin, proprietario macelleria sita al N. 56 di Servola; Gerzel Francesco, proprietario del negozio di frutta e verdure sito al N. 2 di via Piccardi; Lehnert Alice, proprietaria negozio commestibili sito al N. 20 di via Udine; Carlo Sossi, proprietario negozio commestibili sito al N. 292 di Villa Opicina; Vatta Virginia, proprietaria macelleria sita al N. 172 di Villa Opicina.

Il Segretario federale
Presidente del Comitato Intersindacale
Dott. Carlo Perusino

Quattro polizze delle Generali
per la Giornata della Madre e del Fanciullo

La Federazione Provinciale dell'Opera Maternità e Infanzia, alla quale sono stati messi a disposizione da parte della Direzione Centrale delle Assicurazioni Generali, in occasione della II celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo», 4 polizze di assicurazione sulla vita per la somma di lire 1000 ciascuna, ha disposto di bandire un concorso per l'assegnazione di dette polizze a famiglie bisognose con almeno 4 figli, le quali si saranno accresciute di un quinto figlio, nel periodo tra il 20 novembre u. s. e il 20 dicembre corrente.

Per concorrere a detti premi dovrà essere presentata domanda alla Federazione dell'Opera entro il 21 dicembre corrente. Le condizioni per aspirare al premio sono le seguenti: a) i coniugi dovranno essere non abbienti; b) residenza e possesso del domicilio di soccorso a Trieste; c) buona condotta morale e politica; d) situazione di famiglia; e) presentazione del certificato comprovante la nascita di un figlio vivo e vitale avvenuta tra il 20 novembre u. s. e il 20 dicembre corrente.

Nell'aggiudicazione dei premi sarà data la preferenza agli orfani e ai congiunti di Caduti in guerra e per la Causa nazionale, nonchè agli iscritti al Partito Nazionale Fascista anteriormente al 28 ottobre 1922.

STATO CIVILE DI TRIESTE
4 dicembre 1934 - XIII

Nati vivi	9
maschi 4, femmine 5.	
Nati morti	1
Morti	6
Matrimoni	—

Le offerte per il lieto evento

Al Podestà di Trieste, presidente del Comitato cittadino per le onoranze alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, in occasione del lieto evento, è pervenuta dal Comune di Divaccia San Canziano l'offerta di lire 201.95.

I corsi per ufficiali in congedo

Il Comando del Gruppo ufficiali in congedo di Trieste comunica: Gli ufficiali in congedo di tutte le armi iscritti d'autorità e volontari ai corsi d'istruzione, dovranno trovarsi alle 21 di domani giovedì all'Istituto Industriale di via Battisti 31, ove nelle sale predisposte saranno svolte le istruzioni teoriche.

La Commissione governativa del Siam
in visita al Cantiere di Monfalcone e a Trieste

Ieri è stata di passaggio per la nostra città la Commissione governativa siamese che si reca a Londra per conferire col Re Prajadhipok. La Commissione è composta dal Presidente dell'Assemblea nazionale siamese Chao Phya Sridharmadhibes, dal Segretario di Stato Luang Dhamrong Navasvasti, da un funzionario del Ministero degli Esteri, il sig. D. Jayanâma e da un funzionario del Ministero degli Interni, il sig. Bhakdi Wajrabhui.

La Commissione si è fermata nella nostra città per potersi recare a Monfalcone a visitare il Cantiere, dove fra breve si inizierà la costruzione di due torpediniere per la Marina siamese, e per salutare la Commissione dei tecnici e della Marina siamese che si trova a Monfalcone, e qui rimarrà per circa un anno, per sorvegliare la costruzione delle due navi.

Al Cantiere di Monfalcone la Commissione è stata ricevuta dal gr. uff Augusto Cosulich, consigliere delegato dei C. R. D. A., dai direttori dei Cantiere, da un gruppo di ufficiali della nostra Marina e del genio navale e dalla Commissione tecnica siamese composta dal col. Phra Chakra, capo della missione, figlio di un diplomatico siamese che per molti anni ha risieduto in Italia, dal Comandante Luang Subhadr e dai capitani Darmaksa, Kholakij e Prasad.

Gli illustri ospiti, appena arrivati a Monfalcone, si sono recati in Cantiere dove hanno visitato minutamente i vari reparti, soffermandosi particolarmente agli scali dove saranno impostate, tra breve, le due torpediniere.

Dopo il Cantiere, la Commissione ha visitato il teatro e gli alberghi degli operai e degli impiegati e gli altri impianti esprimendo il più alto entusiasmo per la perfetta attrezzatura del Cantiere e per la magnifica efficienza dell'organizzazione sociale e dopolavoristica.

Il gr. uff. Cosulich ha trattenuto gli ospiti a colazione all'Albergo impiegati.

Nel pomeriggio di ieri la Commissione siamese ha visitato Trieste e quindi è ripartita per Londra.

ime folle e prime vincite
l'inaugurazione della Pesca gastronomica

a alle 16 si è inaugurata la Pe- tronomica che il Fascio Femmi- promosso per il secondo anno. a iniziativa, intesa a rendere e la costruzione d'un edificio per ia estiva delle Giovani Fasciste, ire i mezzi al Fascio Femminile sistenza invernale nel nido, nei oratori per le donne, negli scal- er il tè, e per la distribuzione ali della Befana nelle Case Ma- ei Circoli rionali, nei Comuni rovincia.

ati all'ingresso una squadra di Fasciste in divisa formava un , nel quale si trovavano le si- della presidenza: la Presidente Tiengo, le due Vicepresidenti Pirzio Biroli e Salem, e la si- Cobolli-Gigli; e accanto ad esse ote della pesca.

il Prefetto, ricevuto dalla De- Provinciale del Fascio Femmi- tora Rossi-Timeus, levò il sa- Re e al Duce; saluto, al quale le Giovani Fasciste secondo il il Capo della Provincia smosse traversale e iniziò l'opera delle l'acquisto di cento biglietti ti, furono consegnati alle Gio- ciste, affinchè fossero donati ai ionali. Fuori, nella Piazza banda del Presidio aveva ini- festoso concerto.

a degli invitati continuò a far le ruote senza riposo. Più tar- 18, i bracci della crocera furono tutto il pubblico, che manifestò mmirazione per i 22 chioschi ogni ben di Dio, con esclama- sorpresa e di gioia. Non si po- escrivere ogni singolo chiosco, cupare necessariamente alcune del giornale. E allora per oggi pportuno accontentarsi di rile- i vari chioschi sono l'uno più più artistico dell'altro, e tutti d'abbondanza: dai quattro chio- stiti da un comitato di inse- con doni forniti dagli alunni le scuole, all'osteria, al giar- casa orientale, al «Mare No- alla capanna della caccia, alla di generi alimentari, alla ca- tata, alla casa rustica con due vivi, rosei, graziosi, a por- mano sulla paglia fresca e pu- rezzati da mille manine.

ochi sono stati i doni di valore e prime ore di apertura della pesca hanno abbandonato i ca- ici chioschetti per finire fra le fortunati vincitori. Due bel- aprioli, sono stati vinti rispetti- dalla signora Anna Ferrario, in via Romagna n. 67, e dal o Edoardo Iasbitz, addetto al- a Tergesteo.

tore dei chioschi hanno distri- i premi speciali della pesca gni salami, una grande sca- lle piena di gustosi cioccolatini, tro contenente numerose botti- vino, due grandi ceste di frutta, tola di datteri del peso di 30 mi, diverse eleganti bambole sacchetto di caffè, una grossa cirio e altro. Innumerevoli i ioni ognuno dei quali supera il peso per l'acquisto dei fortunati

Ma di caprioli, camosci, lepri, altra selvaggina, e frutta, dolci, scatole di sardine, sottaceti, bottiglie d'ogni sorta, datteri, tappeti orientali, ecc. ecc. ce n'è tanta di quella roba, da portare l'allegria in moltissime famiglie.

La pesca gastronomica osserverà il seguente orario: nei giorni feriali dalle 16 alle 22; nei giorni festivi dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 22.

Costituzione della Società delle Venezie
di ostetricia e ginecologia

Presieduta dal prof. Bertino, direttore della clinica ostetrica-ginecologica della R. Università di Padova, ebbe luogo domenica scorsa, nell'aula della clinica, la seduta costitutiva della nuova «Società di ostetricia e ginecologia delle Venezie».

Al convegno accorsero numerosi dai capoluoghi e dalle provincie delle Venezie (Padova, Venezia, Verona, Treviso, Trieste, ecc.) i medici cultori delle specialità. Trieste era rappresentata dai ginecologi prof. Piero Gall, primario dott. Adolfo de Grisogono e dottori Augusto Nordio e Mario Geyer.

Scopo della nuova Società è la coltura della specialità ginecologico-ostetrica e l'affiatamento e la collaborazione fra i medici delle provincie venete che le praticano e che di esse si interessano; a tale scopo la Direzione convocherà delle sedute scientifiche bimestrali, che verranno tenute alternativamente nell'uno o nell'altro dei centri principali delle provincie venete, e alle quali quanti si interessano delle specialità potranno portare il contributo delle loro esperienze con comunicazioni o conferenze.

Le lezioni di francese al Circolo donne laureate e artiste. Mercoledì 11 corrente, alle 18, nella sede dell'Unione provinciale dei professionisti e artisti, in via Battisti 22, avrà luogo la prima lezione di conversazione francese, sotto la guida della prof. Emilia Berthal. Alle lezioni possono prender parte tutte le iscritte al Circolo e ai Sindacati Professionisti e Artisti, verso il pagamento della tassa d'iscrizione di lire 12, per tutto il corso di sei conversazioni che si svolgeranno ogni secondo martedì del mese sino al maggio p. v. Data la bravura della maestra e l'interesse della nuova forma di lezione, certamente molte saranno le signore che s'iscriveranno a questi corsi. Le iscrizioni verranno accettate alcuni minuti prima dell'inizio del corso, presso la sede sociale in via Battisti 22.

Rancio bersaglieresco. Domani, giovedì, avrà luogo nella Casa del Combattente il rancio bersaglieresco, al quale tutti i soci della «E. Toti» sono invitati a partecipare senza obbligo di consumazione. La serata sarà rallegrata dalla fanfara sociale.

Conferenza alla Casa Balilla «E. De Amicis». Domani alle 18.30 il maestro Angelo Filippuzzi terrà nella C. B. «E. De Amicis» l'ultima lezione sulla Somalia; interverranno gli Avanguardisti della 640.a Legione «Aldo Ivancich» e quelli della II Centuria marinara.

Conferenza al Convegno degli studi ebraici. Oggi mercoledì alle ore 21.15 il cav. uff. Giacomo Seppilli parlerà de «La beneficenza» nella sede di via del Monte 1.

Il Dopolavoro Impiegati e Professionisti organizza per sabato 8 e domenica 9 una gita sciatoria al rifugio Gilberti nella conca di Prevallo. Iscrizioni a tutto venerdì sera in sede, via Imbriani 3 (tel. 34-86) dalle 20 alle 22. Soci lire 18; non soci lire 20.

L'inaugurazione alla R. Università
del terzo corso di cultura coloniale

Ieri sera alla R. Università ebbe luogo l'inaugurazione del III corso di cultura coloniale alla presenza delle maggiori autorità cittadine. Il Gen. Scimeca, comandante la Divisione Militare, rappresentava anche S. E. il Gen. Pirzio Biroli, comandante del Corpo d'Armata. Erano presenti inoltre il Gen. de Negri, il col. Zaffiro, direttore di sanità del Corpo d'Armata, il cav. dott. Cirio, in rappresentanza del R. Provveditore agli studi, numerosi professori del Consiglio accademico della R. Università, gli insegnanti tutti del corso. A ricevere i graditi ospiti erano il camerata Aldo Contento, segretario alla Presidenza della Sezione provinciale, coadiuvato dai fiduciari delle due Sezioni rag. Luciano Davanzo e rag. Giusto Fragiacomo.

Il chiarissimo prof. Giorgio Roletto, titolare della cattedra di geografia economica e presidente della Sezione provinciale dell'I. C. F., tenne la lezione inaugurale del corso. Nel suo esordio, con chiara parola, l'oratore si riferì al recente viaggio di S. M. il Re in Somalia. Quindi in felice sintesi lumeggiò e prospettò il problema assillante delle nostre Colonie. Richiamandosi poi alle finalità che l'I. C. F. si propone, il prof. Roletto attirò l'attenzione dei presenti sull'importanza e sulla vitalità dell'unico Ente giuridicamente riconosciuto cui sia demandata la propaganda coloniale.

L'oratore chiuse il suo dire esortando i giovani a perseverare e a rafforzare la loro preparazione culturale per essere sempre più degni dell'Italia di oggi e dell'Italia di domani, avendo nel cuore e nella mente l'idea di una Patria il cui radioso avvenire è meta sicura dell'Italia imperiale.

Dopo le sue chiare parole, calorosamente applaudite, il fiduciario della Sezione «Guf» porse agli iscritti il cameratesco saluto della Sezione. Quindi, richiamandosi alle parole del Duce, sottolineò l'importanza della nostra espansione economica e commerciale verso oriente e verso sud.

Parlò ancora il fiduciario della Sezione provinciale, il quale intrattenne gli iscritti sulle modalità relative al corso, sulla frequenza, sui premi, sulle dispense. Chiuse esortando gli iscritti tutti ad una intensa collaborazione per un migliore studio delle colonie e della colonizzazione, allo scopo di un proficuo sviluppo della nostra propaganda coloniale.

Le regolari lezioni del corso avranno inizio venerdì 7 corr. alle 19 nel R. Istituto Commerciale di via Diaz.

Corsi di scherma dell'Opera Balilla. Con lunedì scorso sono stati iniziati i corsi di scherma per Balilla Moschettieri e Avanguardisti, istruttore il maestro d'armi ten. Centonze, campione nazionale di spada. I corsi si svolgono con due lezioni settimanali nella comoda palestra «S. Xydias» di via S. Francesco, il lunedì e giovedì dalle 16 in poi. La quota d'iscrizione, fissata in lire 10 mensili per i Balilla e lire 15 per gli Avanguardisti, va versata al Tesoriere dell'Opera Balilla in via dei Gelsi 11. Gli iscritti si presenteranno direttamente alla palestra «S. Xydias» durante l'orario dei corsi.

L'alto elogio alla Cosulich-Lloyd
per il servizio di provveditoria sul "Savoia,,

Un nuovo altissimo riconoscimento che riconferma la tradizionale insuperabile signorilità dei servizi di bordo delle nostre maggiori Compagnie di navigazione, il Lloyd Triestino e la «Cosulich», è pervenuto in questi giorni alle Direzioni delle due Società, in occasione del viaggio compiuto dal Sovrano in Somalia. Anche durante questo viaggio il servizio di mensa a bordo del panfilo reale è stato affidato alla Provveditoria della «Cosulich» e del Lloyd Triestino che già altre volte, com'è noto, aveva disimpegnato nel modo più encomiabile tale servizio nei vari viaggi di S. M. il Re con il «Savoia». E come nei precedenti, anche nel viaggio che ha avuto termine in questi giorni, il servizio svolto a cura della Provveditoria «Cosulich»-Loyd Triestino — e affidato a bordo del «Savoia» al maestro di casa Rodolfo Jachin, che in riconoscimento della sua opera è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia, e al capocuoco cav. Carlo Fidelis — è stato sotto ogni aspetto degno dell'altissima considerazione in cui sono tenuti i servizi di bordo delle nostre grandi navi.

Nel lungo viaggio testè compiuto dal Sovrano, la Provveditoria del Lloyd Triestino e della «Cosulich» ha assolto il suo compito con la massima accuratezza e perfezione e il personale tutto si è dimostrato degno della fiducia in esso riposta, facendo ancora una volta vivamente apprezzare le proprie qualità e la perfetta organizzazione di questo importante servizio delle due grandi Compagnie di navigazione. La squisita signorilità del servizio è stata di particolare gradimento dell'Augusto Sovrano e del suo alto compiacimento si sono resi interpreti i personaggi del seguito e particolarmente il Principe di Trabia e S. E. il Ministro De Bono che hanno vivamente elogiato il funzionamento delle mense a bordo del panfilo reale «Savoia» e tutto il personale per il suo esemplare comportamento e per l'ammirevole capacità dimostrata nel disimpegno delle sue mansioni.

I giovedì della Croce Rossa al Savoia

Dal 13 corrente avranno inizio i trattenimenti danzanti che la Croce Rossa Italiana terrà ogni giovedì nelle eleganti sale dell'Albergo Savoia. Questa notizia sarà appresa con vivo compiacimento nell'ambiente mondano triestino, al quale viene così data occasione di un ritrovo elegante e aristocratico. Tutta la migliore società sarà presente ai tè della Croce Rossa, avendo così modo di unire allo scopo benefico cui questi trattenimenti mirano, la delizia di alcune ore trascorse in un ambiente intonato, in una atmosfera signorile.

La conferenza Lucherini all'Istituto fascista di Monfalcone. Domani, alle 20.15, nella Casa del Fascio, il signor Federico Lucherini terrà una conferenza sul tema: «La vivezza del parlare toscano». La conferenza è pubblica.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera dalle 17 alle 19 asta straordinaria di indumenti vari e biancheria.

NEL PARTITO
FEDERAZIONE
Nei Fasci del Carso

Il camerata Giorgio Martini, essendo stato trasferito in altra località, ha cessato dalla carica di Segretario del Fascio di Combattimento di Corgnale. Il Segretario federale lo ha ringraziato ed ha nominato commissario del Fascio il camerata Emilio Grazioli.

Il Segretario federale ha nominato il camerata Emanuele Gargano Segretario del Fascio di Combattimento di Prevallo.

Il Segretario federale ha ratificato la costituzione del Direttorio del Fascio di Tomadio nelle persone dei seguenti camerati: Cosmina Giovanni, segretario amministrativo; Turchi Antonio di Antonio, Turchi Antonio fu Francesco, Garbasso Giuseppe, Cerne Giovanni, membri.

Provvedimento disciplinare

In data odierna il Segretario federale ha ritirato la tessera del Partito all'avv. Piero Gerin per grave indisciplina.

G. U. F.
Tesseramento Anno XIII

I Fascisti universitari sono invitati a rinnovare la tessera versando il contributo per l'Anno XIII. Col 15 corr. avrà luogo il rilascio delle tessere Anno XIII.

Nuovi ammessi

Il segretario del «Guf» ha ammesso a far parte del medesimo i seguenti studenti universitari: Bernardoni Ezio, Buda dott. Edoardo, Olivetti Eligio, Steno Luciano, Sellan Maria, Tritta Olga, Widmer Bruno, Zumin Laura.

Sezione canottaggio

I seguenti Fascisti universitari sono invitati a trovarsi in sede del Gruppo, questa sera alle 21, per comunicazioni in merito alla prossima attività: dott. Kiss Oscar, Bonetti, Anselmi Itaco, Brückner, Ciani, De Giovanni, Guly, Mendes, Moradei, Musitelli, Orel, Tavagna, Trevisini, Wieland.

Sezione rugby

Domani alle 13.30 avrà luogo allo Stadio del Littorio l'allenamento di rugby. Tutti i giocatori devono trovarsi per detta ora.

OPERA BALILLA
Casa della Giovane Italiana

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica: Prossimamente si apriranno i corsi seguenti: a) Puericultura: *prima lezione martedì 11 corr. alle 18. Le lezioni saranno tenute dal chiaro medico dott. Teodoro de Lindemann. Il corso avrà la durata di sei mesi. Alla fine del corso le Giovani Italiane daranno l'esame per il conseguimento del diploma.* b) Conversazione e letteratura francese: *il mercoledì e sabato dalle 17 alle 18.* c) Lavori artistici: *metalloplastica, cuoio sbalzato ecc., mercoledì e sabato dalle 16 alle 18.* d) Canto corale: *lunedì e giovedì dalle 16 alle 17.* e) Doposcuola: *per Piccole e Giovani Italiane di scuola media inferiore e di avviamento professionale; tutti i giorni dalle 16 alle 18.*

Sono disponibili ancora alcuni posti ai corsi seguenti: Latino: *martedì e venerdì, primo corso alle 16, secondo corso alle 17.* Lavoro a mano: *particolarmente per le Piccole e Giovani Italiane dei Gruppi IX, X, XI.* Inglese: *lunedì e giovedì, primo corso alle 16, secondo corso alle 17.*

Sono aperte le iscrizioni a un corso pomeridiano di economia domestica che avrà inizio nel gennaio prossimo. Si fa presente che il corso di economia domestica può avere un massimo di dodici allieve. Tutte le iscrizioni si ricevono soltanto alla Casa della Giovane Italiana, dove si accettano le iscrizioni a tutti i vari corsi.

O. N. D.
Scuola del Dopolavoro

Oggi si presenteranno gli iscritti ai corsi di disegno professionale: disegno d'ornato e calligrafia, disegno per pittori, decoratori, orefici, tipografi, legatori di libri, tinteggiatura del legno, falegnami edili. Domani, giovedì, tutti i corsi di lingua italiana, francese, meno il I corso A, calcolo pratico, motori, costruzioni civili, computisteria e ragioneria.

A. F. FERROVIERI
Il concerto pro E. O. A.

Per iniziativa dell'Associazione, sabato sera l'orchestra del Dopolavoro ferroviario terrà in sala del Littorio un concerto sinfonico pro E. O. A. Tutti gli associati sono pregati di intervenire e di prenotarsi in tempo presso la Segreteria del Dopolavoro ferroviario.

Aut. Pref. N. 12575 e 21916 — 18/5/28 e 11/11 30

ASTERISCHI

Tre tempi

Mite giornata di dicembre, e molto grigia. In città un ristagno d'aria umida, il lastrico molle, una sensazione di pioggia sospesa, che si preparasse a cadere e non sapesse decidersi. A cento metri di altezza si entrava nelle nuvole. Una nebbia sempre più opaca inghiottiva le strade, le case, le forme dei colli, cancellava ogni apparenza della città e del mare, rendeva anche più sottili e più fragili le foglie brune delle quercie immerse in quella foschia. Un disco di stagno sordido e consunto, in un punto del cielo, era il fantasma del disco solare. All'obelisco splendeva il sole. Se ne doravano le vette degli alberi, se ne argentava il liscio dell'autostrada. Guardando in giù, non Trieste, non il golfo, non le colline più basse, ma una marea pallida di nuvole, intrisa dei riflessi dell'aria turchina. La giornata di ieri.

La consegna della commenda a Mons. Sirotti

Un gruppo di amici capodistriani consegnerà nel pomeriggio di domani a Mons. Giovanni Sirotti le insegne della commenda della Corona d'Italia. Mons. Sirotti, con squisito senso, in sostituzione di altre feste che gli amici avrebbero voluto tributargli, li ha pregati di devolvere l'importo a favore delle Opere Assistenziali del Partito.

Chi sarà?

Diciamo, chi sarà tanto ingenuo da non sapere che una buona fumata di tabacco è un confortevole momento di ottimismo? Tanti scuri pensieri svaniscono nelle azzurrine volute di fumo di una deliziosa sigaretta «Macedonia Extra».

La Mostra Flumiani alla Galleria Trieste

Alle 18 di ieri s'è inaugurata alla Galleria Trieste del Viale XX Settembre N. 16, una Mostra personale del pittore Ugo Flumiani, il quale espone numerose e interessanti opere, tra cui una ammirata serie di quadri riproducenti i più caratteristici aspetti di Venezia, e il «Liston» al Molo Audace», opera che fu esposta nella Mostra nazionale della Regina. La bella esposizione, che è stata visitata da molti artisti e da una vera folla di amatori e di intenditori d'arte, rimarrà aperta per qualche settimana.

Storica di Bologna e amica di Trieste

La stagione dei conferenzieri s'è già iniziata da più di un mese. Vi figurava una volta assai spesso un nome che era tra i prediletti d'ogni uditorio triestino come d'ogni altro uditorio d'Italia: quello di Gida Rossi. Ella aveva un'arte tutta sua, chiara, evidente, vivace, di colorire i periodi della storia, di illuminare la storia dell'arte. Difficilmente udremo più questa conferenziera davvero meravigliosa. Superati i settant'anni, ella ha fatto sapere agli amici che non sarebbe più ascesa alla cattedra, e ha pubblicato quel bello arguto patriottico libro «Le memorie di una vecchia zitella», che è una delle più care e serene autobiografie uscite negli ultimi tempi. Ma a Gida Rossi era riservata ancora una grande soddisfazione. L'editore Cappelli ha voluto in questi giorni, dopo dieci anni, ripubblicare il primo volumetto (e seguiranno i due altri) di quella sua opera «Bologna nella storia, nell'arte e nel costume», che fu in verità la prima storia di Bologna scritta con intendimenti moderni, e serba ancor oggi tutta la sua geniale agilità d'erudizione e freschezza di esposizione e di racconto. Un libro istruttivo e piacevole, corredato di grandissimo numero d'illustrazioni, che fu da noi ampiamente lodato quando comparve. Esso avrà sempre lettori tra quelli che amano attingere una cultura rapida a fonti sicure. Ne avrà specialmente a Trieste, che ricorda Gida Rossi tante volte qui venuta con missioni patriottiche nei primi anni della nostra liberazione. Allora ella teneva un discorso caldo di idealità nazionali sotto la crociera del Tergesteo, che era in quei tempi il ritrovo dei negozianti, degli uomini d'affari; e già prima ella aveva qui accompagnato il dono gentile delle signore bolognesi, di una artistica libreria piena di scelti libri, al Liceo Femminile che portava il nome di Riccardo Pitteri.

Mantelli invernali per signora

La Ditta M. L. Comuzzi, confezioni da signora, vende fino a sabato 8 corr. a prezzo di costo tutti i mantelli esistenti nel suo salone di piazza della Borsa 11.

Il dodicesimo figlio

Ieri è nato il dodicesimo figlio al camerata Nicolò Monaro, fuochista a bordo della Capodistriana. Ai prolifici genitori rallegramenti vivissimi e auguri.

Società Adriatica di Elettricità
Avviso agli Azionisti
Richiamo decimi e pagamento acconto dividendo

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 29 Novembre 1934 - XIII, in conformità alle deliberazioni prese dall'Assemblea Generale Straordinaria del 30 giugno u. s., ha deliberato:

Il richiamo del 4.o e 6.o decimo, pari a L. 20 per azione (più L. 0.85 per azione, quale importo a forfait degli interessi 6% dal 1.o aprile 1934, al giorno del versamento) sulle N. 460.000 azioni, godimento 1.o Aprile 1934, emissione agosto 1934. Detta operazione dovrà essere effettuata nel periodo che va **DAL 12 AL 22 DICEMBRE 1934 ESCLUSIVAMENTE PRESSO LO SPORTELLO EMITTENTE DEL BUONO PROVVISORIO** che dovrà essere all'uopo presentato per l'apposizione delle regolari annotazioni e stampigliature.

Inoltre il Consiglio stesso ha deliberato il pagamento dell'acconto dividendo esercizio 1934-1935 **A PARTIRE DAL 12 DICEMBRE 1934** - XIII in ragione di:

Lire 4 per ogni azione interamente liberata;
Lire 2 quale pro rata su ogni azione versati 5/10.

Per le azioni interamente liberate l'acconto dividendo sarà pagabile: Contro stampigliatura della Cedola N. 30 per le azioni di vecchia emissione - Contro stampigliatura del Buono provvisorio per le N. 1.840.000 azioni emissione Settembre 1934.

Per le azioni versate 5/10 l'acconto dividendo, in ragione di L. 2 per azione, sarà pagato soltanto contro esibizione e stampigliatura del buono provvisorio dal quale risulti l'avvenuto versamento del 4.o e 5.o decimo secondo le norme sopra esposte.

Gli Istituti incaricati sono i seguenti:

IN ITALIA:

la Banca Commerciale Italiana Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Bologna - Brescia - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Mantova - Milano - Modena - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Ravenna - Roma - Savona - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.
il Credito Italiano Bari - Bergamo - Bologna - Brescia - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Milano - Modena - Napoli - Novara - Padova - Palermo - Parma - Roma - Rovigo - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Venezia - Verona - Vicenza - Vigevano.
il Banco di Roma Bari - Bologna - Catania - Como - Firenze - Genova - Livorno - Milano - Napoli - Parma - Pesaro - Piacenza - Roma - Savona - Torino - Trieste - Tripoli - Venezia.
il Banco Ambrosiano Milano e Venezia.
l'Istituto Italiano di Credito Marittimo Milano - Venezia - Verona.
la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali Milano, 2 via Giulini.
la Banca Cattolica del Veneto Belluno.
il Credito Industriale di Venezia Venezia, S. Marco 1126.

ALL'ESTERO:

il Credito Industriale di Venezia, presso i seguenti suoi corrispondenti:
Credit Suisse - Zurigo - Basilea - Ginevra.
Compagnie Italo Belge pour Entreprises d'Electricité et d'Utilité Publique Bruxelles, 4 Place du Petit Sablon.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

40 anni di vita
300 filiali in Italia e all'Estero
844 milioni di capitale e riserve
7 miliardi di depositi e conti correnti
10 miliardi di titoli in amministrazione

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Giulia Szendrey„ commedia in tre atti di Ferenc Herczeg al Teatro Verdi

Milleottocentoquarantanove. Romanticismo. Lotte nazionali per la libertà. Poesia patriottica militante. L'Ungheria invasa dall'esercito russo; la popolazione fiaccata e umiliata dalla disfatta delle armi e dalla delusione per il sacrificio male riuscito. Alessandro Petöfi, il poeta nazionale magiaro, l'eroe romantico, partito volontario in guerra, caduto da forte nella difesa della pianura transilvana. Questo il quadro storico, lo sfondo della commedia di ieri sera sulla quale si distacca la figura di Giulia Szendrey, la moglie ventiduenne di Alessandro Petöfi. Herczeg è un sottile psicologo, un acuto indagatore di cuori femminili, un tormentoso caratterizzatore di tipi e nella «Volpe azzurra» ci ha descritto con tratti incisivi e pieni di grazia la figura della protagonista. Questa Giulia Szendrey non rivela un'individualità particolare e per molti tratti appare senza rilievo significativo. E' una piccola creatura calda di vita, agitata da desideri fantastici, annebbiata da sogni fiabeschi e più piccola appare accanto alla generosa, ardente, cavalleresca figura di suo marito, il poeta Alessandro Petöfi. Questa donna fragile e senza palpitazioni sentimentali, minuscola di cuore e di cervello non ha il senso della responsabilità che pesa sulla sua vita coniugale, nè capisce che essere la moglie di Petöfi vuol dire farsi custode severa e religiosa della gloria maritale, vuol dire costituirsi una dignità di costume, un culto di amore e di riverenza per il grande poeta che la patria ungherese ha dato all'idea della libertà. Il disegno psicologico di Giulia Szendrey al primo atto è lievemente abbozzato. Possiamo appena capire che ella ha sposato Petöfi più per la gloria che per l'amore, più per desiderio di vita mondana e di onori pubblici che per spasimo di passione e di ammirazione. Il contrasto tra la grandezza dell'eroe e la futilità e inconsistenza spirituale di Giulia sarebbe stato un eccellente motivo teatrale che Herczeg ha appena intravvisto ma non ha sviluppato. Attorno a Giulia l'autore ha fatto girare alcune figure abbastanza pittoresche e vive: il prof. Kovacs erudito e pedante, dalla parlata aulica e scientifica, il giovane Horvath, amico fedele di Alessandro Petöfi e segretamente innamorato di Giulia e altri giovani ungheresi.

Giulia Szendrey crede alla missione nazionale di Alessandro, poeta e combattente, e questa fede le procura la certezza che egli ritornerà dal fronte di battaglia vivo e salvo. Giulia crede alla incolumità del marito anche quando le truppe russe invadono la città e il principe Trubetzkoy viene per requisire la sua casa e le bestie e racconta che a Szeghed c'è stata la disfatta magiara. Quel principe russo che entra in casa di Giulia con l'alterigia del vincitore, resta subito colpito dalla grazia della giovine signora e le promette protezione e riguardi. Quest'atto non ha niente di singolare. Al secondo Giulia attende ancora il ritorno del marito e non vuole considerarsi vedova. A Kolozsvar, ove ella risiede, i russi signoreggiano da padroni e la città freme, avvilita e calpestata dal nemico. Tutti esaltano in cuor loro il sacrificio dell'eroe Petöfi, ma biasimano e dispregiano il costume della vedova Giulia che riceve in casa i giovani allegri e sospira verso la vita libera ed è impaziente di amore e sogna il principe misterioso. Due strade sono aperte sulla via di Giulia: o la morte o la vita. La morte vuol dire chiudersi nel dolore pietrificato della vedova, che vive solo delle memorie e del culto di Alessandro e si offre all'adorazione del popolo perchè in lei veda riflessa l'immagine amorosa dell'eroe; la vita vuol dire rinnegare il passato, distruggere i ricordi del poeta e concedere ampio sfogo al proprio istinto giovanile, cioè sovrapporre la propria esigenza di vita al culto maritale. Giulia sceglie la seconda via. Dalle altitudini della gloria e della poesia, ove il marito l'aveva innalzata, ella precipita nell'oscurità e nella bassezza dello spirito. La commedia ha anche qui un bellissimo tema che l'autore non ha sviluppato, anzi lo ha trascurato. Il principe russo viene ad invitare Giulia ad un ballo mascherato e le offre un candido costume. Egli stesso, mascherato, viene a prendere Giulia per condurla all'orgiastica festa carnevalesca, tra i canti e le musiche dei nemici ebbri. Giulia respinge l'invito. Il popolo soffre sotto il calcagno nemico ed ella non vuole offendere quel dolore. Però ha nostalgia di divertimenti e sogna romanticamente il principe misterioso, il cavaliere splendente che la rapisca e la porti in paesi lontani. Questa nostalgia, realizzata scenicamente con garbo dal dott. Carlo Piccinato, è la parte più debole e convenzionale della commedia. Al terzo atto Giulia è in gramaglie. Ella ha saputo da Horvath, l'amico del marito, che Alessandro è morto da eroe. Quella morte ha rischiarato la sua anima e orientato il suo pensiero. Ancora il principe russo insiste perchè Giulia divida la vita con lui, ma quando ella apprende che il giovane aristocratico ufficiale dei cosacchi è fidanzato con una duchessa russa, respinge tutte le offerte. Il principe Trubetzkoy però non è un seduttore gaudente, ma un avveduto, tenace, leale e appassionato innamorato. Egli si ritira con dignità e con amarezza dalla donna che suscitò in lui tanto ardore e che seppe ferirlo così profondamente. Giulia è ormai ripudiata dalla nazione ungherese ed è anche espulsa dalla polizia di Budapest. Le è pure negato il passaporto per Costantinopoli ove vorrebbe riparare. Ma Horvath, che ha saputo tacere e umilmente servire la moglie dell'amico, trova ora il coraggio di proporle un matrimonio nel quale Giulia potrà ricuperare almeno la pace civile e moralmente salvarsi.

La commedia presupponeva una figura fortemente scolpita, con una forte e profonda indagine psicologica. Invece la figura di Giulia non presenta i caratteri, i mutamenti, le crisi di precipitazione e di illuminazione spirituale che la sua situazione, al secondo e al terzo atto, richiederebbe. Il ritratto della donna, mi pare, almeno nelle sue parti essenziali, non riuscito. La recitazione, che ha avuto da parte di qualche attore alcune piccole incertezze, è stata nel complesso efficace, viva e colorita. Kiki Palmer ha dato a Giulia una sorridente e gaia vivacità, una prorompente giovinezza sapientemente alternata da struggimento nostalgico, da tormentosi impeti di passione e al terzo atto una raccolta, intensa, malinconica gravità. C'era ieri la serata in onore di Kiki Palmer e un gran pubblico è accorso a festeggiarla con applausi e omaggio di fiori e calde evocazioni di simpatia e di stima alla fine degli atti. Memo Benassi ha tratto qualche effetto da una parte priva di grandi risorse, e Giachetti ha composto con garbo, arguzia e verità la figura del professore Kovacs. Gino Sabbatini ha recitato e cantato con indovinate intonazioni ed espressioni, e Carlo Tamberlani ha presentato il principe russo con aristocratica e naturale eleganza. Tre o quattro applausi dopo ogni atto.

v. t.

"Caterina Knie„ di C. Zuckmayer

Stasera la Compagnia di Kiki Palmer prenderà congedo con una novità che viene recitata per la prima volta in Italia: «Caterina Knie» commedia di acrobati in 4 atti di Carlo Zuckmayer, interpretata di recente dal celebre attore tedesco Bassermann con grande successo. La regia è del prof. Pietro Scharoff, Gianfranco Giachetti avrà stasera la recita in suo onore.

L'odierno concerto romantico al Dopolavoro Assicurazioni Generali

Questa sera, alle 21, avrà luogo nella sala «Duca d'Aosta» in piazza dell'Unità N. 6, un concerto di musica romantica sostenuto dalla prof. Gemma Baruch (soprano), prof. Leone Contarini (clarino), prof. Sergio Luzzatto (viola), prof. Alessandro Constantinides (pianoforte). Ecco il programma di questo interessante concerto:

1. a) Schubert: Il tiglio; b) Schubert: L'atlante; c) Schumann: Notte di primavera; d) Schumann: Non t'odio, no! (per canto e piano). 2. a) Chopin: Fantasia - Impromptu in do diesis min.; b) Chopin: Valse (per pianoforte). 3. a) Marx: Canzone della pioggia, giapponese; b) Brahms: La fresca notte, o morte sei; c) Brahms: Serenata (per canto e piano). 4. Schumann: Op 132 - Racconti fiabeschi - Allegretto, vivace e ben marcato, andante espressivo con tenerezza, allegro marcato (per clarinetto, viola e pianoforte).

Il concerto Sigon alla R. A. S.

Al quarto concerto sociale del Dopolavoro della R. A. S. suonò ieri sera il violoncellista Ettore Sigon accompagnato al pianoforte dal maestro Alessandro Constantinides. I due nostri forti interpreti eseguirono come apertura del concerto la sonata in la minore di Grieg, ch'ebbe da essi il suo largo fremito di poesia, e che l'uditorio ascoltò con commozione aggiungendo alla fine un applauso cordiale per i concertisti. Ai rimanenti brani il Sigon diede delicati risalti di fraseggio e di movenza di linea, tanto alla wagneriana canzone di Walter, che la sua cavata magnifica rese veramente canora, quanto alla melodia di Rubinstein, e infine alla Tarantella di Popper, eseguita in modo scintillante, così da provocare nell'uditorio una festosa acclamazione al suo indirizzo. Ottimo, come sempre, l'accompagnamento del Constantinides.

Una nuova operetta di Stolz eseguita con successo a Roma

ROMA, 4

Stasera al Teatro Quirino la Compagnia viennese diretta da Viktor Eckhardt, che sta facendo un giro per le principali città del Regno, ha rappresentato per la prima volta in Italia la nuova operetta «Solo una notte...» di Roberto Stolz, su libretto di Jacobson e Oesterreicher, e ridotta per le nostre scene da Mario Nordio. La Compagnia, per quanto composta esclusivamente da artisti viennesi, ha recitato in italiano, con molta spigliatezza e vivacità. L'operetta è piaciuta assai ed ha avuto calorosissime accoglienze. Particolarmente applauditi la brillante soubrette Beke Szilaghy e il lepido comico Arno, nonchè i numerosi balletti, tra i quali la «Carioca». Grandi applausi alla fine di ogni atto. Da oggi «Solo una notte...» — che prossimamente sarà data dalla stessa Compagnia anche a Trieste — si replica.

Recite di filodrammatici

Spettacolo marionettistico al Dopolavoro Ferroviario. Domenica dalle 10 in poi, nella sede di piazza Vittorio Veneto, avrà luogo il primo spettacolo marionettistico della stagione. Ingresso gratuito.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia drammatica Palmer: 20.45: «Caterina Knie» di C. Zuckmayer (serata di G. Giachetti).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Première: «La signora di tutti», il trionfo della cinematografia italiana, con Isa Miranda, Memo Benassi, Tatiana Pavlova, Franco Coop, Nelly Corradi e Lamberto Picasso. Fuori progr.: «Le nozze regali di Giorgio d'Inghilterra Duca di Kent con la Principessa Marina di Grecia. Film originale e integrale.

Nazionale. 16: Succ.: «Vienna di Strauss», con Jessie Matthews e nozze Duca di Kent. Imminente Angelo Musco nel cap. comico «L'eredità dello zio Buon'anima». Domenica 9, seconda grande mattinata Topolino a colori.

Excelsior. 16: Ultimo giorno: «Il pericolo pubblico N. 1», con Walter Huston e Jean Harlow. Domani il più grande film della stagione: «La casa dei Rothschild», con George Arliss, Loretta Young, Boris Karloff e Robert Young.

Supercinema Eden. 16: «Figlia d'arte», con Mauren Sullivan. Grandioso dramma d'amore Metro. Imminente: «Melodie Imperiali» con Martha Eggerth. Musica di Strauss.

Fenice. 17: Comp. car. A. Maresca: rivista «La fortuna dai capelli corti». Sullo schermo «La reginetta dei Sigma Ghi». Loggione 1.50.

Italia. 15.30: «E lucean le stelle...» film di entusiasmo con i beniamini Martha Eggerth e Jan Kiepura. Ultime repliche.

Regina. 16: Primissima di «Ritorno alla vita», con Bebè Daniels e John Barrymore. Per San Nicolò, fuori programma: «La storia dei tre porcellini», meraviglioso cartone di Walt Disney e varietà. Prezzi davanti lire 1.50.

Impero. 16: «Le due strade», con Clark Gable e Myrna Loy. Ultimo giorno.

Reale. 16: «E lucean le stelle...», con Jan Kiepura. Imminente: «Sogno biondo» con Lilian Harvey e Willy Fritsch. In preparazione «Marcia Rakoczi».

Garibaldi. 16: «Temporale all'alba», con Kay Francis, N. Asther. W. Huston. L. 1.

Novo Cine. 16: «Spavalderia» con Wallace Beery e Jackie Cooper. Imminente: «Il barbiere di Siviglia» cantato da Mercedes Capsir e Riccardo Stracciari.

Massimo. 15.30: «E' l'amore che mi chiama!», con Magda Schneider. Colosso Ufa. Imminente: «Il Barbiere di Siviglia» cantato da Mercedes Capsir e R. Stracciari.

Moderno. 15.30: «L'ultima canzone», con R. Tauber. Varietà D'Artena serata d'onore di Silva Doro. Successone. Domani: «Il segno della Croce».

Armonia. 15.30: «Il prigioniero», D. Wieck. La Comp. De Rosè eseguirà «Carioca».

Odeon. 15.30: «Fra Diavolo», il capolavoro dei comicissimi Stan Laurel e Oliver Hardy.

Savoia. 15.30: «Il Cardinale Lambertini», superba interpretaz. di Ermete Zacconi.

Royal. 15.30: «Il fantasma della Radio», con Ralph Forbes, V. Osborne. Assoluta II visione.

Popolo. 15.30: «Lo zio in vacanza». Serata d'addio della Compagnia.

Centrale. 15.30: «La scomparsa di Miss Drake», con Maureen O' Sullivan. Topolino.

Belvedere. 15.30: «Conoscete Mr. Smith?» con i due comici Stan Laurel e Oliver Hardy.

Azzurro (XX Settembre 25). 15.30: «Papà cerca moglie», con Maurice Chevalier e il piccolo Baby Leroy. Topol. I L. 1, II 0.80.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno; ogni sera, dalle 22 in poi, al bar, si esibisce l'originale Quartetto Ugolini.

Il primo concerto sinfonico al Verdi con Max Reiter e Anny Helm-Sbisà

Lunedì sera avrà luogo al Teatro Verdi l'attesissima manifestazione inaugurale del poderoso ciclo sinfonico per il quale sono stati scritturati degli eminenti direttori ed esecutori. Sotto la guida del maestro Max Reiter, di cui il pubblico ricorda certamente la scrupolosa direzione di alcuni concerti al Rossetti e al Verdi, la nostra Orchestra sinfonica suonerà vari brani del grande repertorio. Al concerto prenderà parte un'illustre artista, la signora Anny Helm-Sbisà, che canterà accompagnata dall'orchestra parecchi brani. Ecco il magnifico programma della serata:

1. Weber: Oberon auverture. 2. Beethoven: «Ah perfido!» aria per concerto op. 65. 3. Strauss: Morte e trasfigurazione. 4. a) Wolf-Ferrari: Intermezzo dei «Quattro Rusteghi»; b) M. Bugamelli: Notturno. 5. a) Wagner: 3 canti, parole Max Wesendonck, Schmerzen, Treibhaus, Träume; b) Wagner: Aria del II atto «Tannhäuser». 6. Respighi: I pini di Roma.

La stagione lirica di Pola sospesa. In seguito a circostanze impreviste, che non hanno dato possibilità d'improvvisare altre soluzioni, l'annunciata stagione autunnale, che doveva aver inizio quest'oggi al Politeama Ciscutti, è stata sospesa. Per tale ragione l'Istituto fascista di cultura ha dovuto, suo malgrado, rimandare ad altra giornata la commemorazione belliniana.

La Compagnia Ricci-Carini al Politeama Rossetti

La sera di sabato 15 inizierà un corso di rappresentazioni al Politeama Rossetti la Compagnia d'arte drammatica di Renzo Ricci con Luigi Carini. Saranno presentate alcune interessanti novità, fra cui la nuovissima commedia di Edoardo Bourdet «Tempi difficili», «La sorellina di lusso» di André Birabeau, «Il marito che ho voluto» di Luigi Verneuil, e «Una cosa strana» di Frank Vosper. Fanno parte della Compagnia oltre a Renzo Ricci e a Luigi Carini, Rina Morelli, Lola Braccini e Bella Starace-Sainati. Quale spettacolo inaugurale sarà data l'attraente novità: «Tempi difficili» di Bourdet.

Musica da camera a Radio Trieste
W. Schlössinger, Polli e Constantinides

sica da camera, sostenuto dall'insigne pianista viennese Walter Schlössinger — di passaggio a Trieste diretto a Roma — e dal violinista Bruno Polli che sarà accompagnato dal pianista Alessandro Constantinides. Ecco il programma dell'attraente esecuzione:

1. a) Schubert: «Improvviso», b) Friedmann-Gärtner: «Ballo viennese», c) Strauss-Schütt: «Valzer del tesoro» (pianista Walter Schlössinger); 2. a) Tartini-Hubay: «Il trillo del diavolo», sonata, b) Sarasate: «Romanza andalusa» (violinista Bruno Polli, al piano maestro Aless. Constantinides); 3. Strauss-Grünfeld: a) «Serata viennese», b) «Voci di primavera» (pianista Walter Schlössinger).

L'arte e la morale di Carlo Goldoni
nella conferenza di Silvio d'Amico all'I. F.

Ieri sera, nell'ampia sala «Duca d'Aosta» del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, Silvio d'Amico, l'illustre critico teatrale e giornalista, invitato dall'Istituto Fascista di Cultura, ha parlato delle «Interpretazioni di Goldoni» ad un numeroso pubblico intellettuale, desideroso di conoscere le sue vedute sul tema, da lui già magistralmente trattato all'ultimo Festival veneziano.

Fin dal tempo del Goldoni i suoi apologisti, sulle orme delle dichiarazioni fatte dallo stesso autore, hanno interpretato la sua «riforma» come una reazione alle volgarità, sconcezze e vuotaggini in cui era scaduta la commedia dell'arte (altri dice, come una trasformazione di cotesta commedia dell'arte), fondata su due cardini: primo, ritorno alla verità; secondo, moralizzazione della commedia.

Realtà o trasfigurazione?

Il conferenziere confessa invece d'aver sempre visto Goldoni in tutt'altro modo. Per lui la commedia goldoniana non è affatto il regno della realtà, ma quello della trasfigurazione e della fantasia, e cioè del teatro. L'impresa di Carlo Goldoni non fu quella di trasportare direttamente la cosiddetta vita delle case e dei campielli alla ribalta; fu, piuttosto, un'opera di compromesso, e diciamo meglio di conciliazione; fu determinata dal proposito di scoprire, negli intrighi e più nei personaggi della vecchia commedia dell'arte, quanto di umano essi potevano dare. Goldoni non mosse dalla vita al teatro, ma dal teatro alla vita. Vide la vita come spettacolo; e spettacolo, tirate le somme, gradevole. Tutti i realisti (e il d'Amico cita esempi famosi) furono pessimisti; il Goldoni invece, che a questo mondo si trova bene, è in fondo un ottimista. E il suo eloquio non è mai un vero e proprio eloquio «parlato»: non solo, come è sin troppo facile avvertire, nelle scene da lui scritte in italiano, ma altresì in quelle scritte in dialetto. Che non è affatto il dialetto della comune parlata contemporanea, quale risulta da altri documenti dov'essa è stata obbiettivamente riprodotta; ma è un veneziano ricreato dal Poeta, in periodi fluidi, politi, cesellati, divenuti scaltramente musicali.

Contrappuntista e stretto parente dei grandi musicisti del tempo suo, Goldoni non ci dà, e sarebbe inutile chiedergliene, indagini profonde come altri poeti, a cui lo si è voluto a torto paragonare, ma pitture festose e melodiose. Da lui le vecchie maschere, con e senza gli antichi abbigliamenti, furono, prima ancora che umanizzate, ingentilite, colorite, concertate. Gli elementi della commedia dell'arte che tuttora si trovano in molte opere sue, hanno subito una trasformazione che li ha resi indicibilmente più leggeri e leggiadri: le bastonate, minacce, straverie e frenesie che s'incontrano non di rado nei suoi dialoghi e nei suoi parapiglia, non hanno più nessuna parentela con quelle violente degli antichi «scenari»; non fanno rumore, son sempre contenute nella misura d'un loro stile, deliziose anche per la sua lieve, impercettibile punta d'affettazione.

Il «moralizzatore del teatro»

Quanto all'altra vecchia asserzione, che riguarda Goldoni moralizzatore del teatro, bisogna intendersi su questa benedetta parola «morale». Gli ammiratori lo esaltano per la sua edificante decenza; ma mentre certi contemporanei suoi nemici denunciavano ancora, in alcune sue commedie, situazioni da essi dichiarate sconvenienti, e nascosti ma riconoscibili doppi sensi, E altri oggi insinuano che il Goldoni non ebbe grandi scopi etici, nè personalità morale. Mentre proclamava di voler correggere i vizi, egli in realtà si contentò di sfiorare i più innocui, e di sorriderne lievemente; non fece mai satira, ma tutt'al più ironia.

E qui l'oratore ha citato alcuni esempi: mostrando assai facilmente come «La locandiera», contro quanto il Goldoni solennemente dichiarava, non è affatto la satira d'una civetta, bensì la sua adorabile apologia; e come «Pamela» non sia affatto la fanciulla virtuosa, ma la civetta per eccellenza, quella che ha capito come per una ragazza (o almeno, per una ragazza del Settecento) la suprema delle civetterie è il pudore. Non si può parlare, per Goldoni, di morale, ma di castigatezza; non di eticità, ma di senno borghese. I suoi ravvicinamenti con altri scrittori, i quali erano animati da uno spirito intimamente religioso che a lui mancò, sono inopportuni. Lo spirito del Goldoni è tutto rivolto alla contemplazione di questa, che per lui non è una Divina Commedia, è semplicemente una commedia umana.

Ma, fra i tre nomi insigni dati dal Settecento al teatro italiano, solo il Goldoni si trova veramente a posto con l'arte: e di conseguenza; poichè faceva l'artista, con la morale e con gli uomini, con sè stesso e con Dio. Il Metastasio credette di far tragedia, e al contrario fece egloga, idillio, arcadia, tutt'al più favola pastorale; l'Alfieri, altissimo spirito, volle rappresentare eroi tragici, e in realtà il suo gran libro non è un libro di teatro, è quella «Vita» in cui rappresentò stupendamente il solo eroe che veramente gli premesse, cioè se stesso. Il Goldoni invece, unico, espresse felicemente il suo mondo, dette vita ad un popolo di creature; fu per eccellenza l'inventore facile, il poeta dalla vena fluente, a cui lo stile fiorisce sotto la penna.

Ma il suo è e dev'essere, appunto, uno stile: per la cui rappresentazione scenica non possono bastare, malgrado il contrario avviso dei critici tradizionali e le esortazioni dello stesso Goldoni, doti di schiettezza e di spontaneità. L'oratore si sofferma su questo problema, attuale nell'ora che attraversiamo, del modo di mettere in scena Goldoni; e, quando deplora le leziosaggini e la maniera di chi in Goldoni non vede se non un pretesto a spettacoli marionettistici o, come si fa spesso all'estero, grotteschi, altrettanto trova insufficiente la recitazione realistica che si sente raccomandare da molti. La «verità» di Goldoni è come quella delle piazze e delle vie di Venezia, le quali somigliano molto più a una scena che non alla comune verità. E' come quello sfondo, tutto naturale e tutto vero, che in questi giorni ha ospitato nella Corte del Teatro a San Luca «La bottega del caffè», e che non pare affatto realtà, ma scenografia. Quel che d'umanità e di vita è naturalmente in Goldoni, è tutt'una cosa col teatro e con l'arte: come la luce del brillante è una cosa sola con la sua sfaccettatura: se la sfaccettatura non è nitida e intatta, la luce se ne va.

Al regista il compito, delicatissimo ma necessario, di mantenere il dovuto equilibrio, nella recitazione goldoniana, fra grazia e verità, in modo da non tradire nè l'una, nè l'altra. Ma tenendo presente che, fra i tanti avventurieri del teatro italiano del Settecento, i quali contro il Goldoni vollero riaffermare i diritti dei giocondi e meravigliosi colori, il vero e solo poeta è lui; e che in tutt'e dieci le fiabe del magnificato, arido e disumano Carlo Gozzi, non avvertiamo la decima parte della fantasia che scherza nel variopinto frastuono delle «Baruffe chiozzotte».

Calorosi applausi di fervido assenso coronarono la fine della lucida conferenza, che tenne desta per tutta la sua durata l'attenzione dell'elettissimo pubblico.

Le conferenze all'Istituto Fascista

La conferenza che il prof. Piero Sticotti doveva tenere stasera, è rimandata al 15 corrente. Posdomani Federico Lucherini terrà una conferenza sul tema «Il Palio di Siena».

Le riunioni dell'Associazione medica

Venerdì 7, alle 21, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la IX riunione scientifica. Parlerà il chiarissimo prof. Ivo Nasso, direttore della Clinica pediatrica della R. Università di Milano, sul tema: «Recenti rilievi chimico-sperimentali sulla difterite.

Le conferenze all'Alpina

Questa sera, come annunciato, alle 20, avrà luogo la seconda conversazione settimanale nella sala maggiore dell'Alpina, sul tema: «Scuole di roccia». Relatore Fausto Stefenelli, direttore della Scuola Nazionale del «Cai». La conferenza sarà illustrata da interessanti diapositive, assunte durante gli allenamenti e le lezioni in Val Rosandra.

La conferenza Tinta all'Istituto fascista di Muggia. Stasera, alle 20.30, nella Sala del Patronato maschile il signor Antonio Tinta terrà una conferenza sull'interessante tema: «Apparenza e realtà nel mondo fisico». La conferenza è pubblica.

SIATE PREVIDENTI

Non aspettate a curarvi quando sarete ammalati. Cercate di guarire anche la minima stitichezza, liberandovi così dai veleni ch'essa accumula nell'organismo. Prendendo la TISANA CISBEY, purificherete il sangue, riattivando le funzioni del fegato e sbarazzando l'intestino da tutte le tossine. Voi otterrete una maggiore energia nel vostro lavoro e conserverete lungamente la vostra giovinezza.

In tutte le farmacie L. 5,40 scatola di 12 dosi. Rapp. Uhlmann & Manzoni - Milano - Via V. Vela, 5

Comperando una scatola di Tisana Cisbey (L. 5.40) entro il 15 gennaio 1935, avrete diritto ad un almanacco per famiglia.

(Aut. Pref. N. 6815, 24-II-1933)

Preludio a San Nicolò

Il nome del santo Vescovo di Bari ricorre domani, ma la sagra dei balocchi ha attaccato il suo preludio già da una diecina di giorni: dapprima nelle vetrine dei negozi in cui si sono rapidamente composte le scintillanti realizzazioni dei sogni più fantasmagorici dei nostri bimbi in un fascino di luci e di colori, in una sapiente, diremmo scaltra disposizione dei giocattoli più tentatori, che attraggono i ragazzi come potenti calamite e li fanno rimanere estatici, con gli occhioni sbarrati, insensibili ai richiami delle mamme o di coloro che li accompagnano, per toglierli, dopo aver concesso loro una lunga sosta, all'incanto incomparabile di quelle visioni che nei ricordi della nostra infanzia sopravvivono puri, anche nel tumulto di quelli, non sempre lieti che vennero più tardi a disincantarci definitivamente.

La sagra dei giocattoli

E, dopo le mostre delle vetrine, s'è iniziata la fioritura della doppia fila di baracche, di bancarelle, ai lati del viale XX Settembre. La fila s'è allungata quest'anno più del solito, poichè s'estende fino oltre le vie Rapicio e Scussa e non è ancora completa: anche ieri fra l'una e l'altra delle bancarelle già pronte, c'era un lavorio febbrile da parte dei ritardatari per allestire le nuove.. esposizioni: affrettate inchiodature di assi greggie sopra due cavalletti e ai lati due cantinelle disposte a croce, per sostenere la tenda, che ieri s'è dimostrata indispensabile poichè la sottile pioggerella, iniziatasi l'altra sera, non ha smesso per buona parte della mattinata.

Per fortuna la temperatura si mantiene mite e quindi favorisce l'affluenza del pubblico che, specie nelle ore serali è tale da ostruire gran parte del viale: una fiumana densa e scura che procede lenta, con molte soste, fra le due file di baracche, assordata dal vocio dei rivenditori d'occasione, incuriosita e divertita dai richiami più o meno arguti per far risaltare i prezzi — qualcuno dice «insuperabili» volendo dire il contrario — di una cravatta, di un libro, di un paio di calze o di guanti, o di qualche suppellettile da cucina... Poichè la fiera di S. Nicolò al viale XX Settembre, pur facendo largo sfoggio di giocattoli — in gran parte molto modesti — ha un carattere prevalentemente utilitario: è un vastissimo bazar, in cui c'è un po' di tutto, dai dolci alle pentole, dalle frutta ai ricami, dagli oggetti di vestiario allo smacchiatore, naturalmente insuperabile, dai fiori artificiali alle oleografie in cornice.... che si possono acquistare anche a rate, dalle stilografiche «a tre, disonsi tre lire, signori. Non è vergognoso essere privi di un simile oggetto di utilità «universale?».

Il barbone del Santo mitrato

Il barbone candido e fluente del buon santo mitrato appare un po' dappertutto, come a dare il tono caratteristico a questa sagra, ma se, in realtà, esso è più a posto nelle vetrine scintillanti dei negozi di chincaglie o nelle pasticcerie, ove l'intonazione è più elegante e l'espressione simbolica più precisa, pure la doppia sfilata di baracche improvvisate in una delle principali vie cittadine costituisce, per il suo carattere pittoresco e le mille particolarità in cui la fiera si svolge, un'attrattiva speciale per il pubblico, che vi accorre come ad uno spettacolo e in realtà si diverte, anche se lo spasso non sempre s'intona alle linee di intima, gentile poesia in cui la tradizione s'inquadra ed assume, invece, un'espressione di clamorosa, spesso rude gaiezza, del resto non meno simpatica.

C'era, infatti, anche ieri sera tra la folla, e sarà così pure oggi e domani, come fu negli anni scorsi, un manifesto desiderio d'allegria sbarazzina, fra qualche nota sentimentale: sospiri e paroline galanti sussurrate al passaggio di qualche bella figliuola; risposte vivaci, argute e pepate di qualche popolana poco disposta a prendere sul serio i madrigali del primo capitato; gare di presa in giro fra gruppi d'amici o commenti ironici per l'incontro di qualche tipo degno di rilievo.

— Ogni volume una lira; fate un regalo ai vostri bambini — grida un rivenditore rimestando su una bancarella dei libri.

— Ghe ocori un per de ociai, signorina? — chiede ironicamente un operaio facendo vedere a una ragazza un paio di lenti affumicate che ha preso dal banco di un ottico di circostanza.

— Oh, grazie — risponde pronta la brava figliuola — vedo anche a ocio nudo che la xe un dindio!

Un ragazzo si sgola dietro a un banco di dolci:

— Avanti signori, tre ciculate par una lira!

E un rivenditore di sciarpe:

— Quel macaco la zo (indica un concorrente immaginario) le vendi a zinque lire. Mi le dago a tre lire, per farghe dispeto. E ancora ghe guadagno su una lira!

Nella serata caliginosa la sfilata della folla continua lentamente, a lungo, fra il barbaglio di luci, fra i richiami dei rivenditori, il vociar confuso della folla, ricamato dalle note stridule delle trombette, dei fischietti, dei mille strumentini di tortura, di cui parecchi ragazzi sono venuti anticipatamente in possesso e ne profittano largamente. Le loro mamme non hanno proprio potuto attendere la data ufficiale per accontentarli... Ma la maggior parte dei genitori, fatto l'acquisto dei balocchi nel più gran mistero, attendono domani, o posdomani, pregustando la gioia del gran momento in cui i loro bambini esultanti constateranno come il buon vecchio San Nicolò sia sceso di notte dal camino, per recar loro tanti doni meravigliosi, in premio della loro promessa di essere buoni — rimasta tanto spesso una promessa... — e la gentile tradizione avrà ancora una volta il suo poetico fascino.

I trattenimenti di domani

Al «Guf» in Sala Massima. Osservando una simpatica tradizione, il «Guf» ha organizzato per domani 6 dicembre, festa di S. Nicolò, un trattenimento ricco di gare e sorprese. Verranno distribuiti doni a tutti gli intervenuti. Per l'occasione la Sala Massima di via Coroneo 15 è stata completamente trasformata grazie ad un originale addobbo. La festa, che attirerà come al solito, la migliore gioventù triestina, avrà inizio alle 17.30 e si protrarrà fino a tarda ora. I prezzi d'ingresso sono inalterati e la consumazione è facoltativa.

All'«Adriaco». Rammentiamo che domani S. Nicolò visiterà anche la sede del R. Yacht Club Adriaco. Nel pomeriggio dalle 16.30 alle 19, distribuirà i regali ai più piccini. In serata sarà festeggiato dai grandi con una simpatica cena, le prenotazioni per la quale dovranno essere fatte presso la segreteria sociale entro questa sera.

Dopolavoro Automobilisti. Domani alle 20, il Dopolavoro Automobilisti darà il primo trattenimento, che durerà fino a tarda ora. Ci saranno te attrattive, tra cui una ricca e cambio di regali. Le signorine no ingresso gratuito.

Alla Società Ginnastica si bato 8 corrente dalle ore 16 organizzata dal Comitato rion Chiadino dell'Opera Balilla pro «Pietro Lucchini» nella vasta della Ginnastica. Uno scelto ma di varietà sarà sostenuto schiera di bravi artisti in mi che si esibiranno in un ricco rio di canto, ballo e recitazione. lo spettacolo, avranno luogo le Per i bambini verranno eseguiti scherzi di cotillon. Nell'interval la sua comparsa San Nicolò in ed ossa, che distribuirà a ciascu colo intervenuto un regalo ricordo tuitamente. L'accesso alla palest bero a chiunque, senza bisogno glietti speciali d'invito.

Ai Bancari e Assicuratori. quest'anno i bancari terranno di S. Nicolò. A questa festa, tamente sarà una delle più belle scite, possono intervenire soci tati. Si interviene in abito da Alle signorine che interverran festa verrà fatto dono di un ricordo. Per informazioni ed richieste d'inviti, rivolgersi sera dalle 19 alle 20 in sede, via S. P

Al Dopolavoro addetti al com Domani sera, dalle 20 in poi, av nella sede del Dopolavoro add commercio, sita in via F. Crispi la veglia di S. Nicolò, attesa larmente dai soci che si dedica sports. Per il lieto convegno, a riderà indubbiamente il più lie cesso, sono state preparate alcun sorprese con scherzi di cotillon gali agli intervenuti.

Al Dopolavoro G. R. F. A. Domani ballo di S. Nicolò. A intervenuti sarà distribuito un

Al Ridotto del Politeama. sera, dalle 20.30 in poi, nella Ridotto del Politeama Rossetti luogo l'annunciata veglia di S. durante la quale si svolgeran traenti sorprese, scherzi di co saranno distribuiti dei doni senti.

Radio Gruppo N

Programma del 5 dicembre 1934

7.45: Ginnastica da camera. — gnale orario. Lista delle vivande. 10.50: Programma scolastico a cura te Radio Rurale. — 11.30-12.30: Hollywood. — 12.30: Dischi. — 13: orario ed eventuali comunicazion iar. 13.5: Calendario della moda. 13.35 e 13.45-14.15: Orchestra Cetra. 13.45: Dischi. Borsa. — 16.45: Cant bambini. Pino: «Girotondo». — certo di musica da camera, col del pianista Walter Schlössinger linista Bruno Polli. — 17.55: Co dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Noti coie. — 19: Radio-giornale dell'En nicazioni del Dopolavoro. — 19-19 ziario in lingue estere. — 20: Bolle teorologico. Dischi. — 20.30: Segna Eventuali comunicazioni dell'Eiar che del Regime. — 20.45: «Rigolet lodramma in quattro atti di F. M Musica di Giuseppe Verdi. Maestro tatore e direttore d'orchestra: U ni. Negli intervalli: Conversazione rio Corsi: «Tragedie comiche fuo ribalta» - Conversazione di Guido «Visioni dell'Italia africana sotto di Napoli» - Notiziario artistico.

CORTINA

1224 2500 m. **Il paradiso degli sports invernal**

Sci, Bob, Hockey, Salto. Concerti e Balli. - Riduzione ferroviaria del

Alberghi principali	Letti	Pensione da L.
Palace Hotel CRISTALLO	220	46 - 78
Grand Hotel SAVOIA	180	45 - 70
Grand Hotel BELLEVUE	150	44 - 60
Parc Hotel CONCORDIA	160	37 - 50
Hotel CORTINA	140	35 - 46
Hotel AMPEZZO	85	34 - 44

I prezzi suelencati sono valevoli dal 1.o gennaio 1935-XIII. Per ulteriori informazioni ed opuscoli rivolgersi al «SINDACATO FASCISTA ALBERGHI TURISMO» - CORTINA D'AMPEZZO (Provincia di Belluno).

BANCA TRIESTINA

TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio prop

Capitale L. 7.000.000.— interamente versato

Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, stodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini borsa in cambi e titoli, pagamento delle imposte per conto propri clienti, ecc.

EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SU QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL $2\frac{3}{4}$%

ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato 9.30

Telefoni: 52-41, 52-42, 52-43.

FERNET-BRANCA
APERITIVO DIGESTIVO
COGNAC BRANCA
MEDICINAL

S.A. FRATELLI BRANCA - DISTILLERIE - MILANO

...ovo libro di Ermanno Viezzoli

...e infaticabilmente produttivo, ...o Viezzoli, che da pochi mesi ...ato il pregevole poemetto «La ...infinito», ha già alle stampe un lavoro che uscirà tra breve in quelle belle edizioni con cui l'E... Libraria sa contentare il dif...usto di questo adoratore della ... del libro. Anche questa volta ...del Viezzoli sarà di poesia. Egli ... un poema «Rapsodia del va...diviso in due parti: «Il vaglio ...e «La morte dell'usignuolo». Su ...i contrapporrà due diversi stati ... riferiti a due momenti sto...ersi, ma collegati tra loro dalla ...una idealità perennemente gio... Sarà l'ottavo volume del Viez... 1927 in poi: un volume ogni ...uando d'arte e di critica, quan...oesia.

...rgizioni varie

...vennero:

...onorare la memoria della loro ...icabile consorte e madre Pia ...i Martire, dal marito Michele ...i e dai figli Demetrio e Mirone ... pro Comunità greco orientale, ...pro P. N. F. (E. O. A.), lire ... Congr. di Carità (assist. inv.), ...pro Soc. Amici dell'Infanzia e ...pro Consorzio antitubercolare; ...ero Mirone e dai cognati dott. ...o e ing. Giorgio Gunalachi lire ... Comunità greco orientale, lire ...P. N. F. (E. O. A.), lire 200 ...gr. di Carità, lire 100 pro Soc. ...ell'Infanzia e lire 100 pro Asilo ...er.

...orare la memoria di Pia Guna...l comm. Spartaco dott. Muratti ...ro Congr. di di Carità; da Nino ...a Herlitzka lire 20 pro Scuola ...; da Attilio Kozmann lire 20 ... F. (E. O. A.).

...orare la memoria di Andrea ... dalla Triestina S. A. Com...Cotoni lire 50 pro Soc. Amici ...nzia; da Attilio Hilty lire 30 ...rdia Medica.

...orare la memoria della madre ...ga Carlo Rotter, deceduta a ...dal personale di camera del pi... «Pilsna», classe turistica lire ...a classe lire 60, Mario Paren...10, E. Metlicovitz lire 5 pro ...M. (vedove ed orfani).

...orare la memoria di Antonietta ...ai nipoti Gisella e cap. Nicolò ...re 20 pro Guardia Medica.

...orare la memoria di Edoardo ... nel trigesimo della morte, dai ... della «Villa Perotti»: Accerbo...tti, Cossutta, de Loj, Masotti, ... Romagna, Zanier, Zaruba e ...e 50 pro Scuola d'avviamento ...rich.

...orare la memoria di Francesca ...oli, da Nino Carmelich lire 20 ...Balilla.

...orare la memoria di Emilio An... ...i impiegati dell'I. N. F. P. S., ...del figlio Aldo lire 157.50 pro ...(E. O. A.).

...orare la memoria di Vittoria ...da: dott. A. Bajardi lire 25, ... Vidoli 20, S. de Luik 20, O. ... L. Orlando 5, D. Zoli 5, dott. ...na 5, dott. A. Barburini 5, ...oli 5, A. Businelli 5, A. Gra...dott. S. Premuda 5 pro Fami...Caduti fascisti; A. de Fontana ...o Casa Rion. Balilla Roiano; ...ana lire 20, L. Sbisà 10, A. ...E. Martinoli 3, A. Ortolani 2, ...tta 2 pro Opera Balilla; A. ... lire 20, B. Giorgini 10, B. ...0, R. Brida 10, I. Sonz 10, ... 5, F. Sbisà 5, A. Zigoi 5, ...Roth 5, L. Pison 5, C. Quassi ...uga 5, A. Comelli 5, E. Russo ...lavon 5, N. Dalla Chiusa 5, ...esi 5, C. Pietralba 3, R. Me... M. Boehme 2 pro Congr. di ...A. Lestan lire 10, G. Venier 10, ...chia 10, C. Napoli 5, M. Or... U. Apollonio 5, N. Coffou 5, ...a 5, A. Gregorat 5 pro Guar...a; V. Deschman lire 10, G. ... G. Mismasi 5, A. Ravanetti ...ttarini 5, L. Cattarini 5, D. ... pro Asilo Rittmeyer; F. Bus...0, G. Cervini 5 pro P. N. F. ...).

...orare la memoria di Vittoria ...agl'impiegati della ditta Zen...ntilli: Stingari A. lire 10, Per...0, Pasini B. 5, Morpurgo C. ...r A. 10, Steyer A. 10, Zen... Pacco O. 3, Zuliani A. 3, ... pro Soc. femm. S. Vincenzo ...(parrocchia S. Antonio nuo...operai della ditta Zennaro e ...Germani lire 5, De Nicolò 5, ...Posar 5, Margon 5, Scabar 3, ... Catalan 3, Grassi 3, Revini ...edova 2, Purchelio 5, De Pauli ... pro Nido Regina Elena.

...orare la memoria di Vittoria ...alla famiglia Mario Scrobogna ...o P. N. F. (E. O. A.); dal ...vanni Parovel lire 20 pro ...Carità; dalla famiglia Anto...o lire 50 pro Ass. Mutua fra ...(vedove ed orfani) e lire 50 ... di Carità; da Alberto Dalla ...25 pro Congr. di Carità (ac...o); da Piera Benacchio lire ...idi Regina Elena; da Lucio ...e 25 pro Scuola E. De Mar...ato).

...XI anniversario della morte ...o Gilardini, dal cognato Pie...nio lire 500 pro Orfanotrofio ...pe (per un letto intestato al ...caro defunto).

...niversario della morte dell'in...le Pirro Pucci, dalla moglie ...e 25 pro Congr. di Carità e ...P. N. F. (E. O. A.).

...anniversario della morte del ...anni Vouch, dai genitori e ...i lire 50, dalla zia Giuseppi...ss lire 20, dai cugini Rina e ...ano Iess lire 20 pro Liceo ...D. Alighieri (cassa scol.).

...do il loro adorato Ruggero, ...anniversario della morte, dai ...squale e Antonietta Billussi ... Editta Lorenzutti lire 5 pro ...a fra impiegati.

...nore componenti il chiosco ...trum» lire 1000 pro Fascio ...(pesca gastronomica).

...sicurazioni Generali lire 100 ...difesa dei minorenni; da An...colich e Angioletta Martino... pro Scuola F. Venezian; da ...10 pro Orfanotrofio S. Giu... dott. Riccardo Rizzoli lire ...ongr. di Carità.

...rare la memoria di Natalia ...una e Nico Liotò lire 30 pro ...(E. O. A.).

...versario della morte gloriosa ...imini, dalla zia Alba Wiesel... pro Fondo comunale Fabio

...rare la memoria di Emilio An...ditta Valli e C.i lire 50 pro ...Carità.

Il rancio degli artiglieri

per la festa di Santa Barbara

Nella vasta sala del Ristorante bolognese in via Crispi, gremita di artiglieri, si è tenuto ieri sera l'annunciato rancio artiglieresco di Santa Barbara, Patrona dell'Arma. Spiccava nel salone una grande bocca da fuoco, tutto all'intorno vessilli tricolori e la bandiera dell'Arma e al posto d'onore i quadri di S. M. il Re e del Duce.

Durante la riunione ha preso la parola il commissario della Sezione provinciale di Trieste dell'A. A. A. il quale ha esaltato con nobili parole la ricorrenza. Ha ricordato quindi la vasta attività svolta nell'Anno XII dalla Sezione di Trieste, la quale nel giorno dedicato a S. Barbara ha superato i duemila iscritti, di cui oltre seicento inquadrati nelle formazioni postmilitari. Dopo aver accennato al vigoroso sviluppo preso dall'Associazione, in tutta la Provincia, in particolare nel Monfalconese, ove sono entrate in linea in questi giorni cinque nuove Sottosezioni, e sul Carso, ove tutti gli artiglieri in congedo sono inquadrati nei ranghi dell'Associazione nazionale, ha illustrato il programma dell'attività sociale nell'Anno XIII, attività tutta tesa a un maggiore potenziamento, e a una ancor maggiore efficienza della Sezione provinciale di Trieste e delle varie attività dopolavoristiche sociali.

Infine il commissario, tra vivissimi applausi, ha dato lettura dei saluti inviati alla Sezione, nella ricorrenza della festa di Santa Barbara, dal Comando e dagli ufficiali del 23.o Reggimento Artiglieria di Divisione di fanteria, dal comandante e dagli ufficiali del 10.o Reggimento Artiglieria d'Armata, e dal Console, comandante, dagli ufficiali e dalle Camicie Nere della 5.a Legione Milizia Difesa Controaerea.

Alla festosa riunione artiglieresca è intervenuto il cav. uff. dott. Giro, ispettore superiore dell'O. N. D. il quale, tra vivisssime acclamazioni, ha portato agli artiglieri presenti il saluto del Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino, Presidente del Dopolavoro provinciale. Ha continuato con un elevato discorso nel quale ha esaltato lo spirito guerriero e fascista che anima gli artiglieri di Trieste e della Provincia, ove compiono mirabile opera d'italianità. Concluse rilevando l'efficienza del Dopolavoro dell'Associazione, ch'è sempre stato presente ad ogni manifestazione dopolavoristica. Le parole del dott. Giro sono state accolte da calorosi applausi, da vibranti alalà all'Italia fascista, al Duce e al Dopolavoro.

Il dott. Giro ha quindi premiato i vincitori delle gare di tiro a segno, tenutesi recentemente al Poligono di Villa Opicina e gli artiglieri dopolavoristi che hanno partecipato e recenti competizioni di volata, podismo, nuoto e atletica leggera.

Analoghe riunioni si sono tenute nella serata in tutte le Sottosezioni della Provincia, ove la ricorrenza è stata celebrata da centinaia di artiglieri in congedo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Intensa preparazione per le Olimpiadi

41 Nazioni saranno in gara a Berlino

ROMA, 4

Sono note ormai le provvidenze deliberate dal «Coni» per la preparazione degli atleti che le varie federazioni italiane dovranno inviare a Berlino per le Olimpiadi del 1936, preparazione che procede con un ritmo sempre più intenso, poichè nessuno ignora quanto gravosi saranno i compiti dell'Italia nella prossima edizione dei ludi. A Berlino, infatti, gli azzurri dovranno difendere, oltre il secondo posto della classifica, anche il primato delle Nazioni europee, entrambi conseguiti a Los Angeles nel 1932 e, se si pensi allo spirito di rivincita che aleggia fra le rappresentative di quei Paesi che furono da noi battuti in America; alla situazione favorevole, in cui essi si verranno a trovare nei confronti delle Olimpiadi scorse, dato che con la minore distanza da percorrere potranno portare in Germania un numero di atleti molto superiore a quello che per ragioni finanziarie non potettero condurre a Los Angeles, non possiamo nascondere che le nostre possibilità saranno nel 1936 molto limitate per farci sperare in un miglioramento o anche in una conferma nelle posizioni raggiunte nel 1932.

Formidabilmente attrezzate — in special modo la Germania che potrà contare inoltre sull'importante fattore campo — le Nazioni europee si presenteranno alle prossime Olimpiadi ottimamente preparate e decise a contendere aspramente il cammino alle forze atletiche dell'Italia fascista. E, se in Italia il massimo ente sportivo si è preoccupato con opportuna previdenza di predisporre per tempo una nostra seria preparazione in vista dei giochi olimpici, non meno tempestiva è stata all'estero la messa in marcia della complessa macchina organizzativa dei vari comitati olimpici.

Così, alle notizie già pubblicate sulla preparazione della Germania, della Francia, ecco altre se ne hanno, dalle quasi si apprende che, con l'adesione inviata in questi giorni al Comitato organizzatore delle Olimpiadi del 1936, dell'Irlanda e del Principato di Monaco, 41 sono le Nazioni che saranno presenti a Berlino. Un rifiuto all'invito è stato finora inoltrato dal Comitato olimpionico di Palestina per mezzo di uno scritto del suo presidente, nel quale si accenna che il Comitato olimpionico di Palestina è stato riconosciuto dal C. I. O. soltanto da quest'anno e che, trovandosi i lavori per l'organizzazione di una partecipazione ai giochi olimpionici ancora allo stadio embrionale, si è dovuto a malincuore desistere dall'idea di prendere parte a quelli del 1936.

Intanto, si assicura che l'Irlanda, oltre che presentare un'agguerrita schiera di campioni nell'atletica leggera, dove tenterà di ripetere le affermazioni riportate a Los Angeles, ha già deciso che invierà a Berlino una squadra pugilistica completa, dai pesi mosca ai massimi.

La Svizzera ha già in previsione l'invio in Germania di oltre duecento olimpionici. La Finlandia concorrerà con oltre 150 rappresentanti e la Lettonia, che ha ancora precisato il numero degli atleti sul quale potrà contare, annuncia che prenderà parte agli sports invernali, all'atletica leggera, alla lotta, al pugilato, al sollevamento pesi, al tiro a segno, al ciclismo e alla pallacanestro.

Queste sono le ultime parziali notizie sulla partecipazione delle altre Nazioni alle prossime Olimpiadi, notizie che a distanza di un anno e mezzo circa dalla manifestazione mondiale attestano già con quanta serietà di intenti in tutto il mondo si vadano predisponendo quei lavori di preparazione che daranno modo ad ogni Paese di contare su una rappresentativa di notevole valore, sia come numero, sia come qualità.

PUGILATO

La riunione benefica alla Ginnastica

Questa sera, alle 21.15, nei locali del Dopolavoro ferroviario, in Piazza Vittorio Veneto 3, si riunirà il Comitato organizzatore della manifestazione pugilistica pro famiglia Brandolin. In tale seduta saranno definite tutte le modalità della manifestazione che dovrà riuscire imponente, sia per lo scopo che per il programma di reale contenuto sportivo su di cui basa.

Fra i diversi elementi che saranno sottoposti all'approvazione del Comitato, due ci interessano particolarmente: la scelta dell'avversario di Gigi De Laurentis (fra quattro nominativi che rispondono a Roversi, Campolo, Oldoini ed il romeno Jorgulesco, recentemente sceso in Italia) ed i prezzi d'ingresso alla manifestazione.

Per il primo punto gradiremmo che la cerchia degli atleti fosse ristretta a Oldoini, un giovane in ascesa, e al romeno Jorgulesco che rese recentemente dura la vita all'ex campione d'Italia Menabeni. Roversi e Campolo non hanno più nulla da dire nella sfera dei prima serie d'Italia, mentre De Laurentis ha bisogno di affermazioni che lo lancino alla conquista del bramato titolo, e questo non può ottenerlo se non rischiando le sue possibilità in campo aperto.

Per il secondo punto, siamo certi che il Comitato organizzatore stabilità prezzi equi che assicurino una media di utile netto da devolvere allo scopo benefico, senza forzare troppo la mano, in considerazione dell'eccezionale importanza della riunione e della prevedibile ristrettezza della sala della Ginnastica. Sarà sempre meglio rimandare il pubblico eccedente che attenderlo invano. Così facendo, siamo certi che alcuni giorni prima della riunione, si potrà già contare su un «tutto esaurito».

Doni ai Musei di Storia ed Arte

e del Risorgimento

Preziosi cimeli dei loro gloriosi figli caduti nella guerra di redenzione sono stati offerti in dono dalle signore Elena ved. Grego ed Emilia Podersai Meneghello; dai signori Vito Borruso e comm. dott. ing. Aldo Suppani. Il sig. Marcello Vidali ha donato alcune lettere del fratello suo Giuseppe; il cav. Riccardo Merluzzi un ritratto fotografico del figlio cap. Gastone; il cav. dott. Roberto Zuculin un ritratto del Caduto Marcello Cantarutti, insieme a fotografie e stampati di carattere regionale; il prof. Guerrino Marcon alcuni ricordi di Damiano Chiesa. Il comm. dott. Spartaco Muratti ha donato un ritratto fotografico di Ugo Zilli e il Calendario agricolo del 1934, da lui curato; il cav. Ario Tribelli un ritratto fotografico di suo padre Antonio e un'importante raccolta di pubblicazioni, stampati e fotografie locali; il sig. Antonio de Alisi un manoscritto di Gedeone Pusterla, diversi stampati e varie fotografie di carattere storico regionale e una sua pubblicazione. Stampe e fotografie sono state offerte in dono anche dalle signore Carmela Rovatti e dai signori prof. Pierpaolo Luzzatto-Fegiz, Vito Menegazzi, Umberto Pagnacco, Alfredo Pardée, Mario Savio, Francesco Terzoni; monete e distintivi dai signori Italo Mauro e Rodolfo Poggiani; oggetti di scavo dal signor Ettore Bonetti; pubblicazioni dai signori ing. Antonio Benvenuti, dott. Dario Doria, Giovanni Lauri, prof. Piero Sticotti.

La chiusura della Mostra fotografica del Dopolavoro ferroviario. Sabato sera si chiuderà la prima Mostra fotografica indetta ed organizzata dal Dopolavoro ferroviario. La Mostra, che si tiene in un salone della sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro organizzatore, ha suscitato l'ammirazione di quanti l'hanno visitata per i bei lavori esposti. Sino a sabato la Mostra sarà aperta al pubblico seralmente dalle 18 alle 21. Domenica mattina avrà luogo la premiazione dei fotografi vincitori.

Infortuni sul lavoro

alla Fabbrica Macchine S. Andrea

A breve distanza di tempo, si verificarono iersera alla Fabbrica macchine di S. Andrea, due infortuni sul lavoro. Il primo si ebbe intorno alle 22.30. A quell'ora, il meccanico Angelo Riccardi, di 37 anni, abitante in via del Molino a vento n. 3, si trovava nei pressi di un tornio in movimento, quando, scivolò e cadde riverso al suolo in modo da prodursi una ferita lacera all'occipite. Soccorso prontamente, fu adagiato su un'automobile e accompagnato dal guardiano Marco Schiappa all'ospedale Regina Elena. Colà il sanitario di turno all'astanteria riscontrò al Riccardi anche la commozione cerebrale e probabili lesioni craniche. Medicato e dichiarato guaribile in due o tre settimane, salvo complicazioni, l'infortunato fu accolto nel secondo reparto chirurgico.

Il secondo infortunio avvenne verso la mezzanotte. Il bracciante Vincenzo Bassi, di 43 anni, abitante in via del Broletto 26, mentre stava eseguendo alcuni lavori, fu investito da alcuni tubi di ferro sganciatisi da una gru. Riportata una vasta ferita lacera al palmo della mano sinistra, con lesioni ai tendini, il Bassi fu trasportato con un'auto e accompagnato dallo stesso guardiano Schiappa, all'ospedale Regina Elena; ove fu medicato e accolto nel secondo reparto chirurgico.

Bastonata da due donne

Rosa deve recarsi all'ospedale

Verso le 17 di ieri, la cinquantenne Rosalia Bassanese, senza fissa dimora, mentre stava per recarsi al porto Vittorio Emanuele III, per farsi dare dai marinai di qualche piroscafo colà ormeggiato, i resti della cena, giunta in piazza della Libertà, fu affrontata da due donne, le quali per evidenti rivalità di... mestiere la colpirono con due pentole al capo in modo da produrle delle ferite al parietale sinistro e alla fronte. Riuscita a liberarsi dalle due furie, la donna fu accompagnata al vicino Comando della Milizia portuaria, da dove fu richiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica.

Cronaca giudiziaria

«10.000 lire e sarete commendatore!»

(Tribunale Penale) Tra gli innumerevoli esempi citati da Walter B. Pitkin nel suo succoso e interessante libro sull'«Introduzione alla storia della stupidità umana», farebbe bella figura il caso toccato al signor V., il quale, prestando fede cieca agli sproloqui di due messeri, consegnò loro, a man leggera, ben 10.000 lire, allo scopo di ottenere la commenda. Fu un giorno dei primi mesi del 1933 che tale Remo Mini iniziò un lento, ma efficace lavoro di persuasione per indurre il sig. V. a versargli i denari occorrenti alla concessione per la nomina a commendatore e per il riconoscimento di una invenzione di carattere militare che il V. vantava di avere scoperto e attuato. Il Mini si servì del solito, classico sistema in uso presso tutti gli specialisti in truffe consimili. Vantando conoscenze e aderenze importanti a Roma, il Mini, con la complicità di certo Mario Tedeschi, tanto disse e tanto fece, che il V. cascò nel tranello che gli era stato teso con tanta abilità e scaltrezza. Naturalmente, solo quando ebbe consegnati i denari ai due mariuoli, il V. comprese di essere stato giocato.

Denunciati all'autorità giudiziaria, il Mini e il Tedeschi, comparvero in un primo tempo davanti ai giudici del Tribunale penale di Gorizia, ma poi, per ragioni di competenza territoriale, la causa venne rinviata per essere affidata ai giudici del nostro Tribunale penale.

E ieri, alla quarta sezione, s'è avuto l'inevitabile epilogo della banale vicenda. Al dibattimento i due imputati hanno ammesso i fatti loro addebitati, sostenendo di avere adoperato i denari per far ottenere al V. la.... commenda.

Il P. M. aveva chiesto 3 anni e 3 mesi di reclusione nonchè 8000 lire di multa per il Mini e 3 anni e 6000 lire di multa per il Tedeschi.

Il Tribunale, previa matura deliberazione, ha ritenuto di condannare: Mini a 3 anni di reclusione e 5400 lire di multa; Tedeschi a un anno e undici mesi di reclusione e 3200 lire di multa.

Presidente comm. Colombis, giudici Sorich e Picciola; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere Janni.

La dottoressa in chimica

(Tribunale Penale) Un giorno del giugno scorso, in casa di certa M. R. si presentò una giovane donna, esile, pallida, dai capelli tagliati alla maschio, per avere una camera in subaffitto.

— Io sono Margherita Margheri, dottoressa in chimica — disse la giovane donna — e desidero avere una stanza...

Soggiunse poi di essere stata invitata a Trieste da un certo prof. Schubert di Torino col preciso incarico di trovare degli ambienti adatti a essere trasformati in tanti gabinetti chimici.

La R., lietissima di annoverare tra i propri subinquilini anche una «intellettuale», fu larga di cortesie e cedette alla Margheri la migliore stanza dell'appartamento. Poscia, punta dalla curiosità, domandò alla Margheri:

— La farà anca esperimenti?

— Ma certo, e subito anche!

Il giorno appresso, la R. non si sa bene con quanta soddisfazione, potè constatare che, per conto della Margheri, l'esperimento promesso era riuscito a meraviglia. Infatti, dal cassetto di una credenza, erano sparite 92 lire e centesimi! La R. non si fermò a spiegarsi per quale reazione chimica il denaro fosse sfumato così all'improvviso, ma recatasi al vicino posto di polizia, denunciò la Margheri, la quale, manco a dirlo, si era volatilizzata assieme al denaro.

Dalle indagini svolte dalla Questura risultò che la Margheri non era affatto dottoressa in chimica, ma un soggetto tutt'altro che sconosciuto alla Questura di Firenze, nella quale città aveva subito una condanna per truffa. Le ricerche per rintracciare la sedicente dottoressa in chimica furono lunghe, poichè solo nell'ottobre successivo essa potè essere arrestata in un albergo di Fiesole, dove s'era rifugiata.

Colpevole di furto aggravato e di falsa personalità, la Margheri ha dovuto presentarsi ieri nell'aula della quarta sezione.

Data la confessione dell'imputata, il lavoro dei giudici è stato facile. Degli otto mesi e le 5000 lire di multa richiesti dal P. M., il Tribunale ha ritenuto di appiopparne alla Margheri cinque con l'aggiunta di 10 giorni e della multa ammontante a 480 lire. Alla Margheri è stato concesso il condono; le è stato però revocato il beneficio della condizionale concessale dal Tribunale di Firenze relativo a una pena di 7 mesi e 15 giorni di reclusione.

Presidente comm. Colombis; giudici Sorich e Picciola; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Kezich; cancelliere Janni.

Lavorando con la sega circolare

si ferisce una mano

Ieri nel pomeriggio, accompagnato da un conoscente, il falegname Mario Urlini, di 22 anni, abitante a Capodistria, si recò all'ospedale Regina Elena per farsi medicare delle ferite da taglio all'indice e al medio della mano destra, con la recisione dei tendini e dei vasi. Ammesso all'astanteria, l'Urlini narrò che in mattinata, mentre stava lavorando in una segheria, ad un tratto, nell'eseguire un incarico ricevuto dal principale, era andato a finire con la mano destra contro una sega circolare in movimento producendosi le suddette lesioni. Fu accolto nel secondo reparto chirurgico.

Cade in un fossato

e si frattura la spalla

La sera del 29 novembre scorso, l'agricoltore Giusto Martellani, di 67 anni, abitante a Barcola, al n. 888 della Strada d'Italia, si accingeva a rincasare, quando, incespicato in un sasso, cadde in un fossato colmo d'acqua, che costeggia la strada. Riuscito a rialzarsi e riprendere il cammino, il Martellani accusò più tardi degli acuti dolori alla spalla destra, per cui ieri fu costretto a richiedere l'intervento della Guardia medica per farsi trasportare all'ospedale Regina Elena. Visitato dal sanitario di turno, il Martellani, che aveva riportato la frattura della spalla, venne accolto in osservazione nel secondo reparto chirurgico.

Contro una trave. Ieri, nel pomeriggio, il manovale Giuseppe Jurman, di 23 anni, abitante in via della Pietà 29, lavorava in uno stabile in costruzione in via Rossetti angolo via Palladio, quando andò a sbattere contro una trave producendosi una ferita lacera al palmo della mano destra. Abbandonato momentaneamente il lavoro, l'infortunato si recò all'ospedale Regina Elena.

CORRISPONDENZA APERTA

Rex. Le abbiamo già risposto nel «Piccolo» del 21 novembre di rivolgersi alla Federazione per la Protezione della Maternità ed Infanzia, via Geppa n. 21.

Povera vedova. Non si tratta di parzialità o incoerenza come ella ritiene. I premi che vengono assegnati agli allievi meritevoli dell'Istituto dei Poveri derivano dai frutti di capitali fondazionali, destinati a questo scopo. Poichè l'ammontare di questi capitali varia, è naturale che i frutti siano di un importo differente. Da ciò la necessità di assegnare agli allievi somme diverse. Qualche cosa di analogo si verifica nel conferimento delle borse di studio. La Congregazione che assegna non può che attenersi alle disposizioni dell'atto fondazionale e distribuire singolarmente l'importo derivante dagli interessi dei singoli capitali fondazionali che, anche per le borse di studio, variano di molto.

Miriam. L'eredità, qualora il defunto non avesse lasciato testamento, andrebbe così suddivisa: metà al figlio e l'altra metà al nipote. Nulla spetterebbe alla vedova del figlio. — *P. S. musica.* Deve recarsi coll'interessato all'Ateneo Musicale Triestino, via Carducci n. 24, dove potrà avere tutti i ragguagli del caso.

Malato. Scriva lei stesso direttamente a quell'istituto chiedendo il motivo del ritardo e spiegando le condizioni nelle quali è venuto a trovarsi. — *Ex irredentista.* Presidente della Società fra ex perseguitati politici è il comm. dott. Ettore Chersi, Assicurazioni Generali, Trieste.

Vecchio lettore. Nulla di preciso ci è dato finora di conoscere a questo proposito. — *Gas asfissiante.* Prima di inoltrare la domanda le consigliamo di rivolgersi per i ragguagli del caso all'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra, via XXIV Maggio n. 4 (Casa del Combattente), Trieste.

Marinella. Non si può rispondere esaurientemente a quanto richiesto, essendo la questione delle pensioni ai marittimi alquanto complessa e differente caso per caso. In ogni modo bisognerebbe precisare gli anni di effettiva navigazione conseguiti dal marittimo, distinguendo il periodo prebellico da quello postbellico ed indicando inoltre se per il periodo trascorso su navi di bandiera ex austro-ungarica è stata fatta richiesta di riconoscimento alla Cassa Invalidi e sono stati corrisposti i relativi contributi.

Albertina. I pesciolini ai quali lei accenna sono le cosiddette gambusie. Vivono negli stagni e si nutrono quasi esclusivamente di larve di zanzare, tanto che se ne favorisce in modo pratico lo sviluppo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE; I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giulio, Basso, Felice.

NASCITE (4 dicembre 1934): Legittimi: Vigliani Livio; Gustincich Anna; Janza Claudio; Milich Bruno; Vecchiet Ondina; Sessi Gabriella; Rosanz Rosanna; Zambiasi Claupdio; Balanzin Clara.

DECESSI: Lumbar Andrea a. 69; Spazzapan Ugo a. 50; Pasqualini Pasquale a. 77; Uschenizza recte Senica in Longhi Vittoria a. 67; Metlikovich ved. Cozzi Orsola a. 76; Gambella Antonio a. 38.

PURGANTE GAZZONI

PROVATELO!

Tutti dicono:

è un fenomeno!

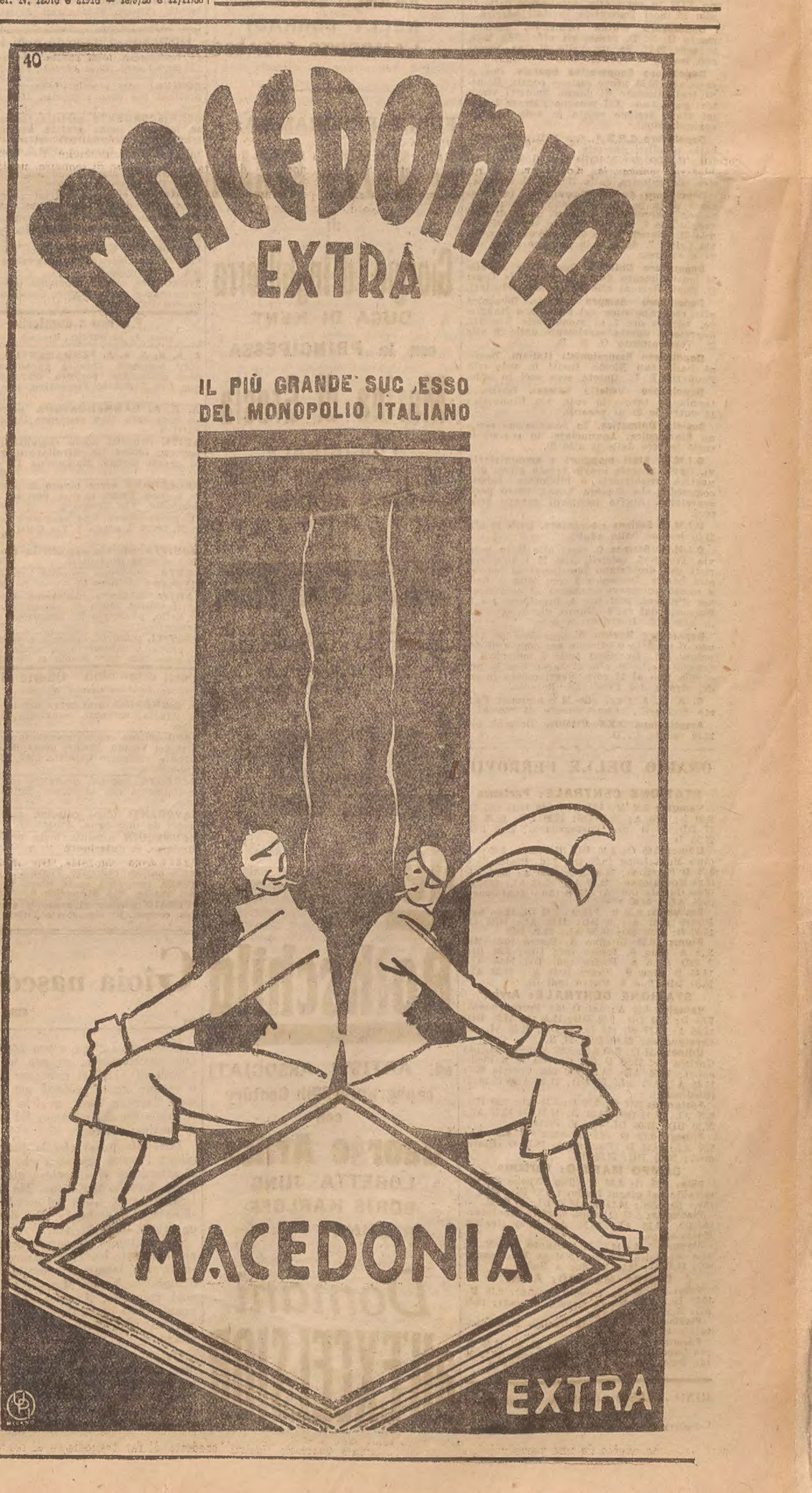
Aut. Pref. N. 12575 e 21916 — 18/5/28 e 11/11/30

Parchetti

PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto

TORESELLA

Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63



La Borsa di Trieste

dicembre	3	4	dicembre	3	4
Rend. 3½%	86.90	86.35	Istria-Tr.	223.—	223.—
Pr. Conv.	87.—	86.45	Lloyd Tr.	87.—	87.—
Obbl.Ven.	92.75	92.75	Lussino	100.—	100.—
B.T.n 1940	104.75	104.75	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1941	105.—	105.—	Meridion.	625.—	615.—
B.T.n. 1943	99.80	99.80	Premuda	170.—	170.—
I. R. I.	501.—	500.—	Picc.Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	503.—	502.—	Tripcov.	93.—	93.—
Dan.-Sava	172.—	172.—	Tram	241.—	241.50
Fo 3 V.6%	495.—	495.—	Ampelea	100.—	100.—
T.ste 1699 c.	94.95	94.95	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Cant. R.	47.—	47.—
B.T.n. 1916	98.50	98.50	Fram	25.—	25.—
Istria 1900	50.—	50.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Comit	965.—	965.—	Cem.Spal.	57.50	57.50
Credito	620.—	620.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
B. Roma	106.—	106.—	S. I. P.	42.50	42.50
Generali	4080.—	4025.—	SELVEG	460.—	460.—
Ass. Ital.	560.—	552.50	STEG	56.—	56.—
Infortuni	2050.—	2050.—	Edison or.	705.—	694.—
Riun. A	1930.—	1930.—	Edison p.	500.—	500.—
Riun. B	1865.—	1860.—	Jutificio	250.—	250.—
Sicorta	116.—	116.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Adria	24.50	24.50	Pastificio	190.—	190.—
Cosulich	17.50	17.50	Pilatura	80.—	80.—
Gerolim.	14.75	14.75	Terni	193.—	190.—
Libera Tr.	29.—	29.—	Tergesteo	700.—	700.—

CAMBI: Londra 58.30; New York 11.74½; Francia 77.37½; Svizzera 381.50.

L'intonazione del mercato è leggermente più debole. Il Convertito ha perduto circa mezzo punto da ieri. Pochi scambi in Generali e Assicuratrice, domandate le Tranway.

— — —

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 4-12-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	523.—	522.—
Opere Pubbliche 5%	500.—	501.—
Cassa R. Milano 4%	498.—	498.25
Monte Paschi 4%	498.50	497.—
Cr. Fond. Roma 4%	493.50	493.50
Pubblica Utilità 6%	500.—	500.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	501.50	501.—
Credito Navale 6.50%	503.—	502.50
Edison em. 1931 6%	507.—	507.—
Emiliana 6%	503.50	503.50
Merid. Elettric. 6%	504.—	503.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	502.50	502.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Aperte iscrizioni lezioni ballo soci e signore e coro folcloristico.

U. S. Triestina. I componenti la I squadra allievi oggi mercoledì alle 14 allo Stadio Littorio.

Dopolavoro «Morara-Sassi». Stasera alle 20.30 ritrovo marciatori per incontro tennis da tavolo. Termine utile invio lavori concorsi: tecnico, rilegatura, articolo, novella, poesia e commedia 31 dicembre a. c.

Società Alpina delle Giulie. Stasera ore 20 seconda conversazione, relatore Stefenelli, sul tema: «Scuole di roccia», con proiezioni. Sabato e domenica salita Monte Cocco m. 1942 (rifugio Nordio) ferrovia fino e da Ugovizza. Domenica salita Monte Maggiore d'Istria con autocorriera.

Società Operaia Triestina. Oggi trattenimento danza dalle 20 alle 24, nell'intermezzo in occasione di San Nicolò sorteggio regali. Domani preatletica femminile dalle 20 alle 21.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera I lezione corso danza. Domani ballo S. Nicolò. Inviti permanenti. Abito nero o scuro. Regali portare entro domani ore 22. Domenica tè danzante e trattenimento serale. Sabato e domenica 8-9 corr. gita sciatoria Sella Prevalla e Rifugio Giberti. Chiusura improrogabile venerdì sera. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro Dalmazia. Tesseramento Anno XIII in segreteria, seralmente dalle 18 alle 20. Soci Dalmatica invitati aderire.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Tesseramento O. N. D. presso gli uffici 9-13, 15-18, in sede 19-22. Sabato ballo di San Nicolò con invito.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 20.30 prove sezione corale. Domani trattenimento di danza. Sportivi vincitori gare Anno XII possono ritirare i premi vinti. Sezione volata in sede venerdì, comunicazioni.

Dopolavoro C.R.D.A. Ore 20.30 prove coro, ballo e solisti operetta. Domani alle 17.30 festa S. Nicolò con ballo per bambini. Dalle 18 alle 20 biblioteca. Ore 21 prove orchestra. In palestra dalle 17 alle 19 atletica.

Dopolavoro Addetti Commercio. In occasione della partita Fiumana-Triestina, gita con autocorriera a Fiume, quota di passaggio lire 9, informazioni in sede dalle 20 alle 22. Giovedì ballo di S. Nicolò in sede, via Crispi 7, dalle 20 in poi, con ricchi doni e sorprese.

Dopolavoro Chimici. Oggi dalle 21 alle 24 trattenimento danza in sede, via Conti 11, doni. Domani alle 21 riunione fiduciari.

Dopolavoro «Sempre Avanti». Domenica gita escursionistica sul Castellaro Maggiore, ritrovo ore 7 al monumento Rossetti. Segreteria aperta seralmente dalle 20 alle 22. Tesseramento O. N. D.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domani ballo San Nicolò. Inviti in sede (via Fonderia 3, I). Questa sera soci in sede.

Dopolavoro «Vedetta Veloce». Iscrizioni tennis da tavolo in sede, via Ginnastica 18 entro le 21 di venerdì.

Società Dalmatica. In costituzione sezione filarmonica. Annunciarsi in segreteria tutte le sere dalle 18 alle 20.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi consueto orario serata gioco, ginnastica presciatoria e biblioteca. Sabato commedia «La signora Rosa», ritiro posti segreteria. Aperte iscrizioni gruppo sciatori.

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Dalle 20 alle 21.30 lezione ballo adulti.

D.I.M.M. Sezione C. Oggi alle 19 in sede, via Trento 2, calcisti. Alle 19 i dopolavoristi che desiderano inscriversi al coro e alla banda. Domenica 9 corr. gita a Buie a mezzo autocarri attrezzati ed escursione nei dintorni, soci lire 4, familiari lire 5. Partenza dal caffè Nuovo, piazza Garibaldi alle 7.30. Iscrizioni in sede.

Dopolavoro Bovedo. Si organizza un torneo di tresette e briscola per coppie di dopolavoristi. Iscrizioni tutti i mercoledì e venerdì dalle 20 alle 21 tassa lire 10 per coppia fino al 15 corr. Regolamento in sede, strada del Friuli 524, Barcola.

G. A. R. S. Oggi alle 20 conferenza Fausto Stefenelli, tema: «Scuole di roccia».

Associazione XXX Ottobre. Domani ore 22.30 seduta C. D.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia indi A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia O); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie: sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

OGGI
al
ROSSETTI
L'ATTESA PREMIÈRE
La Signora di tutti
il trionfo della cinematografia italiana
(I.o premio alla Biennale di Venezia), dal celebre romanzo di
Salvator Gotta
nella insuperabile interpretazione di:
ISA MIRANDA
MEMO BENASSI
TATIANA PAULOVA
e
FRANCO COOP
NELLY CORRADI
LAMBERTO PICASSO
FUORI PROGRAMMA:
LE NOZZE REGALI
di
Giorgio d'Inghilterra
DUCA DI KENT
con la PRINCIPESSA
Marina di Grecia
L'ORIGINALE
E INTEGRALE FILM
DEL GRANDE
AVVENIMENTO
IL PIU' GRANDE
FILM 1934
La casa dei Rothschild
ed. ARTISTI ASSOCIATI
capogruppo 20th Century
con
George Arliss
LORETTA JUNG
BORIS KARLOFF
R. JUNG
Domani
all'EXCELSIOR

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. FRIULANE, goriziane, carsoline, trentine, istriane, slave, tedesche; ottimo ragazzo tutto fare, brave cucina, per servizio stabile, prestaservizi cameriere fine, cuoche, bambinaie, istitutrici, governanti ecc. offronsi. Ginnastica 15, «Urgenza», telefonare 50-49. 1000 A

A. BELLA presenza, giovane, pratica tutti lavori, cucina, servizio tavola, offresi prestaservizi, stabile, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 59-04. 85320 A

CUOCA capace cucinare offresi persona sola o famiglia. Ghega 3, presso Legat. 51037 A

CUOCA tutto fare, offresi Trieste o fuori. Stuparich 8, botteghino erbaggi. 50980 A

DOMESTICA capace tutto fare offresi. Telefonare 25262. 85368 A

DOMESTICA giovane, bella presenza, capacissima cucinare, stirare e tutto fare, buoni attestati offresi. XX Settembre 12, portineria. 50997 A

DOMESTICA tutto fare, cucinare offresi. Via Borsa 3, portinaio. 50989 A

DONNA giovane, onesta, laboriosa offresi prestaservizi, miti pretese. Rivolgersi via Molingrande 9, commestibili. 85370 A

ISTRIANA capace tutti lavori domestici offresi. Via Crispi 11, portinaio. 50994 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare offresi tutto il giorno oppure ore combinarsi. Caccia 5, III. 50990 A

PRESTASERVIZI media età offresi per la mattina. Gelsi 3, II. 50998 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare, anche cucinare offresi tutto il giorno. Piazza Hortis 2, presso Jacopic. 50999 A

RAGAZZA brava, con attestati, onesta, pratica tutto fare offresi. Via Eremo 117, Borni, tel. 9307. 50971 A

RAGAZZA giovane offresi per tutti lavori. Via Valdirivo n. 3. 4158 A

RAGAZZA con attestati offresi per pomeriggio o tutto giorno. Gelsi 3, II, interno, dopo le 14. 50979 A

RAGAZZA brava, capace, volonterosa, fidata, bella presenza offresi lavori casa. Via Udine 36, V, Lizzulli. 51019 A

RAGAZZA offresi per pomeriggio, ore da combinarsi. Via Rossetti 41, portinaia. 51030 A

RAGAZZA buoni attestati, capace, forte, offresi prestaservizi per mattina. Tiepolo 9, portinaia. 4159 A

RAGAZZA tutti lavori, anche cucinare offresi. Via Udine 3, portineria. 85345 A

RAGAZZETTA 14-enne friulana, principiante offresi miti pretese. Via Geppa 9, pianoterra, presso cucina familiare. 51001 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola, Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, domestiche, prestaservizi, cuoche, nurses, governanti, vicemadri, istitutrici, segretarie, posti fiducia (cassiere), infermiere, cameriere personali per Trieste, Zara, Venezia, Bologna (Milano), altre città (Roma), Napoli, Sicilia, ottime paghe. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049 (Informazioni gratis). 1000 B

BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, governanti, guardarobiere, personale vario, cercansi per Trieste, tutta Italia, Colonie, estero, partenze in giornata. Presentarsi Torrebianca 24. 85321 B

CAMERIERA domestica per piccola, distinta famiglia, disposta trasferirsi Zara, paga 150 cercasi. Indirizzo Piccolo. 8635 B

DOMESTICA giovane, forte, buoni attestati cercasi. Via Trento 5, III. 50995 B

RAGAZZA per coniugi distintissimi cercasi, paga buona, trattamento ottimo, disposta recarsi fuori, viaggio gratuito. Indirizzo Piccolo. 7695 B

RAGAZZA 15-enne, sappia lavori casa, attestati cercasi. Presentarsi Artisti 7, negozio. 85314 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

CONIUGI con piccola pensione, offronsi portinai per casa signorile. Indirizzo Piccolo. 85350 C

CORRISPONDENTE perfetta tedesco, inglese, francese, lunga pratica, assume lavori traduzione, compilazione lettere commerciali e private. Cassetta 25749 C Unione Pubblicità. 25749 C

FALEGNAME giovane con banco, cerca lavoro. Via Maiolica 5, corte. 85374 C

MASSEUSE viennese, offresi prezzo mite. Rapicio 5, porta 2, dopopranzo. 51018 C

MILLE cauzione verso posto fiducia. Pretese: vitto, alloggio. Salbertrando, Spilimbergo (Udine). 25755 C

RAGIONIERE compila bilanci, assume revisioni, amministrazioni, organizzazioni uffici. Telefono 32352. 50696 C

SIGNORINA offresi venditrice oppure mezzalavorante sarta donna. Cassetta 25750 C Unione Pubblicità. 25750 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20, lavoro accurato, riuscita garantita, manicure abilissima, perfetta, ondulazione acqua lire 3. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 85296 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione, fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 50944 CC

FALEGNAME cerca lavoro di lustrofino e in bianco. Prezzi modici. Servizio anche a domicilio. Via Trento 2. 50970 CC

IL parrucchiere Vito eseguisce permanenti 20, ferro 2, acqua 3. Via Gelsi 6, I piano. 25768 CC

MODISTA riforma cappelli in giornata lire 5. Piazza Goldoni 10. 85383 CC

SARTA confeziona cappotti lire 35, vestiti 25. Piazza Goldoni 10. 85384 CC

SARTA diplomata confeziona subito cappotti ultima moda 40, elegantissimi vestiti ballo, passeggio 25. Zovenzoni 5, primo, destra. 51058 CC

VESTITI, mantelli in carta e stoffa taglia e prova prontamente in modo accurato. Negozio, via San Nicolò 16. 51054 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA praticante ufficio, personale fiducia, cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 25767 D

CAPO officina cerca importante concessione Fiat del Veneto. Inviare domanda di assunzione e referenze Cassetta 1754 D, Unione Pubblicità. 1754 D

GERENTE negozio, provetto, cercasi, preferibilmente con cauzione. Indirizzo Piccolo. 25779 D

LAVORANTI (due) calzolai, cercansi per lavori da montagna. Arcata 19. 50976 D

MANNEQUIN assoluta bella presenza, assumiamo. S. Caterina 7. 51043 D

MEZZA lavorante sarta uomo, apprendista sarta donna. Indirizzo Piccolo. 51042 D

MEZZA lavorante sarta uomo brava, cercasi subito. Via Stuparich 8. 51055 D

OPERAIO pratico riparazioni stufe maiolica, cercasi. Rivolgersi via Pitteri 4. 51050D

PARRUCCHIERE o parrucchiera capacissima, onde acqua e permanenti (Vella) cercasi prontamente. Tarabochia 3, ore 9-12. 25787 D

PRINCIPIANTE sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 51056 D

RAGAZZO onesto quattordici anni, cercasi praticante drogheria. Via Pietà 6. 51003D

SEGRETARIO, segretaria cercasi azienda, lavoro intellettuale; richiedesi cauzione. Offerte dettagliate Cassetta 25774 D, Unione Pubblicità. 25774 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE due, vuote, comodità cucina, presso sola, possibilmente assente giorno, cercano coniugi distinti. Cassetta 25751 E, Unione Pubblicità. 25751 E

MOBILIATA signorile, bagno, riscaldamento, event. salotto, cura vestiario cerca distinto stabile paraggi Stazione, ambiente distinto, cercasi. Escluso mestieranti. Cassetta 25649 E, Unione Pubblicità. 25649 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi. S. Francesco 29, porta 2. 25530 F

A. A. CAMERE due affittansi. Via S. Lazzaro 20, I. 85343 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale. Fonderia 4, II, porta 12. 85365 F

A. A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, altra con salotto, volendo vitto, affittansi. Ginnastica 16, secondo. 25792 F

A. A. MOBILIATA, bagno, telefono, riscaldamento affittasi. Ghega 7, II. 50975 F

A. ELEGANTE, vitto fino familiare, unico subinquilino, paraggi stazione centrale affittasi distinto. Ghega 4, latteria. 51005 F

A. MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina stufa, soleggiata affittansi presso sola. Foscolo 16, IV, porta 21. 50986 F

A. MOBILIATA affittasi. Valdirivo Poste. Indirizzo Piccolo. 85371 F

A. MOBILIATA, comfort, prezzo mite affittasi distintissimo. Margherita 9, I. 51011 F

A. MOBILIATA affittasi Posta centrale. Galatti 14, II sinistra. 51053 F

A. MOBILIATA centro, bella, soleggiata, stufa, uno due letti affittasi distinti. S. Spiridione 12, III destra. 85367 F

A. PULITISSIMA ingresso scale, vitto 280. S. Giusto 12, II. 25773 F

A. STANZA mobiliata, due amici. Torrebianca 13, III, porta 9. 85382 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. XX Settembre 25, p. 10. 85351 F

CAMERA vuota affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 50989 F

CAMERA mobiliata pulitissima, quieta, affittasi prontamente stabile. Crispi 15, IV. 50992 F

CAMERA nuova, moderna, bagno, volendo pensione affittasi. Ginnastica 40, III destra. 51002 F

CAMERA vuota, eventuale uso cucina affittasi. Via della Galleria 7, I. 51003 F

CAMERA, vitto ottimo, prezzo mite affittasi. Belpoggio 5, III, sinistra. 51023 F

ELEGANTE spaziosa affittasi a distinto. Crispi 50, mezzanino sinistra. 51046 F

LETTO affittasi a operaio. Vicolo Ospitale Militare 21, p.tezza. 51033 F

MATRIMONIALE bella, stufa, presso distinti affittasi, eventualmente amici. Indirizzo Piccolo. 85396 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina affittasi distinti. Timeus 16, porta 12. 51052 F

MATRIMONIALE indipendente affittasi anche giorni. Via Trento 12, I, sinistra. 25771 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, villa affittasi, eventualmente comodo cucina. Rivolgersi via Scorcola 6, portinaia. 85342 F

MATRIMONIALE affittasi una due, comodo cucina. Piazza Goldoni 5. 51017 F

MOBILIATA bella, ingresso libero affittasi distinto. Cadorna 23, porta 5. 51048 F

MOBILIATA, volendo stanza pranzo affittasi. Piazza Garibaldi 12, porta 14. 50983 F

MOBILIATA indipendente affittasi anche impiegato, presso persona sola. Gatteri 29, porta 8. 25764 F

MOBILIATA pulitissima, camilibera, event. vitto affittasi. Torrebianca 27, porta 5. 51021 F

MOBILIATA affittasi una o due persone. Cassa Risparmio 3, II. 51029 F

MOBILIATA, comodo cucina affittasi coniugi. Tesa 7, II, (Sonnino). 51037 F

STANZA mobiliata affittasi. Via S. Apollinare 4, portinaia. 51015 F

STANZE (2) piccole, mobiliate, ariose, prezzo mite, centro, affittansi. Gatteri 32, II. 51022 F

UFFICIO centro, con telefono affittasi. Indirizzo Piccolo. 50968 F

Istruzione

cent. 45 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti Galileo Galilei. Scuole preparatorie esami Stato, prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). Ultime sessioni oltre cento promozioni! 25783 G

A. A. DANZE, canto, operetta, film, corsi speciali. 35 mensili. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 2000 G

A. A. A. ITITUTO «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24, telefono 5496) Scolastico-Linguistico, Commerciale, Doposcuola. Professori regi. Dal 1920-1934 ottimi risultati! 51036 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani N. 14. 50903 G

A. DIAZ 3, telefono 5263. Professori Regi preparano esami Completa assistenza Doposcuola. Informazioni prospetti giornalmente. Consultateci! 24347 G

A. DOMICILIO italiano, matematica, computisteria, ragioneria, francese, lire 3 ora. Fiore, Rittmeyer 12. 50932 G

A. MAESTRE Asilo! Corso completo preparazione esami: Istituti Riuniti Galileo Galilei (Battisti 10). 25783 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione, Stenografia, Gatteri 12. 85344 G

FACILISSIMA propaganda (scolastica), ricevesi Scuola oppure denaro (prontamente). Indirizzo Piccolo. 4160 G

LATINO, matematica, altre materie, assistenza giornaliera, domicilio allievo, 60-80 mensili. Indirizzo Piccolo. 51040 G

MATEMATICA, latino, inglese, chimica, inferiori, superiori, insegnamento razionale. Tarabocchia 3, IV, porta 10. 50716 G

PERFETTE lezioni tedesco, trisettimanali, 20 mensili, impartisce straniera. Crispi 3, porta 21. 50985 G

TRADUZIONI, corrispondenza commerciale, italiano, tedesco, francese e riproduzioni dattilografiche. Indirizzo Piccolo. 85349 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MAZZO chiavi smarrito percorso via Cadorna, Piazza Unità. Competente mancia portandolo Trattoria Mercato Pesce, piazza Venezia. 85346 H

PORTAMONETE rinvenuto. Signora può ritirarlo negozio, via Roma 13. 25772 H

PORTAMONETE smarrito tram 2. Mancia generosa portandolo Piccolo. 51025 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI (occasione) occupabili subito tutti paraggi (75, 85, 110, 130 fino 240) grandi fino 700. Ginnastica n. 15. 1000 I

A. APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, camerino bagno, perfetto stato affittasi. Giulia 82, III. 51047 I

ALLOGGIO due camere, cucina, closet affittasi. Rivolgersi Zanutto, Guardia 52. 25763 I

APPARTAMENTI nuovi due, tre stanze, stanzino, bagno, poggiuoli, terrazza affittansi. Pitteri 4. 51051 I

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze, comfort, Revere 2 (riscaldamento), Ricci 3, Tesa 7, Fabio Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 50874 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, cucina, termosifone autonomo, ascensore, posizione centralissima, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 50898 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, rimesso a nuovo affittasi prontamente. Istituto 3. so nuovo affittasi prontamente. Istituto 37.

APPARTAMENTO rinnovato, 4 stanze, bagno, camerino, armadi, calorifero. Cologna 2. 85360 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, stanzetta, bagno installato affittasi. Boccaccio 3. 85366 I

APPARTAMENTO tre stanze, ripostiglio, cucina, Petronio 7 affittasi prontamente. Rivolgersi ACI Torrebianca 14, telefono 3604. 51014 I

APPARTAMENTO soleggiato 4, eventualmente 5 stanze, accessori affittasi prontamente Giulia 39. Rivolgersi ACI Torrebianca 14, telefono 3604. 51013 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, prezzo conveniente appigionasi prontamente. Tor San Piero 4. 85387 I

CAMERA, cucina, moderna affittasi. Indirizzo Piccolo. 85356 I

CAMERA cucina, Barcola, S. Giovanni, soleggiato, affittasi. Caffè Negozianti. 25770 I

DISTINTISSIMA cerca persona pari, coniugi o ufficio, dividendo bellissimo quartiere, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 25782 I

PARTE magazzino, ufficio, pure uso telefono, posizione centrica affittasi. Indirizzo Piccolo. 85355 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, bagno affittasi prontamente. Donadoni 5, terzo. 85348 I

QUARTIERE due stanze, cucina affittasi. Strada Guardiella 44, tel. 25966. 25777 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE in villa, 5 stanze, accessori, termosifone, giardinetto, cercasi per marzo aprile 1935, affitto garantito. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 25616 L Unione Pubblicità. 25616 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi, pellicce lunghe, corte, pelli guarnizioni. Devidè. Imbriani 9, II.

ASPIRAPOLVERE Electro Lux, vendesi occasione. Coneolo. Farneto 7, I. 85354 M

AUTO bambino e cappottini, vendonsi occasione. Via S. Maurizio 1, Cravagna. 85358 M

AUTO per bambini, grande, seminuovo, vendesi lire 25. Stolfa, via Cereria 6. 51032 M

BAMBOLA Lenci originale, in costume, due mantelli signora, occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51039 M

BAMBOLA Lenci splendida, altra piccola, vendonsi. Via Zanetti 1, III. 51026 M

BOLLITORE gas, perfetto, vendesi. Piazza Tra i Rivi 7, portinaia. 85362 M

CAPPOTTO, vestito uomo, ottimo stato, occasione vendesi. San Michele 26, II. 25785 M

CARRETTO con Pinocchio movibile, bellissimo, vendesi. Ruggero Manna 20, Galazzi. 50978 M

CARROZZELLA fonda, moderna, macchina Singer vendonsi occasione. Gatteri 35, ultimo. 25781 M

COSTUME sciatore completo, vendesi. Piazza S. Giovanni 4, portiere, 18-19. 51031 M

CUCCIOLI due, maschi, purissimi setter inglesi, vendonsi. Martini, Scussa 4, ore 13-15. 50988 M

LIBRI usati, vendonsi. Ferriera 31, Bassi. 50987 M

MACCHINA cucire Necchi, altre Singer semplici, rientranti, 150 occasione. Natale, Battisti 18. 25778 M

MACCHINE «Naumann», «Salmac» mondiali, speciali cucito, ricamo, rammendo, altre usate 100. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 25784 M

MANDOLINO Perugia, con astuccio, vendonsi lire 135. Indirizzo Piccolo. 50996 M

MECCANO N. 3 A, ferrovia rotaie, vendonsi occasione. S. Zaccaria 4, magazzino. 50984 M

OCCASIONE: Apparati fotografici diverse grandezze ed altri accessori, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85352 M

OCCASIONE per San Nicolò: Apparecchi radio, prezzi liquidazione, altri usati, vendonsi. Cassa Risparmio 9, accanto Panificio Turchetti. 25766 M

PELLICCIA signora, marmone, nuovissima, vendesi occasione. Carducci 30, p. 3. 85363 M

PELLICCIA nera, quasi nuova, per signora, vendesi. S. Michele 25, I. 50974 M

PELLICCIA nuova, vendesi. Via Ghirlandaio N. 11 a, porta 6. 50991 M

QUADRO campestre, grande colonna ebano, lire 150 vendo. Toro 12, I. 25776 M

R. C. A. Radiotron, la valvola di fiducia, prezzi ribassati. Via Milano 19. 25789 M

RADIO moderna, tutta Europa, vendesi occasionissima. Settefontane 4, II, sinistra. 25791 M

RADIO apparecchi, le migliori marche, occasioni, facilitazioni. Via Milano 19. 25738 M

RADIO apparecchi, prezzi liquidazione, altri usati, vendonsi. Cassa Risaprmio 9, accanto Panificio Turchetti. 25766 M

RADIO germanica, 4 valvole, vendesi. Pauliana 333, porta 3. 50981 M

RADIO Miget 3 valvole, vendesi occasione. XX Settembre 24, V. 51027 M

SAN Nicolò: triciclo ottimo stato, vendesi occasione. Slataper 2, II. 85380 M

SCI corsa e libri Salgari, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51012 M

SCRIVANIA trasformabile, per fanciullo o ragazzo 15 anni, vendesi. Commerciale N. 3. 51009 M

SERVIZIO giapponese, bollitore nuovo, vendonsi. Via Capitolina 17, p. II. 85378 M

SPARHERD con forno, lire 65, vendesi occasione. Parini 8, negozio ferramenta. 51049 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MANTELLINA ufficiale fanteria, acquistasi occasione. Rivolgersi banco Caffè Eden. 51059 N

PATTINI ghiaccio per signorina, acquistansi occasione. Bravin, via Giulia 27. 51035 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE lussuosa, in stile, antica, maestosa, 4 sedie bidermayer, 2 poltrone, vendonsi occasione. Falegnameria Ruggero Manna 21. Assumonsi ordinazioni. 85375 NN

A. MATRIMONIALE seminuova, cucine lussuosissime, stanze bambini, occasione vendonsi. Madonnina 5. Falegname. 25730 NN

APPROFITTATE. Camere matrimoniali da 900, vendonsi. Crispi 39. 85357 NN

APPROFITTATE grande stralcio. Camere lire 800, 1000, 1200, 1400. Imbriani 16 (angolo Carducci). 51044 NN

CAMERA matrimoniale chiara, modernissima, letti bassi, prezzo irrisorio. Via Cologna 35, IV. 85373 NN

CUCINA poco usata, singoli pezzi, vendesi. Bosco 12, porta 4. 51041 NN

CAMERA pranzo noce, salotto artistico, finissimo, scolpito vendesi occasionissima. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 25790 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, modernissime, cucina modello, vendonsi. Ireneo 1, falegname. 25789 N

MATRIMONIALE lussuosa, meravigliosa, ordinata, forte, vendesi grande occasione. Indirizzo Piccolo. 85385 NN

MOBILI diversi, finissimi, adatti sposi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 51034 NN

OTTOMANE, divani turchi, suste occasione. Assumonsi riparazioni. Gelsi 1. Tappezziere. 51016 NN

PIANINO «Funk», vendesi occasione prezzo mite. Lazzaretto 17, portinaia. 51010 NN

PIANINO perfetto incrociate, vendesi occasione. Via Cologna 14, I, interno. 25775 NN

PIANO cortissimo, tedesco, nero, incrociate, vendesi occasione. Corso Garibaldi 13, primo. 3000 NN

PIANOFORTE viennese, perfetto, 650 trattabili, vendesi occasione. Torrebianca 9, I. 51024 NN

POLTRONE 2, sedie 4 fiorentine, vendonsi. Donadoni 5, III destra. 85347 NN

SALOTTO composto 2 divani, 4 poltroncine, tendaggi damasco, tavolino e pianoforte a mezza coda, vendesi. Via Diaz 15, portiere. 85379 NN

STANZA da pranzo e diversi mobili, vendonsi. S. Nicolò 19, II. 51000 NN

STANZA da pranzo ed altri mobili, vendonsi. Boccaccio 19, I. 85369 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, compero, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 25769 O

A. A. A. POLIZZE Monte disimpegno; compero, scambio oro, argento, orologi, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2 (dirimpetto Banco Napoli). 25445 O

A. A. ORO, diamanti, dentiere oro, monete, corone compero. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

DUE lire metro quadrato pavimentazione terrazze nuova, vecchia costruzione; impermeabilità perfetta. Referenze. «Sisvab», Milano-Bovisa. 5587 O

LAVANDERIA, stireria a lucido, pulitura vestiti, lavoro accurato. Coroneo 12. 50972 O

PONTI, macchinari, attrezzi e arnesi per costruzioni cercansi. Indirizzo Piccolo. 50977 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

BILIARDINI con buche, ultima creazione, mobile lusso, cercansi rivenditori, rappresentanti. Telefonare 44-72, Falegnameria, Tiziano Vecellio 9. 85372 P

RISCUOTITORE piazzista, con cauzione, per vendita rateale, cercasi. Grüner, Scalinata 3. 85364 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse · Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMION 507, Fiat portata 10 quintali, efficentissimo, vendesi occasione. Garage, via Zovenzoni. 51038 Q

«LITTORIALE». Autorimessa moderna. Proprietario De Risola. Posteggio auto-moto. Riparazioni meccaniche, carrozzeria, verniciature. Rettifica cilindri. Lavoro inappuntabile. Prezzi imbattibili. Via S. Giacomo Monte 20. 84969 Q

MOTOCARROZZETTA Guzzi lussuosa, garanzia, 5950, presso Rappresentanza. Fabio Severo 14. 51020 Q

ROYAL Motor Oil «Record Diesel» il migliore lubrificante per autotreni Fiat 634, O. M. Saurer. 25760 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA calzolaio, buonissima posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 51004 R

CARTOLERIA avviatissima vendesi 25.000. Offerte Cassetta 25752 R Unione Pubblicità. 25752 R

COLLABORATORE con 5-6000 cercasi per lavoro assicurato, continuo, massima serietà. Cassetta 25760 R, Unione Pubblicità. 25760 R

NEGOZIO centro, prelevando l'arredamento, affittasi prontamente prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 51028 R

NEGOZIO calzature, piccolo, oppure licenza, cerco. Offerte Cassetta 25753 R Unione Pubblicità. 25753 R

TRATTORIA vendesi per metà suo valore, lavoro garantito 70 litri giornalieri. Spaccio affittasi. Caffè Trenta Ottobre, Giovanni. 50993 R

4000 cerca ditta ottima posizione, buon interesse. Offerte Cassetta 25765 R Unione Pubblicità. 25765 R

40.000, 35.000, cerco ottime prime, seconde intavolazioni 6½%. Indirizzo Piccolo. 51007 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA vendesi, rende 25.000, 175.000. Altre nuove 9% nette, 350.000, 500.000. Indirizzo Piccolo. 51006 S

Il 2 corr., si spense dopo brevi, ma atroci sofferenze

EMILIO ANGELI

Capo Macch. del Lloyd Triestino in r.

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio l'addolorata famiglia in unione agli altri congiunti.

Il 2 dicembre, alle ore 19 rese lo spirito al Signore all'età di 78 anni

GIUSEPPINA SLAUS

Dolentissimi ne dànno il triste annuncio ai conoscenti a tumulazione avvenuta, il consorte **ANDREA** e il figlio **GIUSTO.**

Gorizia, 4 dicembre 1934 - XIII.

Il 2 dicembre, circondato dall'affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi spirava

UGO SPAZZAPAN

lasciando nel più profondo dolore la consorte **MARGHERITA nata RIOSA**, le figlie **NENNA e GEMMA**, i fratelli, le sorelle, i parenti tutti che a tumulazione avvenuta ne dànno il triste annunzio a quanti lo conobbero ed amarono.

Trieste, 4 dicembre 1934 - XIII.

Annunciamo, a tumulazione avvenuta, che

GIUSEPPE CHIANDUSSI

non è più.

LA FAMIGLIA - I PARENTI

A. VENDESI causa partenza due abitazioni 54.000 trattabili, escluso... Rivolgersi banco Caffè Adriatico 17-19.

CASETTA due piani, vasta campagna, posizione magnifica, vendesi. Roma...

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

TRENTENNE statale veneto, stabile, desidererebbe conoscere distinta signorina con piccola dote scopo matrimonio. Cassetta 25761 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A rate da lire 5 in poi vestiario, biancheria, telerie, calzature, ecc. ecc. Piazza San Giovanni 3; chiedete catalogo informativo gratis.

AUTONOLEGGI «Unita Fortior», macchine diverse «Balilla». Polonio 3, telefono...

OROLOGI precisione, oreficerie, argenterie, ribassi del 30-70 percento, per rinnovo e ampliamento. Oreficeria Buda, Corso... di 35.

PANTOFOLE invernali, vasto assortimento, prezzi convenientissimi. M. Bruzzini 43.

S. Nicolò, Alla Calzoleria Triestina, ... ducci 21 troverete regali più graditi e convenienti. Pantofole feltro suola... lire 6-8-10. Ricchissimo assortimento scarpe gomma.

«UNITA Fortior» informazioni, ... nere, investigazioni, ricerche, ... Garibaldi 18.

Z. PINO Alpestre purifica l'aria degli ambienti. Farmacia Zanetti-Vivante...

ISCHIROGENO
a base di fosforo, ferro, calcio, china con stricnina ★ senza stricnina
RICOSTITUENTE MONDIALE
PER ADULTI E PER BAMBINI
Si vende in tutte le farmacie a L. 10,... bott. normale a L. 45,10 la bott. ...
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO e le speciali qualità che nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'Inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI

Marta Eggerth
La deliziosa piccola viennese ... il suo dolce sogno d'amore ... Imperiale di Vienna, con la musica di JOHANN STRAUSS
Melodia imperiale
Il film del più grandioso successo
Imminente
al Supercinema E...

Gioia nascosta

NINA BOZZANO

21

Passarono i giorni senza nessun notevole cambiamento, se non un leggero ritardo di Neri nel rientrare a pranzo, e sempre nuovi pretesti per uscire la sera. Tornava tardi, qualche volta nelle prime ore del mattino. Ed era allora di pessimo umore.

Donatella pensò che la passione del giuoco l'avesse ripreso e che ogni sera si attardasse al «circolo»; gli amici di prima forse lo tentavano. Ma una mattina, uscendo, trovò nel cortile la macchina tutta infangata, che denunciava una corsa fuori di città.

Pensò stupita chi poteva tener giuoco nei dintorni. Un vivo rossore salì alla sua fronte, mentre il cuore le si strinse d'angoscia. Vanna Moccari abitava, in quel momento, il vecchio palazzo dei nonni, fuori porta Ovile, nei pressi del convento dell'Osservanza, verso Pontignano.

Questo particolare la colpì come una luce improvvisa che di un tratto illuminasse tante cose che fino allora erano rimaste dubbie e misteriose. Ecco perchè tornava tardi nella notte... Certo giuocavano laggiù in lietissima compagnia senesi e fiorentini: i Moccari erano gente di compagnia.

Parve a Donatella di essere improvvisamente divenuta vecchia decrepita e di piegare stanca, sotto il peso di questa scoperta. Non era gelosia la sua, ma una più profonda amarezza nel vedersi messa da parte e già trascurata, inetta a trattenere suo marito in casa.

Rientrò stanca, abbattuta, non disse nulla.

La vita continuò allo stesso modo, monotona e vuota per lei; febbrile ed intensa per Neri. I loro rapporti affettuosi rimanevano immutati, ma Donatella, con la sua fine sensibilità, sentiva che si allontanava da lei, si staccava piano piano. Le anime loro perdevano quell'affinità che le aveva strette in una mirabile unione.

Sul suo amore stava per scendere la notte buia, senza speranza di stelle, e le parve che in quel buio non avrebbe veduto più nulla. Non pensava che la notte feconda l'aurora e che Dio la manda per confortare gli uomini delle tenebre sofferte. L'aurora. Che aurora poteva aspettare questa povera derelitta, sola, sperduta tra estranei?

Pensò a suo padre... Da quanto tempo non lo vedeva? Perchè non tornava? Ebbe la nostalgia della sua voce armoniosa, del suo canto, di quella bella figura d'artista, piena di sincerità e di esultanza, d'imprevisto e di lietezza del suo gran cuore. Pensò a Cesco Missari; anche lui eclissato, perduto nel vasto mondo col suo violoncello e il suo amaro pessimismo, la faccia brutta e l'anima così bella, malcontento di Dio e del diavolo delle gioie e delle pene, di sè e degli altri. Ma, in cuore un credente, nella coscienza un onesto, nell'animo un coraggioso. Ricordò Domenico Allori, piccolo e minuto, le sue possenti mani dal tocco tanto dolce sulla pallida tastiera del pianoforte, e Carlo Foppi, e il Mariatt, e Cesare Vinell... e tanti altri, tutti artisti insigni uomini grandi, che avevano giuocato, con lei piccola, come bambini.

Perchè tutti, tutti s'eran staccati da lei, allontanati?

Sorrise amaramente.

— Forse, — pensò — per non turbare la mia felicità, poveri cari... La mia felicità... Quale? Quella di sposa — si disse. — S'è esaurita nel viaggio di nozze, e nei pochi mesi che seguirono. Forse non poteva durare eterna, come credevo. Resterà l'affetto pacato ragionevole, il terribile vuoto della solitudine.

Donatella sospirò intimamente umiliata. Era seduta accanto alla finestra, un raggio di sole battè la sua fronte bianca ed un calore ignoto le passò nel cuore. In quel momento formulava un desiderio, il più intenso ed intimo desiderio dell'anima sua.

— Un figlio... potessi avere questa grazia... — balbettò, sperduta in quella luce d'oro, guardando lontano.

Guardò nello specchio il suo viso pallido, come a cercarvi un segno, un indizio. Nulla: era quella di prima; nessun sintomo di travaglio poteva alimentare quella dolce speranza.

Pensò che non poteva continuare la vita in quella completa solitudine da rilegata.

— Soffoco, — si disse con le lacrime agli occhi — bisogna che veda il babbo, bisogna che lo abbia qui vicino.

«Ma come avvertirlo, come chiamarlo, senza dargli sospetto e dolore?

Questo pensiero improvviso la trattenne dallo scrivere direttamente e l'indusse invece a rivolgersi a Missari, l'amico fedele, del quale poteva fidarsi. Trovò facilmente l'indirizzo nell'ultima cartolina ricevuta. Tornati dal giro trionfale, erano a Milano a godersi gli allori e far progetti per l'avvenire.

Donatella scrisse una lettera tra grave e gioiosa, lamentando il perfido abbandono dell'amico e del padre:

«Neppure avessi sposato un brigante vi sareste squagliati così subitamente per timore d'essere assassinati... e sareste poi rimasti prudentemente al largo... nè avessi la peste o altro male terribilissimo. Ma nulla ho nè ho avuto di questi orrori, e sono qui sola a meditare sui fallaci sentimenti degli uomini, anche i migliori... Che ... testo freddo che vi ha preso ... e cotesta smemoratezza in ... vostra piccola amica di un tempo.

«Se avete creduto che, ... non avrei più avuto bisogno di ... le vostre bizze, della vostra ... vi siete sbagliati in pieno... ... babbo e la sua voce d'oro, ... voi, ringhioso e spinoso come ... ro, mi manca l'Allori e le sue ... mani... Accorrete tutti e presto ... menti non mi troverete più ... bella principessa della favola ... avrà rapita...

«Vi aspetto e vi stringo tutti ... abbraccio...».

Finito ch'ebbe di scrivere ... rise di sè e della sua poca ... ma sapeva che Missari avrebbe ... tra le righe e indovinato quello ... ceva. Scese lei stessa ad imbucare ... lettera espresso e dalla posta ... a piedi fino alla Lizza. L'aria ... da e pungente, ma splendeva ... sole nell'azzurro del cielo ... Camminava col suo passo ... avvolta nel suo mantello di pelliccia ... ra. Lungo il bel viale alberato ... zò una piccola macchina guidata da una ... signora: istintivamente la guardò e ... conobbe in essa Vanna Moccari ... sima nel suo mantello di visone ...

(Continua)

Proprietà letteraria · Riproduzione vietata